

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it



ANNO 159 - NUMERO 166 - EDIZIONE DEL LUNEDI

LUNEDÌ 17 GIUGNO 2024 - €1,70

La manifestazione

Famiglie arcobaleno Al Verona Pride sfilano in seimila

FERRO PAGINA 12



Primato italiano

Due veronesi fra i ventitré parà protagonisti del lancio-record

PERLINI PAGINA 40



In edicola





L'editoriale

Il Sud globale che guarda al Cremlino

MATTIA BAGNOLI

La carica dei 101 si trasforma nella marcia degli 80. Tanti infatti sono i Paesi - su 93 presenti, il resto sono organizzazioni internazionali - che hanno accettato di firmare il comunicato finale del Vertice di Pace, l'unico segnale tangibile per misurare quanto l'offensiva diplomatica dell'Ucraina (e della Svizzera) abbia avuto successo o meno. Ma più dei numeri contano i nomi.

Big del calibro di Brasile, che partecipava però da osservatore, India, Sud Africa (ovvero i Brics), Indonesia, Messico, Arabia Saudita si sono astenuti. In alcuni casi c'era d'aspettarselo. In altri, meno. Insomma, l'Occidente, dagli Usa e Gran Bretagna agli europei fino al Giappone, sostiene compatto l'Ucraina, il Sud Globale ha ancora bisogno di qualche spintarella.

Zelensky si è detto comunque soddisfatto: «In 84 hanno firmato subito, per me è un grande successo. Altri», ha aggiunto, «hanno deciso di non firmare: dobbiamo rispettare le opinioni di tutti, arriveranno».

Spulciare la lista dei tiepidi è comunque istruttivo. C'è l'Armenia. In forte contrasto con la Russia dopo il disastro del Nagorno-Karabakh ma comunque, formalmente, dentro la lista degli allineati. La Colombia. Il Vaticano (anche lui (...) SEGUE A PAGINA 4

Il collegamento fra Mantova, Verona e l'Adriatico

L'autostrada blu cresce Asse lombardo-veneto per rilanciare l'idrovia

L'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco, che collega Mantova con l'Adriatico attraverso la Bassa veronese e il Rodigino, è destinata a diventare l'autostrada blu per le merci. Il potenziamento del sistema di canali navigabili sull'asse lombardo-veneto porterà a un giro d'affari aggiuntivo di 1,4 miliardi di euro entro il 2030 e alla creazione di 3.500 nuovi posti di lavoro. La Regione è pronta, con lavori per 70 milioni. **FIORIN** PAGINE 8-9

Ospedali

Posti letto: rischio tagli per Magalini e Fracastoro

Il Pd lancia l'allarme sul rischio-tagli di posti letto nel periodo estivo in reparti degli ospedali di Villafranca e San Bonifacio. E si muovono anche i comitati di cittadini a tutela del Magalini e del Fracastoro. **TOMELLERI** PAGINA 19

Il debutto a San Bortolo

Giovanna imbraccia il trombino È la prima donna a sparare

BICEGO PAGINA 20



Giovanna Corazza è la prima donna a sparare ed è anche presidente dei trombonieri

Tifo violento a Euro24

Fermati e rilasciati gli ultrà veronesi pronti allo scontro

Ci sono anche ultrà veronesi tra la cinquantina di tifosi fermati e rilasciati a Dortmund, prima di scontrarsi coi tifosi albanesi. La polizia tedesca non è riuscita ad attribuire le responsabilità. **VACCARI** PAGINA 10

Centrodestra

FdI, i nomi per la corsa alla Regione

Dopo le Europee, prove di forza nel centrodestra per la corsa alla Regione. E spuntano i primi nomi di esponenti di Fratelli d'Italia per il candidato presidente, da De Carlo a Urso. E c'è anche Speranzon. **GIARDINI** PAGINA 11

San Bonifacio

No di Soave all'accordo con i forzisti

A San Bonifacio il candidato di centrodestra Fulvio Soave, fatto l'accordo con Fratelli d'Italia, boccia l'apparentamento con Forza Italia. L'avversario di centrosinistra Verona invece va avanti da solo. **DALLI CANI** PAGINA 17

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona

Il mistero della Triplice cinta

In un bosco della Lessinia scoperto il «sasso sacro»

Un misterioso «sasso sacro», un disegno inciso su una roccia con una Triplice cinta, è stato scoperto dopo mesi di ricerche dal naturalista Silvio Scandolara in un bosco della Lessinia, nascosto sotto il cotico erboso, in un luogo indicato come «Fante's Eikala». **PROVINCIA** PAGINA 18



La roccia incisa in Lessinia

Tentata truffa

Sordomute finte fermate da quelle vere

Una coppia di finte sordomute in azione in piazza Bra ai danni di alcune turiste, che sordomute erano davvero, e che non si sono fatte intimorire: alla richiesta di soldi hanno messo alle strette le truffatrici. **CRONACA** PAGINA 14

La guerra in Ucraina

Il summit di pace riconosce l'integrità di Kiev Ma c'è chi non firma

• India, Messico e sauditi si sfilano La Turchia aderisce Zelensky annuncia i «gruppi di lavoro» La solidarietà della premier

MATTIA BERNARDO BAGNOLI

LUCERNA Il vertice di Pace del Burgenstock si conclude riaffermando la necessità di difendere i principi di «sovranità, indipendenza e integrità territoriale di tutti gli Stati, compresa l'Ucraina» e, al contempo, mette nero su bianco che «il dialogo tra tutte le parti è necessario per porre fine alla guerra». «È un grande successo, la Russia ha remato contro», gioisce Volodymyr Zelensky, che all'hotel da mille e una notte ha tenuto una girandola d'incontri bilaterali, ufficiali e non, per tessere la sua tela.

Il comunicato finale
Peccato però che il comunicato finale non sia stato firmato da tutti i partecipanti - di fatto 93 Paesi e 8 organizzazioni internazionali - e la lista dei 12 che si sono sfilati comprende alcuni big come India, Arabia Saudita, Messico, Indonesia e Sud Africa ma altri paesi in bilico come la Turchia hanno aderito. Un segnale che c'è ancora del lavoro da fare sulla strada della pace. E sarà fatto, assicura Zelensky annunciando la costituzione di «gruppi di lavoro» per arrivare «presto» a un secondo summit, aperto questa volta pure alla Russia. La strategia è di nuovo un mix di forma e sostanza. Kiev vuole la piena partecipazione del mondo e dunque propone un modello itinerante in diversi Paesi sparsi sui cinque continenti, al livello di «consiglieri sulla sicurezza e ministri», per poi puntare ai leader. L'Arabia Saudita si conferma come possibile ospite. Ma è tutto ancora molto prematuro. Il Cremlino spara ad alzo zero, sia sul campo di battaglia che sull'arena diplomatica. «Zelensky dovrebbe pensare all'offerta di pace di Putin perché la situazione militare al fronte è peggiorata», tuona il portavoce Dmitry Peskov, che poi accusa il presidente ucraino di essere «illegittimo» in virtù della scadenza del suo mandato.

Il discorso di Meloni
«La pace non significa resa L'Italia non ha intenzione di voltare le spalle, possiamo costruire ancora molto dopo questa discussione»

La replica del Cremlino
«Zelensky dovrebbe pensare alla proposta russa perché la situazione militare al fronte è peggiorata ancora»

Il Cremlino
«Vladimir Putin non rifiuta i negoziati con l'Ucraina ma il loro esito deve essere approvato dal legittimo governo ucraino: Zelensky non appartiene a questa categoria», rimarca Peskov. Per altro l'ospite del summit, la Svizzera, tende la mano allo zar sostenendo che «se Putin dovesse venire in Svizzera per un vertice di pace potremmo derogare agli obblighi» di arresto come chiede la Cpi spiegando che «la nostra legge lo permetterebbe». Quanto all'offerta di pace russa se n'era parlato il primo giorno del summit e molti leader ci sono tornati su, nel corso della conferenza stampa o degli interventi in plenaria, proprio per bollarla come «irricevibile». «La pace non significa resa, come Putin sembra suggerire», ha ribadito Giorgia Meloni rivolgendosi a tutti i delegati. «Confondere la pace con la soggiogazione - argomenta - sarebbe un pericolo precedente per tutti. L'Italia ha sempre fatto la sua parte e non ha intenzione di voltare le spalle ma dobbiamo unire tutti i nostri possibili sforzi per aiutare l'Ucraina a guardare al futuro ed è quello che abbiamo fatto al G7». «Possiamo costruire molto dopo la discussione di oggi (ieri, ndr)», assicura.



Bürgenstock Volodymyr Zelensky alla riunione plenaria del summit sulla pace in Svizzera ANSA/AFP

Scontro tra esercito e governo

Bufera sulla pausa militare a Gaza

ROMA L'annuncio dell'esercito israeliano di istituire una «pausa tattica» di 11 ore al giorno lungo un'arteria chiave nel sud della Striscia di Gaza al fine di facilitare la consegna di aiuti umanitari ha scatenato uno scontro durissimo e tutto in chiaro con il governo di Benyamin Netanyahu: dopo aver «sentito della notizia», il suo ufficio ha bollato come «inaccettabile» la mossa dell'Idf. E in seguito a un chiarimento con i militari, ha confermato che «i combattimenti a Rafah continueranno come previsto». Parole che aprono l'ennesima frattura interna per l'esecutivo sempre più sotto pressione, mentre prosegue lo stallo sui negoziati per liberare gli ostaggi, si contano i morti tra le file dei soldati israeliani a Gaza - dieci solo sabato - e cresce il malcontento nelle piazze, da dove intanto è partita una «settimana di resistenza» con manifestazioni in tutto Israele per chiedere che si vada al voto entro il primo anniversario della guerra, il prossimo 7 ottobre. In un comunicato, l'esercito israeliano ha spiegato che lo stop «per scopi umanitari avrà luogo tutti i giorni dalle 8 alle 19 fino a nuovo avviso, lungo la strada che porta dal valico di Kerem Shalom a Salah al-Din Road e poi verso nord».

La nuova Commissione europea

Von der Leyen in pole Oggi la cena dei leader

• Resta il nodo dei franchi tiratori L'alleanza tra Ppe socialisti e liberali potrebbe allargarsi Costa e Kallas verso la nomina

ENRICO TIBUZZI

BRUXELLES Ursula von der Leyen resta in pole position per il bis alla guida della Commissione europea, ma la partita sui top job può riservare ancora delle sorprese. Soprattutto se si allargherà, come prevedibile, agli incarichi più importanti in seno al prossimo esecutivo europeo. A poche ore dalla cena informale dei capi di Stato e di governo dei 27 chiamati a confrontarsi sul pacchetto nomine, gli addetti ai lavori tracciano uno scenario caratterizzato da luci e ombre.

Lo scenario
Da un lato il sostegno più o meno esplicito di molti al bis di Ursula e alle candidature dell'ex premier socialista portoghese Antonio Costa per la carica di presidente del Consiglio Europeo e della premier estone Kaja Kallas come Alto rappresentante Ue. Dall'altro le richieste che Giorgia Meloni intende avanzare per far contare di più l'Italia a Bruxelles. E quelle che metteranno sul tavolo i Paesi dell'Est, in primis la Polonia, per vedere riconosciuto il loro ruolo. Il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz puntano a chiudere la partita il prima possibile e si sono detti fiduciosi sulla possibilità che ciò avvenga. Ma al momento non si può escludere che qualcuno metta loro i bastoni tra le ruote e che l'intesa sull'operazione non riesca a essere conclusa prima del 30 giugno, cioè quando si svolgeranno le elezioni in Francia. Del resto i rumors della vigilia danno quasi per scontata la rielezione di von der Leyen e anche quella di Roberta Metsola, anche lei popolare, alla testa dell'Europarlamento per un altro mandato di due anni e mezzo. Mentre quando si parla di Costa e Kallas le certezze diminuiscono e si ha l'impressione che alcuni dei protagonisti abbiano finora tenuto le carte coperte . Di sicuro il focus al momento è sul prossimo presidente della Commissione e la distribuzione degli incarichi all'interno del futuro esecutivo europeo. Prima di tutto occorrerà infatti blindare la cosiddetta maggioranza Ursula all'interno del Pe, poiché se è vero che popolari, socialisti e liberali possono contare su 406 seggi contro i 361 necessari a dare luce verde alla nomina, è anche vero che il fenomeno dei franchi tiratori fa apparire esiguo questo margine di sicurezza.


In Svizzera La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen ANSA

In Francia

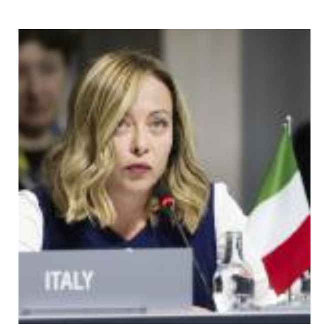
La campagna nel vivo Sarkozy striglia i suoi

PARIGI Stop alle trattative e agli strappi: da ieri sea sono chiuse in Francia le liste dei candidati nelle 577 circoscrizioni per le legislative del 30 giugno e 7 luglio. Con qualche decisione dell'ultimo momento e l'attesa di scoprire il quadro esatto delle situazione nell'estrema destra, dove sarebbero circa 70 le circoscrizioni in cui destra Républicains ed estrema destra Rassemblement National presenteranno candidati comuni. Grande emozione e polemiche per l'annuncio dell'ottantottenne «cacciatore di nazisti», Serge Klarsfeld, che nel caso di un duello fra estrema destra ed estrema sinistra, voterà per il partito di Marine Le Pen. Nicolas Sarkozy ha criticato l'alleanza dei Républicains, il suo partito, con l'estrema destra, un errore strategico destinato - secondo lui - a trasformare il partito di destra in una «appendice» dei lepenisti. «Voterei per il Rn» nel caso di ballottaggio con il Fronte popolare di sinistra, perché il partito di Marine Le Pen «ha fatto la sua mutazione» e «sostiene gli ebrei», ha detto lo storico difensore della causa dei deportati ebrei di Francia e «cacciatore di nazisti», Serge Klarsfeld.

Il ruolo dell'Italia

La premier insiste per un commissario Le voci su Fitto

• Le trattative per far sì che Roma abbia peso nelle scelte a Bruxelles Senza nomi sui top jobs punta ad altri obiettivi



Giorgia Meloni a Lucerna

ROMA Dalla pizzica in Puglia al gran ballo delle nomine europee. Archiviato un G7 che per lei è stato «un successo», Giorgia Meloni si prepara all'altra sfida, altrettanto e forse più importante, quella di riuscire a pesare a Bruxelles anche se i numeri post voto, nonostante la netta vittoria di Fdi in Italia, non le sono favorevoli. L'Italia, è il ragionamento che fa in privato e che ha esplicitato anche nella conferenza stampa di Borgo Egnazia, merita che le venga riconosciuto un ruolo di primo piano. E se sui vertici, almeno ad oggi, non c'è spazio, l'attenzione di Roma è tutta sul commissario. E sull'obiettivo di conquistare per Roma anche una vicepresidenza. La cena informale dei leader non è che il primo step, ripetono i suoi fedelissimi. Meloni, che pure preferirebbe aspettare l'esito delle elezioni francesi ma non si dovrebbe però mettere di traverso se ci fosse una spinta per accelerare, puntando a chiudere già al Consiglio di fine mese. «Di nomi ancora non si è parlato», assicurano nella maggioranza. Ma Il candidato naturale per l'ingresso nella nuova Commissione sarebbe Raffale Fitto, conosciuto negli ambienti europei e che oggi gestisce, per conto del governo, i rapporti e i principali dossier sulla linea Roma-Bruxelles.

Il primo fornitore

Dalla Russia la gran parte del gas destinato all'Europa

ROMA Nonostante la guerra e nonostante le sanzioni, a maggio la Russia è tornata a essere il principale fornitore di gas dell'Europa, superando per la prima volta in due anni gli Stati Uniti. Un'inversione di rotta del tutto inattesa, considerando gli sforzi per diversificare gli approvvigionamenti messi in campo dal vecchio continente dallo scoppio del conflitto con l'Ucraina, ma che non sembra destinata a durare a lungo. A riportare la notizia è il Financial Times che segnala comunque le difficoltà che l'intera regione ancora incontra nei tentativi di ridurre la dipendenza dal gas russo, con diversi Paesi dell'Europa orientale ancora strettamente legati alle importazioni da Mosca. Il quotidiano cita i dati dell'Icis (Indipendent commodity intelligence service): il mese scorso le spedizioni di gas e Gnl dalla Russia hanno rappresentato il 15% della fornitura totale verso Ue, Regno Unito, Svizzera, Serbia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia del Nord.

Il calendario dell'Aula

Sprint del Parlamento sulle riforme

• Le opposizioni vanno in piazza Domani alla Camera si vota l'Autonomia senza gli 11 sospesi Mentre in Senato spazio al premierato

MICHELA SUGLIA

ROMA Di nuovo al lavoro, dopo la tempesta. Il Parlamento riprende dalle tensioni e risse che l'hanno infiammato nei giorni scorsi e punta a stringere sulle due "riforme madri".

L'elezione diretta del premier che domani pomeriggio al Senato dovrebbe incassare il primo ok (ne serviranno altri tre, essendo una riforma costituzionale). E l'autonomia differenziata, che giovedì a Montecitorio potrebbe diventare legge.

La protesta
Contro entrambi i provvedimenti le opposizioni continuano a fare muro: Pd, M5s, Avs e Più Europa saranno in piazza a Roma alle 17.30 per difendere la Costituzione e l'unità nazionale, minacciate a loro avviso dalle riforme. E chissà che non spunti anche una delegazione di Azione e degli ex alleati renziani, in piazza santi Apostoli. Insomma, dopo le «provocazioni» (copyright Meloni) a colpi di Tricolore e '"Bella ciao" sfociate nella scazzottata a Montecitorio, domani potrebbe essere un'altra giornata calda per maggioranza e opposizione.

La Camera si riunirà con 11 deputati in meno, assenti forzati perché coinvolti nella bagarre di mercoledì e quindi sanzionati con la sospensione di qualche giorno.

Non ci sarà ad esempio Igor Iezzi, numero due della Lega a Montecitorio e nemmeno Federico Mollicone di FdI, presidente della commissione Cultura. A casa pure Leonardo Donno dei 5S accerchiato e caduto in aula, e Nico Stumpo del Pd che ha scagliato una sedia contro gli scranni del governo a fine serata.

Nel calendario della Camera, dalle 14 c'è il decreto sulle associazioni sindacali nel mondo militare, ma di sicuro si farà in fretta. Obiettivo della maggioranza - è voce insistente nel centrodestra - è accelerare per tornare sull'Autonomia e recuperare il tempo perso.

Lo farà la Lega, che così potrà vantare la conquista più ambita dal popolo del nord . Più dubbiosa, invece, una parte di Forza Italia

La rissa
La scorsa settimana a Montecitori o alcuni deputati sono venuti alle mani dopo il voto

Il Sud
Il presidente della Calabria (FI) ha chiesto correttivi alla riforma Calderoli sui Lep


Roma L'aula del Senato a palazzo Madama ANSA

I timori di Forza Italia Preoccupano soprattutto le sorti del Sud. A esporsi su questo è stato il governatore calabrese Roberto Occhiuto denunciando al Corriere la «brusca accelerazione» data finora alla proposta del ministro Calderoli, e rimarcando la necessità di migliorare il testo di legge sulle materie dove sono previsti i Lep (i livelli essenziali di prestazione). Nel ragionamento di Occhiuto, prima di fare intese con le Regioni, «è necessario definirli e finanziarli, ma i soldi ancora non ci sono», oltre ai dubbi sulle materie dove i Lep non ci sono. Istanze condivise da una fetta di amministratori meridionali di FI, forti anche del contributo dato dal Mezzogiorno alle ultime Europee. Ma che sarebbero state respinte anche all'interno del partito nella consapevolezza, tra l'altro, che si allungherebbero i tempi per il varo del provvedimento perché servirebbe una nuova lettura da parte di palazzo Madama. Lo spazio per malumori e riserve verrà confinato negli ordini del giorno che saranno presentati da FI. Domani, più o meno in contemporanea, al Senato dovrebbe chiudersi la battaglia sul premierato.

Il Movimento 5 stelle

Grillo non vuole deroghe ai mandati Il nodo di Conte

• Il garante sta insistendo per il ritorno alle origini Il presidente proporrebbe di separare i conteggi tra parlamento e Comune

ROMA Opposizione dura in Parlamento e nelle piazze, dialogo con le altre forze progressiste ma «tra pari» e senza farsi dettare la linea dal Partito democratico, impegno diretto sui territori. Sono queste le direttrici che Giuseppe Conte avrebbe individuato per rilanciare il Movimento Cinque Stelle in attesa della costituente di settembre in cui si discuteranno linea politica, alleanze e limite dei due mandati. Un nodo, quest'ultimo, ancora tutto da sciogliere, anche perché Beppe Grillo per ora resta fermamente contrario alle deroghe.

Il garante, che dalle europee non ha detto una parola in pubblico, nel suo soggiorno romano avrebbe invece discusso con i suoi interlocutori della necessità di ripartire dalla democrazia partecipativa e dal ruolo dei Comuni.

Invocato da più parti, nei prossimi giorni potrebbe farsi sentire con un post. Anni fa proprio Grillo definì il M5s una forza politica «biodegradabile». E l'aggettivo è tornato attuale dopo l'ultima batosta elettorale che ha costretto classe dirigente e base a interrogarsi sul se e sul come andare avanti.

Conte, dopo aver preso la guida di un movimento in caduta libera, all'indomani della doccia fredda arrivata dalle urne, ha messo in fila tre mosse: si è detto pronto a farsi di parte; blindato dagli eletti, ha lanciato l'assemblea costituente di autunno; ha incontrato il garante.

Di certo il primo faccia a faccia tra lui e Giuseppe Conte non è stato risolutivo, ma secondo qualche voce - non confermata da Campo Marzio - alla fine si potrebbe giungere a un compromesso, conteggiando in modo differente esperienze parlamentari e locali per dare modo ad esempio a chi ha fatto per due volte il parlamentare di candidarsi a sindaco.

L'eurodeputata

Ilaria Salis diserta la festa del partito Il papà: «Vi stupirà»

• Era attesa in video a un evento pubblico di SI Troppo stanca dal viaggio Oggi il suo compleanno nella casa di Monza

MILANO Era attesa in videocollegamento alla festa milanese di Sinistra Italiana per il suo primo intervento pubblico dopo l'elezione al Parlamento europeo e il ritorno in Italia, ma Ilaria Salis non si è presentata. Al suo posto ha parlato ancora una volta il padre Roberto, ringraziando tutti e annunciando che la figlia «sarà una grande sorpresa per la maggioranza». Gli organizzatori dell'evento hanno fatto sapere che la neo-eurodeputata «non era nelle condizioni di intervenire», per via della stanchezza del viaggio di sabato che da Budapest l'ha riportata fino alla casa dei genitori a Monza. A quanto si è saputo, però, alla base del cambio di programma vi sarebbe stato anche «un fraintendimento», come lo hanno definito gli



Ilaria Salis

organizzatori milanesi: quello che Salis credeva essere un collegamento privato col partito era in realtà un evento pubblico, e anche per questo avrebbe deciso di lasciare la parola al padre. Roberto Salis ha fatto sapere che nei prossimi giorni Ilaria «inizierà la sua campagna di comunicazione nel ruolo che le compete», oggi festeggerà in famiglia il suo quarantesimo compleanno e poi continuerà a studiare e cercare di capire tutto quello che è successo in Italia, programmando i suoi primi interventi e iniziative da europarlamentare.

dalla Prima

Il Sud globale che guarda al Cremlino

MATTIA BAGNOLI

(...) presente da osservatore). La Libia. La Thailandia. Gli Emirati Arabi Uniti. Calcoli spannometrici alla mano, fanno 2,2 miliardi di persone. Con la Cina, si schizza a 3,6 miliardi. D'altro canto, tra i firmatari emerge una geografia rappresentativa dei cinque continenti e al momento, realisticamente, di più forse non si poteva fare. «Due settimane fa si scriveva che l'Arabia Saudita aveva declinato l'invito al summit e il fatto che sia qui dimostra che è impegnata nel processo di pace: è nella partita», ha giurato il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba (Riad aveva parlato della necessità di «compromessi difficili»). «La nostra posizione è chiara: i principi fondamentali del diritto internazionale e della carta dell'Onu devono essere al centro del processo di pace, del resto possiamo parlare». Per Zelensky, inoltre, «tutti i partecipanti» del Vertice si sono detti d'accordo con questi valori minimi, benché evidentemente non abbastanza (per ora) da metterci la faccia. «L'esito del vertice di Bürgenstock ha segnato un primo importante passo nel difficile cammino verso una pace giusta e duratura in Ucraina», ha assicurato la presidente svizzera Viola Amherd precisando che «il comunicato congiunto è stato sostenuto dalla grande maggioranza dei partecipanti. Riflette il desiderio degli Stati di contribuire al processo di pace». Il lavoro continua.


Un incontro al summit

Brevi

Campagna elettorale
Show Obama-Biden a Hollywood Raccolti 28 milioni di dollari

Hollywood sfila al Peacock Theatre di Los Angeles in sostegno a Joe Biden: da George Clooney a Barbra Streisand passando per Julia Roberts, il parterre è da Oscar. Il presidente affiancato dal suo ex capo Barack Obama e dal comico Jimmy Kimmel sul palco dà spettacolo, fra battute, scherzi ma anche momenti di estrema serietà. L'elefante nella stanza è Donald Trump, la cui vittoria viene considerata come un pericolo.

In Russia
Rivolta nella prigione di Rostov I detenuti Isis contro le guardie



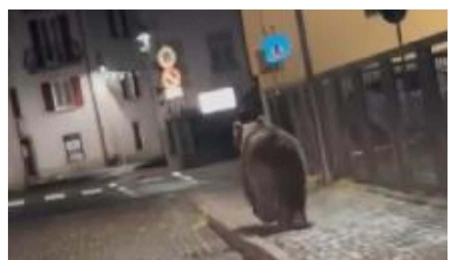
Rostov Le due guardie e un detenuto

Tre mesi dopo la strage al Crocus City Hall di Mosca, lo spettro del terrorismo islamista torna ad aleggiare sulla Russia. Sei detenuti che si dichiaravano jihadisti dell'Isis, armati di coltelli e asce antincendio, hanno preso in ostaggio due funzionari carcerari in un centro per arrestati in attesa di giudizio nella regione di Rostov, nel sud del Paese, ma sono stati uccisi in un'operazione delle forze speciali.

Negli Stati Uniti
Sparatoria in Michigan Oltre 9 feriti, aggressore fermato

Oltre nove persone sono state ferite in una sparatoria avvenuta in un parco pubblico con piscine a spruzzo di Rochester Hills, nel Michigan. Secondo la Cnn, sarebbe stata casuale e non ci sarebbe alcun legame tra i feriti e chi ha aperto il fuoco. L'aggressore è stato trovato morto in una casa non lontano dal luogo della sparatoria. Secondo lo sceriffo di Oakland, avrebbe sparato «potenzialmente 28 volte». Tra le persone ferite ci sono due bambini.

In Trentino
Torna la paura degli orsi Aumentano gli avvistamenti



Trentino Un orso per le strade di Malé

Torna la paura degli orsi in Trentino: nelle ultime settimane sono aumentati gli avvistamenti in Val di Sole lo scorso anno teatro della drammatica morte del runner Andrea Papi. A Malè due notti fa un esemplare è stato visto nel pieno centro del paese, di fronte all'entrata della scuola materna. Il plantigrado si aggirava indisturbato e si è poi diretto verso il cimitero, a 50 metri dal Comune, dalla chiesa e dalle scuole elementari.

In carcere

Da gennaio 43 suicidi in cella In 16 aspettavano la sentenza

• Il Garante chiede più equilibrio nelle misure cautelari Ma il Pd attacca «Da quando c'è regna solamente l'inerzia totale»

MASSIMO NESTICÒ

ROMA Quattro detenuti suicidi in due giorni, 43 dall'inizio dell'anno. «Numeri pazzeschi, indegni di un Paese civile», denunciano i sindacati carcerari, mentre l'opposizione attacca il governo e chiede di ricorrere ad amnistia e indulto. Dei 43 che si sono tolti la vita, 16 erano in attesa di giudizio, secondo i numeri del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà. Sugli ultimi casi l'Autorità sta svolgendo approfondimenti assumendo informazioni per capire le modalità dei gesti.

L'appello

Ogni caso, sottolineano fonti del Garante, è diverso dall'altro: bisogna tenere conto della storia personale, dell'età, del residuo di pena da scontare. L'Autorità invoca da tempo un uso equilibrato della custodia cautelare in carcere, nonché misure deflattive. La normativa vigente consente ad esempio la liberazione anticipata speciale. Due dei 4 suicidi del fine settimana avrebbero concluso la pena nel 2026. Walter Verini, del Pd, mette nel mirino proprio l'ufficio del Garante, presieduto da Maurizio D'Ettore. «Da quando il nuovo Ufficio si è insediato - accusa - non risultano pubblicamente sopralluoghi e monitoraggi nelle carceri nelle quali avvengono queste tragedie. Una inerzia totale, degna del resto di un Governo che in un anno e mezzo è stato irresponsabilmente latitante e solo in questi giorni annuncia provvedimenti tutti da vedere e verificare». Per un altro dem, Filippo Sensi, «le soluzioni da mettere in campo non sono più differibili. L'indulto è una risposta? Facciamolo. La depenalizzazione? Lavoriamoci. Le misure alternative? Che aspettiamo?». Anche Osvaldo Napoli, di Azione, cita amnistia e indulto. «Trovo però orribile che le inadempienze dello Stato siano pagate con la vita dai carcerati», spiega. Mentre Ilaria Cucchi (Alleanza Verdi e Sinistra), parla di «situazione insostenibile nel silenzio generale. Il ddl Sicurezza proposto dalla destra non affronta minimamente il sovraffollamento anzi, tutta la legislazione del governo Meloni è tesa ad aggiungere reati, aggravare le pene fino al nuovo reato di rivolta penitenziaria. Il contrario di quello che serve». Sul piede di guerra anche i sindacati. I detenuti, lamenta il segretario del Sappe, Donato Capece, «sono vittime innocenti di un disagio individuale a cui non si riesce a fare fronte nonostante gli sforzi e l'impegno degli operatori, in primis le donne e gli uomini della polizia penitenziaria che il carcere lo vivono nelle sezioni detentive». Secondo il segretario generale della Uilpa Polizia penitenziaria, Gennarino de Fazio, «si notano due grandi essenti, il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e il governo Meloni. Suicidi, omicidi, risse, aggressioni, stupri, traffici illeciti, ma cos'altro deve accadere affinché l'esecutivo prenda atto dell'emergenza in essere e vari misure consequenziali?». Al governo si rivolge anche Antigone, l'associazione che si batte per i diritti nelle carceri, invitandolo a ritirare il ddl sicurezza «che va verso una strada che è l'opposto di quanto servirebbe». Uno degli ultimi 4 suicidi, detenuto nel carcere di Teramo, aveva 74 anni ed era malato da tempo. Scontava da 7 anni una condanna a 18 anni per l'omicidio dell'ex moglie. L'avvocato aveva chiesto una misura alternativa, ma dopo tre rinvii l'uomo ha deciso di farla finita.



Carceri Un muro recintato col filo spinato ANSA

Antigone Per l'associazione «il ddl sicurezza del governo va in una direzione sbagliata»

Nel Salernitano

Omicidio nella strada della movida Un uomo muore dissanguato

• Il 35enne è stato trovato in un lago di sangue Gli inquirenti cercano di capire se è stato centrato da colpi di arma da fuoco

SALERNO Lo hanno trovato sul ciglio della strada, esanime, in un lago di sangue. Sul corpo presentava segni evidenti di una efferata aggressione. Mario Carotenuto, 35enne di Angri, nel Salernitano, è stato ucciso due notti fa tra le strade della sua città. Il fatto è avvenuto intorno alle 3. Il giovane, tossicodipendente, abitava poco distante dal luogo in cui è stato trovato senza vita. Per gli investigatori sarebbe stato colpito più volte con fendenti, probabilmente al culmine di una lite avvenuta nei locali della movida di Angri e degenerata in strada. Non è chiaro se sia stato centrato anche da uno o più colpi d'arma da fuoco. Secondo una prima ricostruzione, Carotenuto è morto dissanguato, a seguito delle gravi lesioni riportate nell'aggressione. Nessuno lo ha soccorso, né ha allertato le forze dell'ordine. Quando i carabinieri e il personale del 118 sono giunti sul posto, per il 35enne era troppo tardi. Secondo gli investigatori, sarebbe morto in pochi minuti: dopo i colpi ricevuti, avrebbe percorso barcollando una trentina di metri, prima di stramazzare per terra. I carabinieri del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore, guidati dal comandante Gianfranco Albanese, hanno acquisito tutte le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona nel tentativo di ottenere indizi, qualsiasi elemento utile alla risoluzione del caso. Nelle ultime ore, inoltre, hanno ascoltato diverse persone che potrebbero aver visto o sentito qualcosa. Resta da capire, ad esempio, se durante l'aggressione siano stati esplosi anche colpi d'arma da fuoco. Sul posto non sono stati rinvenuti bossoli, ma qualcuno ha raccontato di aver sentito il rumore di spari.



Angri I carabinieri sul luogo del ritrovamento

La denuncia

Stuprata a 16 anni durante una festa

RAVENNA La notte del 4 maggio scorso era andata a una festa privata credendo di trovare solo qualche amico. E invece in quel locale di Ravenna c'erano una settantina di persone, tra cui anche il giovane che l'avrebbe poi stuprata. Una denuncia, quella fatta da una studentessa 16enne ravennate, in seguito alla quale un neomaggiorenne della città romagnola è stato indagato per violenza sessuale pluriaggravata. Il Pm bolognese per i Minorenni Caterina Sallusti potrebbe presto interrogare il sospettato. Ora però, secondo quanto riferito a 'Il Resto del Carlinò dalla madre della ragazza, la 16enne ha paura di incontrarlo in giro.

SALUTE informAZIONE

By ATHESIS STUDIO

L' OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA

Terapia che consiste nella **respirazione in maschera di ossigeno puro** all'interno di una camera multiposto pressurizzata ad una pressione che può essere fino a 5 volte quella atmosferica.
Ciò comporta un aumento della solubilità di circa 15 volte dell'ossigeno libero nel sangue con **ripristino dell'ossigenoterapia nei tessuti lesi** (cute, sottocute, osso, orecchio interno).

EFFETTI DELL'OSSIGENO IPERBARICO

- Stimola i processi di **guarigione tissutale** (formazione di tessuto di granulazione) e di **rigenerazione del tessuto osseo** danneggiato
- Ha un **effetto anti-infiammatorio** con assorbimento dell'edema locale
- Esercita **un'azione anti-infettiva** diretta ed indiretta (sinergizza con antibiotici).
- Favorisce la produzione di collagene
- Ossigenazione dei tessuti ischemici
- Azione antibatterica
- Azione antiedema (cerebrale, midollare, tissutale)
- Facilita la proliferazione vascolare capillare e la rivascolarizzazione di aree ischemiche
- Attiva l'osteogenesi e la deposizione di calcio

PER QUALI PATOLOGIE E' INDICATA ?
Patologie acute

- Patologia da Decompressione (Embolia Gassosa Arteriosa, Malattia da Decompressione);
- Infezioni Necrosanti Progressive (Miositi da anaerobi, fascite necrotizzante, infezioni necrotizzanti dermoepidermiche, gangrena diabetica);
- Intossicazione da monossido di carbonio;
- Lesioni da schiacciamento/traumatiche e fratture a rischio;
- Innesti cutanei e lembi a rischio;
- Ipoacusia improvvisa;
- Ischemia arteria centrale della retina;

Patologie croniche

- Osteomielite cronica refrattaria;
- Ulcere cutanee croniche;
- Lesioni tissutali post-attiniche;
- Piede diabetico;
- Osteonecrosi asettica;
- Osteonecrosi da bifosfonati;
- Sindrome algodistrofica;
- Retinite Pigmentosa;

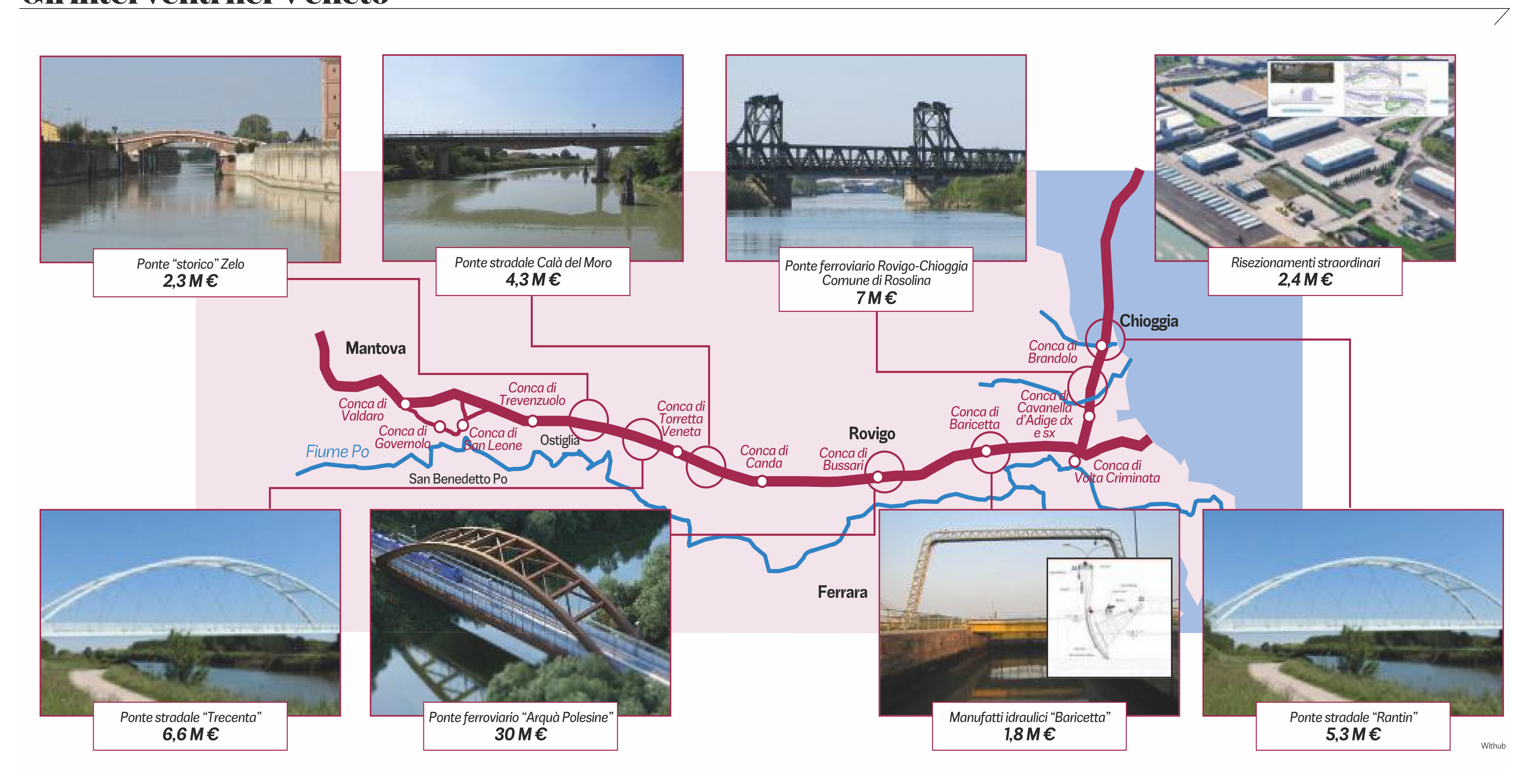
Si precisa che dette terapie sono riconosciute e a carico del S.S.N.

ISTITUTO IPERBARICO spa - VIA FRANCIA 35 – VILLAFRANCA (VR)
Tel. 045.6300300 - www.istitutoiperbarico.com - istituto@terapiaiperbarica.com

Primo Piano

Idrovia per l'Adriatico

Gli interventi nel Veneto



L'«autostrada blu» per le merci Si rafforza l'asse lombardo-veneto

• Riparte la sfida per i canali navigabili. Il sistema Fissero-Tartaro-Canalbianco e l'impegno di De Berti: 70 milioni dalla Regione per i ponti. Giro d'affari aggiuntivo di 1,4 miliardi entro il 2030 e 3.500 nuovi posti di lavoro

LUCA FIORIN

La sostenibilità futura, economica ed ambientale, dei trasporti passa dall'Autostrada blu. Della necessità di rendere davvero efficiente la via fluviale più importante del Veneto, che collega Mantova con l'Adriatico, passando per il Basso veronese e correndo a Nord del Po, si è parlato qualche giorno fa a Rovigo, in un convegno al quale era presente anche il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, e questa settimana a Mantova. In entrambi gli incontri si è partiti da uno studio che, realizzato da The European House-Ambrosetti per Confindustria Veneto Est e Mantova, fornisce dei dati rilevanti per quanto riguarda l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco. L'Autostrada blu. Appunto. Se essa fosse navigabile tutto l'anno il traffico merci che la percorre sarebbe quintuplicato. Il che genererebbe un giro d'affari aggiuntivo di circa 1,4 miliardi entro il 2030 e 3.500 posti di lavoro, oltre che il taglio di 100.000 tonnellate l'anno di anidride carbonica.

Il convegno nella sede mantovana di Confindustria, nel quale ci si è soffermati anche sulla possibile istituzione a Mantova della prima Zona logistica speciale su porti fluviali d'Italia, si è concluso con una tavola rotonda alla quale, con i rappresentanti delle principali realtà della mobilità del Triveneto e della Lombardia, ha partecipato il presidente del Consorzio Zai Matteo Gasparato. Sottolineando la possibilità di interazione fra trasporto ferroviario e su acqua garantita dalla vicinanza fra il Quadrante Europa ed il porto mantovano di Valdaro e l'interesse del consorzio scaligero per l'Interporto di Rovigo, del quale detiene una quota societaria, Gasparato ha rimarcato l'importanza di investire sulla rete fluviale, per renderne omogeneo il pescaggio, oltre che sull'adeguamento della flotta delle imbarcazioni, seguendo gli esempi di Olanda e Germania.

Il tema, quindi, è la reale percorribilità dei canali navigabili esistenti. Per quanto riguarda il Veneto, stiamo parlando di 500 chilometri di vie fluviali, 230 dei quali lungo tre corridoi europei di trasporto: il Mediterraneo, che va da Torino a Ravenna; il Baltico-Adriatico, che collega l'Austria e la Slovenia ai porti di Trieste, Ravenna e Venezia; lo Scandinavo-Mediterraneo, che arriva dal Brennero e, passando da Verona, va verso Bologna.

«Si tratta», precisa Elisa De Berti, vicepresidente e assessore alle Infrastrutture ed ai Trasporti della Regione, «di strutture sulle quali stiamo puntando fortemente, tanto che sono in programma interventi in Veneto per ben 70 milioni, volti a eliminare gli elementi che rendono difficile la navigabilità, agendo su ponti, pontili e conche di navigazione». Obiettivo di questa attività è quello di far sparire i colli di bottiglia che rendono difficile il passaggio delle imbarcazioni. Sia di quelle che trasportano le merci, sia di quelle con cui si muovono gli appassionati di un turismo che non è di massa.

Fra i canali navigabili veneti, il più importante è l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante e Po Brondolo. È un'infrastruttura appartenente al corridoio Mediterraneo lunga 135 chilometri, di cui 112 posti nella nostra regione e gli altri in territorio lombardo, che parte da Mantova e arriva a sfociare a Nord nella laguna di Venezia ed a Sud, nel Rodigino, in Adriatico. «Una realtà che ha potenzialità veramente incredibili», dice De Berti. Non è quindi un caso che sia oggetto di interventi già finanziati, e in parte avviati, per oltre 60 milioni di euro.

Le operazioni in programma sono per prima cosa volte a far sì che ci siano almeno sette metri fra il pelo dell'acqua dell'idrovia e la parte inferiore delle strutture che vi passano sopra. Sono in fase di avvio i rifacimenti dei ponti rodigini di Trecenta e Calà del Moro, nel Comune di Bagnolo di Po, con costi di 6,6 e 4,3 milioni di euro. È previsto anche quello del ponte ferroviario di Rosolina, sulla Rovigo-Chioggia. Per la realizzazione di quest'ultimo intervento, per il quale è prevista una spesa di 7 milioni, sono però già andate deserte tre gare, l'ultima martedì 11 giugno, per cui si ricorrerà ad altri metodi di aggiudicazione. Va aggiunto che è previsto anche di alzare il ponte ferroviario di Arquà Polesine, sulla linea Bologna-Padova. Nel gennaio scorso è stata sottoscritta una convenzione tra Regione, Infrastrutture Venete ed Rfi che affida a quest'ultima il compito di sviluppare il progetto di primo livello del nuovo ponte, che sarà approvato da Infrastrutture Venete a fine anno. Sono già disponibili 29 milioni stanziati ad aprile dal Ministero del Infrastrutture. Entro il prossimo autunno sarà poi rifatto il ponte stradale Rantin di Loreo, Rovigo, operazione che significa una spesa di 5,3 milioni, mentre entro l'anno verrà avviata la progettazione dell'innalzamento del ponte di Zelo, nel Comune di Giacciano con Baruchella, Rovigo, per la quale c'è già un contributo di 2,3 milioni della Provincia di Mantova. Infrastrutture Venete sta poi concludendo il potenziamento della chiusa di Baricetta, nel Comune rodigino di Adria, per 1,8 milioni.

A queste opere puntuali si aggiungono quelle di manutenzione, relative ai fondali. Sempre la partecipata regionale Infrastrutture Venete, spendendo 2,4 milioni, entro l'anno avvierà l'appalto per lavori di scavo volti ad aumentare le profondità, adeguandole al passaggio delle imbarcazioni della quinta classe europea, dell'idrovia ad Adria, Torretta di Legnago e sul fronte della banchina dell'Interporto di Rovigo. Recentemente, infine, è stato ultimato un intervento di manutenzione straordinaria sulle porte di quattro conche, per un importo complessivo di 2,25 milioni, e sta per essere avviato un ulteriore investimento di 790.000 euro per garantire il controllo da remoto dei loro impianti.

«SERVE ANCHE A FAVORIRE IL TURISMO» «L'idrovia fra Mantova e il mare Adriatico non è solo per il trasporto delle merci». A ricordarlo è la vicepresidente della Regione, la veronese Elisa De Berti. «Questa via fluviale viene già utilizzata anche per turismo», aggiunge l'assessore. Sottolineando che ad usarla a questo scopo sono persone che amano fare viaggi sostenibili abbinando la barca alla bicicletta, ad esempio, come avviene già in altri Paesi europei. In effetti da tempo ci sono turisti che si spostano, con imbarcazioni proprie o messe a disposizione da agenzie, sul canale Fissero-Tartaro-Canalbianco. LU.FI.

Lo studio

La Bassa, Rovigo e Mantova Una rete navigabile con 7 porti pubblici e 6 privati



Una chiatta in navigazione sul Canalbianco

La conca di Torretta sul Canalbianco



La conca di Canda sul Canalbianco

Rete navigabile Padano Veneta



Conche di navigazione

1	Acquanegra
2	Cremona
3	Governolo
4	San Leone
5	Valdaro in costruzione
6	Trevenzuolo
7	Torretta
8	Canda
9	Bussari
10	Baricetta
11	Pontelagoscuro
12	Valpagliano
13	Valle Lepri
14	Voltagrimana
15	Dx e sx Adige
16	Brondolo
17	Isola Serafini

Legenda

- Scalo portuale
- Area raccordata F.S.
- Conca di navigazione
- Quadrante Europa
- Pipeline Viadana
- Porto commerciale
- In costruzione
- In progetto

WITHUB

• Un sistema che coinvolge 25 macro settori economici con oltre 4mila occupati e genera un valore aggiunto di 500 milioni

Un moltiplicatore per l'economia, ma anche una fonte di vantaggi sociali ed ambientali.

«La rete navigabile italiana: una risorsa per il Paese» definisce chiaramente il ruolo che può assumere l'idrovia Fissero-Tartaro-Canal Bianco. Lo studio Realizzato da The European House - Ambrosetti (Teha) per Confindustria Mantova e Confindustria Veneto Est offre, infatti, un quadro decisamente interessante. Spiegando che il sistema portuale mantovano, stiamo parlando principalmente del porto di Valdaro, senza però dimenticare che ci sono sette porti pubblici e sei privati adibiti al trasporto delle merci, costituisce il terminale naturale della via fluviale che attraversa anche il Basso veronese, lo studio precisa che essa da 2015 a oggi ha visto un incremento dell'utilizzo del 160%. D'altro canto, non va dimenticato che questa infrastruttura mette in contatto diretto la città lombarda non solo con il Mare Adriatico, ma anche con il sistema portuale di Venezia.

Dal report emerge che la filiera estesa di questo sistema idroviario coinvolge 25 macro-settori economici, con oltre quattromila occupati, fra diretti, indiretti e dell'indotto.

Essa genera un valore aggiunto di quasi 500 milioni di euro per il territorio. Ogni euro investito viene più che triplicato.

Risorsa fondamentale
«Il trasporto sulla via fluviale è una risorsa fondamentale per numerosi distretti produttivi a valle dell'asta navigabile, che generano un valore aggiunto totale di 145,1 milioni di euro», precisa la ricerca. Che cita come settori economici principali quelli dell'agroalimentare, della meccanica, della metallurgia e del tessile. Inoltre, guardando al futuro, sottolinea «la potenziale produzione di idrogeno da fonti rinnovabili nell'Hydrogen Valley di Mantova», che «produrrà 1.500 tonnellate di idrogeno all'anno, evitando emissioni per oltre 14.000 tonnellate di anidride carbonica».

I benefici
Secondo gli esperti di Teha, puntare sull'idrovia significa portare a casa importanti benefici. A patto, però, che vengano ampliati e resi più efficienti gli orari di viaggio, che siano migliorate e incrementate le infrastrutture e che sia consentito il passaggio alle imbarcazioni più grandi, quelle della classe quinta europea. «Il volume di traffico merci di questo sistema ha importanti margini di crescita, fino a cinque volte il valore attuale», dice lo studio. «Considerando il ritorno diretto dalla crescita dei volumi trasportati e gli effetti indiretti generati nel settore delle costruzioni, complessivamente i benefici economici netti del sistema idroviario sono stimati ammontare a circa 1,4 miliardi di euro entro il 2030».

Minori consumi
A ciò si aggiungono i benefici ambientali, dovuti al fatto che «il trasporto su acqua consuma tre volte meno energia di quello su gomma». «Se i quattro milioni di tonnellate di merci aggiuntive transitassero su idrovia si abiliterebbe un risparmio di 100.000 tonnellate di anidride carbonica e di 17 milioni di euro all'anno».

Per ottenere tutto questo è però necessario superare una serie di ostacoli normativi (modalità di accesso e limitazioni dell'idrobonus e di incentivi per il carburante, navigazione promiscua fino al primo miglio) e di vincoli infrastrutturali (ampiezza dei canali e altezza ridotta dei ponti, oltre a una flotta di imbarcazioni poco efficiente). Oltre agli interventi infrastrutturali già previsti, è quindi necessario svolgere una serie di altre azioni, sulle quali istituzioni e Confindustria hanno ora avviato un confronto.
Luca Fiorin

La storia

Dalla prima intuizione nell'Ottocento al «progetto Miliani» del 1938

L'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco, che un tempo era nota anche come Mantova-Mare e che adesso, per l'importanza che è destinata ad avere, è stata ribattezzata Autostrada blu, ha una storia lunga e piuttosto complicata.

Il primo a intuire che il sistema di bonifica idraulica del bacino del Tartaro-Canalbianco, da lui stesso ideato, poteva essere utile anche alla navigazione è stato nel 1835 Pietro Paleocapa. Un vero e proprio personaggio dell'epoca, visto che, oltre ad essere scienziato ed ingegnere, è anche stato parlamentare e ministro ai Lavori pubblici nei governi sabaudi guidati da Casati, D'Azeglio e Cavour. Si è però iniziato a studiare nei dettagli questa infrastruttura solo agli inizi del secolo scorso. E' quindi stata inserita nel "Piano di sistemazione generale Adige, Garda, Mincio, Tartaro, Canalbianco, Po di Levante", detto Progetto Miliani, del 1938.

Allora si prevedeva di costruire un'idrovia per natanti di 600 tonnellate da Mantova al mare Adriatico lungo i corsi opportunamente modificati del Fissero, del Tartaro, del Canalbianco e del Po di Levante. Dal 1938 fino alla Seconda guerra mondiale è stato scavato un diversivo del Canalbianco presso Adria e sono state costruite le conche di Governolo e Baricetta. Poi i lavori si sono fermati. Sino al 1961, quando è stato sistemato il tratto iniziale, fino a Trevenzuolo. Poi, nel 1985, sono state realizzate le conche di Trevenzuolo, di Torretta di Legnago, di Bussari (nel Comune di Bosaro) e di Canda.

Entro il 1994 gran parte del canale era stato nuovamente sistemato, per permettere la navigazione ai natanti della classe quinta europea. Nel 2000 è terminata la creazione delle infrastrutture nella foce e l'anno successivo sono stati alzati alcuni ponti. L'idrovia, dopo alcuni interventi realizzati dal Centro operativo veneto per la navigazione interna (Covni), è stata inaugurato ed aperta interamente alla navigazione nel 2002. **Lu.Fi.**

Tifo violento

Euro24, fermati e rilasciati ultrà veronesi Erano pronti allo scontro con tifosi rivali

• La polizia tedesca non è riuscita ad attribuire il possesso dei coltelli e bombe carta trovati. Le autorità: «Meglio che tornate a casa»

Dortmund In tutto sono stati circa 50 gli italiani bloccati: non avevano neanche il biglietto per la partita. Decisivo il ruolo degli «spotter» della nostra polizia

L'obiettivo Potevano non essere i supporter albanesi, bensì quelli croati per una vecchia ruggine legata a un episodio del 2022 fuori dal Bentegodi

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it

Ci sono anche ultras veronesi tra la cinquantina di tifosi italiani fermati e rilasciati dalla polizia tedesca che li aveva bloccati a Dortmund prima che riuscissero ad entrare in contatto con tifosi albanesi nei pressi di un ristorante, sabato sera prima della partita Italia-Albania.

Secondo le prime indiscrezioni i veronesi non sarebbero stati armati, bensì si stavano compattando assieme a quelli che invece lo erano.



Supporter I tifosi albanesi con il tradizionale copricapo durante Euro24

Gli spotter
Si era appreso che gli ultras erano stati sorpresi dagli "spotter", gli osservatori della Digos. Ogni tifoseria viene infatti monitorata prima di ogni trasferta, ma ci sono anche gli "spotter", gli osservatori che dipendono direttamente dalla Direzione centrale della Polizia.

Secondo quanto riporta il sito del giornale Ruhr Nachrichten, gli ultras italiani sarebbero stati armati al momento dell'intervento. Tra le altre cose, i sostenitori italiani si erano legati delle cinture intorno alle mani, che apparentemente dovevano servire come strumenti per colpire. La notte scorsa i fermati sono stati rilasciati. Non è stato possibile ricondurre il materiale rinvenuto dalla polizia tedesca a terra (coltelli, bombe carta e passamontagna) alla responsabilità degli stessi. I supporter dell'Italia sono liberi di circolare in Germania anche se è stato loro consigliato di tornare in Italia. Non è certo se alla base del loro progetto di entrare in contatto con i tifosi albanesi ci sia un collegamento tra bande di ultras e se si fossero dati appuntamento tramite internet a Dortmund. Da un po' di tempo al seguito degli azzurri si è manifestato un gruppo che si definisce "Ultras d'Italia".

È emerso che i circa cinquanta tifosi fermati non avevano nemmeno il biglietto per partecipare a Italia-Albania.

Ma è possibile che l'obiettivo, almeno dei veronesi non fossero i supporter albanesi, bensì quelli croati.

18 dicembre 2022 Gli scontri tra ultrà croati e veronesi

Vecchia ruggine
Il 18 dicembre 2022, allo stadio Bentegodi, si disputò una gara amichevole tra l'Hellas Verona e l'Nk Istria in vista della ripresa dei relativi campionati di calcio sospesi per i Mondiali di calcio in Qatar. Prima dell'inizio della gara, si verificarono gravi disordini tra le contrapposte tifoserie a ridosso della "Curva Sud", settore, come noto, deputato ad accogliere i tifosi veronesi.

Lo spostamento repentino e compatto di una quarantina di ultras croati che, dopo aver raggiunto il vicino parcheggio eludendo i controlli ed il dispositivo di polizia impiegato per l'occasione, avevano inveito contro i circa 150 supporter veronesi cercando lo scontro fisico.

Gli ultras scaligeri, anche nella logica della difesa del territorio, si erano violentemente frapposti agli stessi e ne è nata una violenta rissa. Le due tifoserie si erano fronteggiate fisicamente anche con il lancio di aste da bandiera, sedie e tavolini presenti nelle immediate adiacenze degli ambulanti posizionati fuori dalla Curva Sud. Nelle operazioni di respingimento delle due compagini, quattro agenti del Reparto Mobile di Padova erano rimasti feriti con prognosi dai 5 ai 26 giorni. L'intervento tempestivo delle forze di polizia impiegate nel servizio di ordine pubblico, aveva permesso di relegare i tifosi croati all'interno del parcheggio "A" e di respingere i continui assalti degli ultras veronesi che avevano, in più occasioni, tentato di giungere nuovamente a contatto con i rivali. Grazie alle successive indagini della Digos vennero denunciati 31 ultrà croati e tre veronesi.

Dopo le Europee

Centrodestra, prove di forza nella corsa alla Regione

• Da De Carlo a Urso, FdI ha più nomi per il candidato presidente. E c'è anche il senatore Speranzon

ENRICO GIARDINI

Prove tecniche e prove di forza verso le elezioni regionali 2025. Passando per i ballottaggi dei 16 Comuni veneti di domenica prossima. Dopo le europee - e il primo turno delle amministrative dell'8 e 9 giugno - che hanno confermato nel Nord Est, in Veneto e nella provincia di Verona un'ampia maggioranza del centrodestra - ma in città di Verona è 50 a 46 - ci sono già le prime mosse. E si accelera. Anche perché, rispetto a quanto trapelato nei mesi scorsi, cioè un possibile slittamento delle elezioni di nove Regioni al 2026, ora sembra che rispetterebbero la scadenza naturale, il 2025.

Pur con rapporti di forza interni con qualche crepa, a livello regionale, in generale e in particolare dopo l'esito delle europee, il centrodestra del Governo nazionale e cioè Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia ha il pallino in mano, in Veneto. Dove amministra da trent'anni e negli ultimi 14 con il leghista Luca Zaia, alleato a FdI. Che non potrà più candidarsi.

Trainato dal colpaccio di Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni, in Veneto dove la leader era capolista al 37,58 per cento, a livello regionale il centrodestra sfiora il sessanta. E tra i cinque eurodeputati eletti di FdI, sui 15 del Nord Est, c'è il veronese Daniele Polato, consigliere regionale. La Lega, grazie anche al boom di preferenze del generale Roberto Vannacci, è al 13,15 per cento, con eletto il veronese Paolo Borchia, eurodeputato uscente, che era capolista, se Vannacci come sembra molto probabile rinuncerà a essere eletto nel Nord Est, optando per un'altra delle tre regioni in cui è stato eletto, arrivando primo. Forza Italia, in Veneto, è all'8,58 per cento e ha eletto il veronese Flavio Tosi, deputato e coordinatore regionale del partito.



Fratelli d'Italia De Carlo (a sinistra) con il deputato Maschio

Scenari

Chi avrà il candidato presidente? Lo rivendicava prima, essendo già primo partito intorno al trenta per cento dopo le elezioni politiche 2022, e tanto più lo rivendica ora, FdI, guidata dal senatore bellunese Luca De Carlo, coordinatore regionale e sindaco di Calalzo di Cadore. E potrebbe essere lui in pista per la presidenza. Anche se i nomi che girano sono anche quelli del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dell'imprenditore Matteo Zoppas, dell'assessore regionale e neoeletta eurodeputata del senatore veneziano Raffaele Speranzon. Chiaro che, trattandosi di nove regioni al voto, nel 2025, tutto dipenderà da accordi nazionali, nel centrodestra. Dove la Lega deve gestire il ciclone Vannacci e le crepe in Veneto, dove ha preso 94mila voti meno delle politiche del 2022. E Forza Italia pure vorrà spazio.

> **Scenari**
> E intanto i ballottaggi nei Comuni veneti disegnano alleanze a geometria variabile. Con possibili ricadute sull'anno prossimo

I casi

Intanto però ci sono ballottaggi. Con qualche sorpresa, in apparentamenti o indicazioni di voto, al di fuori dei perimetri classici degli schieramenti. Nei tre Comuni al voto nel Veronese - ne parliamo anche nelle pagine sulla provincia - la geografia è variegata. A Pescantina si confrontano due candidati sindaco di centrodestra, Aldo Vangi già sostenuto da FdI e FI e il leghista Davide Pedrotti. A San Bonifacio Fulvio Soave, Lega, si è apparentato solo con FdI non accettando FI, che con ogni probabilità lavorerà per far vincere lo sfidante Antonio Verona. A Legnago invece la Lega si è apparentata con FdI e FI per Paolo Longhi, che sfida Andrea Cesaro del centrosinistra.

In altri Comuni veneti? A Rovigo centrodestra contro centrosinistra. A Vittorio Veneto l'area di Giovanni Braido con un pezzo di FdI e di Lega potrebbe aiutare la candidata del centrosinistra Mirella Balliana, che sfida la coalizione azzurra di Gianluca Posocco. A Montecchio Maggiore, nel Vicentino, Milena Cecchetto, consigliera regionale della Lega sostenuta anche da FdI e FI che sfida Silvio Parise, civico, che però ha il sostegno di Gianfranco Trapula, ex Lega. Situazioni solo locali, certe anomalie? Intanto si cercano nuovi equilibri e accordi.

L'altro fronte

Il Pd lancia l'appello «Aprirsi ai moderati e all'area di Zaia»

• Albertini: «Liberali, gruppi civici, riformisti. Rilanciare il sistema produttivo e la sanità Più occasioni ai giovani»


Alessio Albertini

Se il centrodestra veneto cerca la squadra verso le elezioni regionali del 2025 e studia il percorso per la candidatura alla presidenza, il centrosinistra non sta a guardare. E tra le forze in campo il Pd, che ha sfiorato nel Veneto il 19 per cento e nel Nord Est ha eletto cinque eurodeputati, e Alleanza Verdi Sinistra, al 6,09, che ha eletto Mimmo Lucano, che lascerebbe il posto alla veronese-vicentina Cristina Guarda, consigliera regionale di Europa Verde.

Così Alessio Albertini, sindaco di Belfiore, nel direttivo regionale del Pd, nell'area riformista del partito, fa una proposta: «Il ruolo del Pd in Veneto dev'essere innanzitutto lanciare un appello a tutte le forze del centrosinistra, dai Verdi ad Azione, Italia Viva, Movimento 5 Stelle, alle tante liste civiche, alle reti di amministratori per essere uniti alle prossime regionali. Dove lo abbiamo fatto, come alle comunali di Verona o Vicenza, i risultati sono arrivati».

Per Albertini le europee hanno avuto effetti rilevanti anche sulla politica regionale, segnando forse per il Veneto la fine di un ciclo politico. Zaia non avrà il terzo mandato, non c'è alcun elemento concreto nell'agenda parlamentare perché lo stop di qualche mese fa possa essere modificato». Le europee «dicono che in Veneto c'è una nuova forza politica trainante a destra, Fratelli d'Italia. La Lega in Veneto ha preso 5 punti in meno del Pd e se per restare a galla deve aggrapparsi a Vannacci. Il Veneto, il cui cuore economico è agganciato al ritmo dell'economia europea e globale, ha bisogno di un'agenda politica con lo sguardo al futuro. Su questo non sarebbe sorprendente scoprire una sintonia tra riformatori trasversale alla logica destra-sinistra».

Albertini riprende le parole del senatore Andrea Martella, segretario veneto del Pd. «Quest'ampia alleanza di centrosinistra può non essere sufficiente. Occorre che questa proposta si rivolga con chiarezza anche agli elettori più moderati o liberali o di centrodestra e di Zaia che non immaginano il loro futuro in una regione a guida meloniana. Questo fronte, inedito ma necessario, non può essere operazione politicista, ma va condiviso partendo da alcuni punti decisivi per il Veneto». E «per rilanciare il sistema produttivo veneto, che ha retto le grandi crisi di questi anni, ma che ha bisogno di nuove strategie e di una politica industriale concreta per affrontare le sfide future». Il Veneto «deve tornare ad essere attrattivo per i giovani: troppi lasciano la nostra regione. E deve recuperare il modello socio-sanitario fiore all'occhiello di questa regione e che ora è in crisi profonda». **E.G.**

La manifestazione

Sfilano le famiglie arcobaleno In seimila al Verona Pride tra musica, balli e slogan



Bambini giocano Spazio anche alle famiglie



Gli slogan Un invito al rispetto tra persone


Sul palco Sindaco, assessori e consiglieri


Colori e suoni Il lungo e affollato corteo del Verona Pride mentre attraversa via XX Settembre ormai FOTOSERVIZIO MARCHIORI

• Laura, 85 anni, con la nipote Zoe «Qui per capire». La presidente: «C'è bisogno di queste iniziative, diritti non ancora acquisiti»

CAMILLA FERRO

Laura ha 85 anni. Con lei, il figlio Luca e la nipote Zoe, portavoce della Rete Studenti Medi. Tre generazioni schierate alla partenza del Verona Pride 2024, a Porta Vescovo. «Sono qui per capire», usa la saggezza dell'età la nonna spinta sulla carrozzina dalla giovane attivista, «prima di morire voglio aiutare questi giovani, fare la mia parte perché abbiano riconosciuti i loro diritti. I veronesi sono troppo chiusi», sospira, «ma si devono adeguare, bisogna farlo. Se ci sono riuscita io che sono vecchia, che sono nata e cresciuta nel secolo scorso quando 'ste cose era impossibile anche solo pensarle, ce la possono fare tutti. Serve uno sforzo di apertura, questo è ovvio, ma le persone intelligenti lo devono fare. Nel mondo, per fortuna, c'è spazio per tutti».

Seimila i partecipanti al corteo - per la prima volta patrocinato dal Comune presente con il sindaco Damiano Tommasi e molti amministratori - aperto dalle Famiglie Arcobaleno con i loro bambini impegnati a disegnare cuori e a scrivere con i gessi sull'asfalto che «è l'amore che crea una famiglia». «Essere qui oggi è importantissimo, perché noi i diritti non li abbiamo», ha spiegato Irina Shaparava, portavoce per il Veneto delle coppie di genitori dello stesso sesso che stanno combattendo per essere riconosciute legalmente, «i nostri figli non sono tutelati, il Ministero dell'Interno non li protegge e s'è appellato contro la sentenza di trascrizione all'anagrafe, non abbiamo nulla ma siamo famiglie al 100% come tutte le altre».

Alle 16 il corteo, tra musica, cartelloni, balli, slogan, baci, abbracci, è partito da piazza Santa Toscana, ha percorso via XX Settembre, stradone San Fermo, è arrivato in piazza Bra, ha attraversato Pradaval fino a raggiungere il Mura Pride Festival sui Bastioni di circonvallazione Oriani a San Bernardino. Per Laura Pesce, presidente del Comitato organizzatore, «un successo che fino a due anni fa, quando abbiamo iniziato a parlarne con il Comune, non sarebbe stato possibile. C'è ancora bisogno di queste manifestazioni perché i diritti non sono ancora conquistati. Quella del Pride è una strada che non possiamo smettere di percorrere. Sono stati fatti passi avanti con l'adesione di Palazzo Barbieri, è una rivoluzione che oggi sul palco ci sia il sindaco di Verona e che l'assessore Buffolo abbia sfilato, ma c'è ancora tanto da fare per superare le discriminazioni e aprire la città all'inclusione».

Al Comitato organizzatore hanno partecipato Arcigay Pianeta Milk, Rete degli Studenti Medi Verona, Udu (unione degli universitari), Arci Yanez, Arci Verona e Gasp. Oltre a loro, più di 25 associazioni. E tanta gente comune, di tutte le età, assiepata ai bordi del percorso «inizialmente solo per guardare» ma che poi ha deciso di buttarsi «in questo fiume coinvolgente, tra persone pacifiche, belle, solari per rivendicare inclusione, uguaglianza e accoglienza, che devono essere tutele sacrosante per ogni essere umano», raccontano tre famiglie «super partes» ma convinte che «sia necessario, oltre che attraversare a piedi i ponti di Verona, anche crearne di nuovi».

L'appello
«I nostri figli non sono tutelati Ma siamo famiglie al cento per cento come le altre»

L'AMMINISTRAZIONE

Buffolo: «Non c'è futuro senza inclusione»

«È bellissimo essere qui a fianco di tutti quelli che oggi rivendicano il riconoscimento dei loro diritti». L'assessore alle pari opportunità del Comune, Jacopo Buffolo, è stato in corteo dall'inizio alla fine, da piazza santa Toscana a San Bernardino, dove insieme al sindaco Damiano Tommasi e altri colleghi di giunta e Consiglio, è salito sul palco del Comitato Pride Verona 2024 per fare il bilancio «di un successo strepitoso». «Siamo orgogliosi della città che siamo e che stiamo diventando», ha detto, «nello slogan del Pride si dice che "conteniamo moltitudini" così è Verona ed è fondamentale che tutte, tutti, tuttu (genere neutro) possiamo viverla assieme. Non c'è futuro senza inclusione». E ha concluso: «Soffia un vento preoccupante di estrema destra contro le persone diverse da sè. Ecco perchè il Comune sta con la comunità LGBTQIA+ veronese».

Le previsioni meteo

Arriva la prima ondata di grande caldo, poi altri temporali

• L'anticiclone africano fa il suo ingresso al Nord Giovedì e venerdì caldo molto afoso, il termometro salirà sopra i trenta gradi

ALESSANDRO AZZONI

È l'ora dell'afa. Entro la settimana ventilatori e climatizzatori entreranno in pieno servizio. A metterli al lavoro sarà l'anticiclone africano.

Fino ad oggi il nord della Penisola è stato letteralmente risparmiato dalle vampate sahariane che hanno invece già interessato in misura massiccia tutto il sud. La prossima settimana risulterà invece quasi per intero molto più calda delle precedenti. Già oggi, il termometro salirà speditamente fino a 29/30 gradi per portarsi fra 33 e 34 giovedì e venerdì.

Il record della settimana
Il giorno del solstizio d'estate, giovedì 20, sarà probabilmente il più caldo di questa prima impennata bollente. Non tanto al nord quanto al sud Italia, dove le temperature massime rischiano seriamente di superare i 40 gradi, specie nelle zone interne della Sicilia e della Puglia.

Nel veronese e sulla parte occidentale della Valpadana tenderà a fare leggermente meno caldo, ma da mercoledì in poi l'afa non farà sconti a nessuno con l'unica eccezione delle località di montagna. A produrre tanto caldo sarà un affondo di correnti atlantiche. Le temperature pomeridiane si avvicineranno ai 30 gradi grazie al sole quasi sempre presente, tale da generare un forte riscaldamento del suolo.

La tendenza
La risalita termica proseguirà domani per intensificarsi mercoledì. Giovedì e venerdì, le massime si porteranno su valori prossimi ai 34 gradi.

Al momento, però, la prima canicola della stagione non sembra avere lunga durata.

I modelli previsionali ne ipotizzano la fine già venerdì grazie ad un transito temporalesco piuttosto organizzato con nubifragi, grandine e anche colpi di vento.

L'accordo nazionale

Contratto per 9mila camerieri veronesi «Stipendi su, ma i problemi restano»

• **Aumento di 200 euro progressivo fino al 2027. Fipe e Confesercenti: «Ricade tutto sul datore. E molti vogliono orari fissi»**

CHIARA BAZZANELLA

Decine di avvisi urgenti, la ricerca continua – specie nella stagione estiva - di personale disponibile a servire la clientela a tavoli e plateatici di ristoranti e bar. Dopo la pandemia, trovare camerieri e cameriere è diventato sempre più arduo. Ma forse nuove prospettive arrivano dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro – scaduto nel 2021 – siglato una decina di giorni fa da Fipe-Commercio, Federazione italiana Pubblici Esercizi, con i sindacati di categoria. Di certo porterà una boccata d'ossigeno, con un aumento medio di 200 euro in busta paga in tre anni.

Se in Italia riguarda oltre un milione di lavoratori, nella provincia scaligera interessa 8-9 mila persone. La novità è vista con fiducia dalle categorie del settore, pur nella consapevolezza che l'appetibilità del lavoro non dipende solo dallo stipendio, ma dalla sempre meno disponibilità dei lavoratori di prestarsi a orari flessibili e imprevisti.

Circa il salario, per la posizione "entry level" si passa da 1.100 a 1.150 euro al mese netti, con una prospettiva di aumento di 200 euro progressivi da qui alla fine del 2027, mentre per un quarto livello da uno stipendio di 1.1192 euro in aprile 2024, si arriverà a 1.332 a febbraio del 2027.

Tra le novità vi sono anche il rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa e maggiori tutele per i diritti di lavoratrici e lavoratori, oltre a specifiche innovative e sensibili a questioni come la violenza di genere. «Il contratto è stato firmato dopo 12 ore di dialogo, alle 4.30 della mattina», fa notare il vicepresidente Fipe giovani Veneto, Emanuel Baldo. «Una battaglia per portare a casa un supporto all'intero comparto del pubblico esercizio di bar e ristoranti, anche se l'aumento dello stipendio non dovrebbe ricadere tutto sul titolare, che resta tassato allo stesso modo. Le criticità purtroppo restano perché il settore è pieno di imprevisti e, dopo il Covid, le persone preferiscono lavorare in fabbrica, a orari predefiniti e fissi, senza avere incognite di comitive che obbligano a recarsi prima al lavoro o di clienti che tirano tardi e costringono a fermarsi di più. Dobbiamo impegnarci per promuovere la figura dei camerieri non associata a chi serve la gente, ma a chi presta un servizio per la gente».

«Il contratto arriva dopo una lunga trattativa con le organizzazioni sindacali e lo reputo soddisfacente da entrambe le parti», commenta il presidente di Confcommercio Verona, Paolo Arena. «Sarà ora importante cercare insieme una stabilità maggiore al lavoro e fare formazione perché gli impieghi del terziario siano sempre più specializzati. Oltre alla professionalità ci vuole però anche amore e passione per il lavoro, che deve essere visto come una grande opportunità, come prima della pandemia».

Alessandro Torluccio, direttore di Confesercenti, fa notare l'attualità dell'accordo che prevede il congedo retribuito fino a 90 giorni per le donne vittime di violenza. «C'è un aspetto di welfare che, al di là dell'aumento in busta paga retroattivo dal primo gennaio 2022 e spalmato fino al 2027, porta al rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa con un carico per il datore di 370 euro lordi all'anno che poi diverranno 390», evidenzia. «Manca purtroppo la quota Stato per diminuire il carico fiscale, l'aumento pesa unicamente sui datori e prevede l'esborso di un una tantum diviso in due tranche, questo e il prossimo luglio, per risarcire dei due anni passati. La risposta degli imprenditori per arginare le criticità del settore rappresenta un primo passo, nel 2027 bisognerà tornare attorno a un tavolo di confronto».



Sul lago Un cameriere serve ai tavoli di un ristorante affacciato sul Garda

TRASPORTI

Sciopero dei treni, disagi anche a Porta Nuova

Molti i treni cancellati ieri per via dello sciopero del personale di Trenitalia e di Trenord indetto da Uiltrasporti e Orsa. Essendo una giornata festiva non erano previste fasce di garanzia, quindi i disagi sono stati rilevanti, e i treni in circolazione hanno accumulato ritardi significativi anche fino ai 60 minuti. Segnalati disagi anche alla stazione di Porta Nuova, dove in particolare a rimanere spiazzati sono stati gruppi di turisti colti alla sprovvista dallo sciopero. Lo sciopero, iniziato alle 3 della notte fra sabato e domenica, è durato fino alle 2 di oggi. Ieri in Lombardia a metà giornata aveva circolato il 20% dei treni previsti.

In piazza Bra

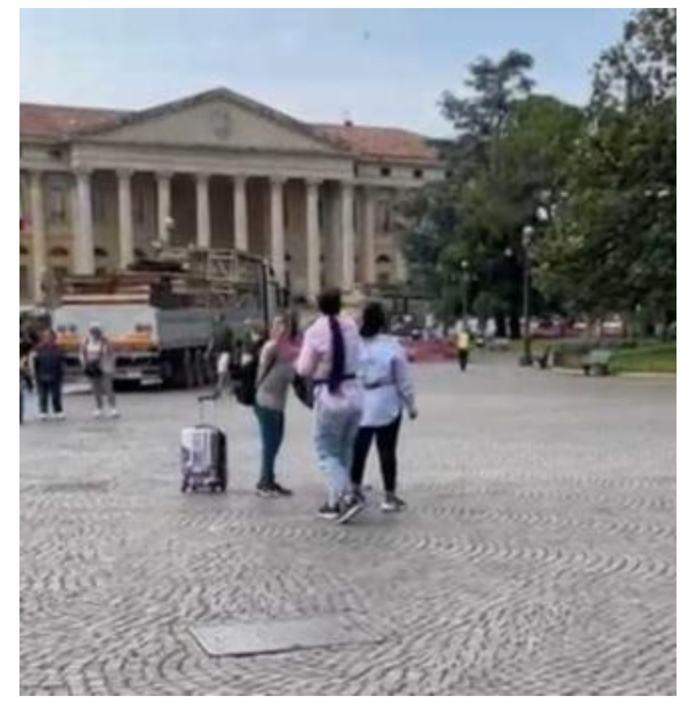
Finte sordomute aggrediscono quelle vere

• Le truffatrici hanno chiesto soldi a una comitiva di turiste senza sapere che erano invalide. Proteste, poi gli spintoni

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it

Le città turistiche, è fatto noto, attraggono borseggiatrici, finti invalidi, appartenenti ad inesistenti associazioni.

Ieri in piazza Bra è capitato che una coppia di finte sordomute si siano avvicinate per chiedere soldi a ad alcune turiste che erano sordomute davvero e che non si sono fatte intimorire e le hanno messe alle strette. Un episodio che non è passato inosservato e che un cittadino ha voluto segnalare alla nostra redazione.



Finte sordomute Le donne di spalle sono le truffatrici

La testimonianza

«È increscioso ed inaccettabile quello che ho appena visto», ha detto l'uomo, ieri mattina alle 9.30, da piazza Bra. Come è ormai noto, la piazza è spesso frequentata da individui che si fingono sordomuti per raccogliere denaro, sfruttando la compassione dei passanti. Questa situazione, già di per sé deprecabile, ha raggiunto un nuovo livello di gravità questa settimana. In questa occasione, un gruppo di veri sordomuti si è trovato a fronteggiare i falsi sordomuti. Comprensibilmente indignati per l'inganno perpetrato ai danni di persone con disabilità reali, i veri sordomuti hanno espresso il loro sdegno. La risposta dei falsi sordomuti è stata violenta: invece di riconoscere la loro colpa e desistere dalle loro azioni ingannevoli, hanno aggredito i veri sordomuti verbalmente e con spintoni», ci ha raccontato il testimone che ha anche girato un video quando ha realizzato quello che stava avvenendo. E le immagini mostrano il battibecco in atto.

Maggiore vigilanza

«Questo episodio non solo mette in luce la necessità di una maggiore vigilanza e di interventi più decisi da parte delle autorità per proteggere i cittadini da truffatori senza scrupoli, ma anche il bisogno di tutelare le persone con disabilità, che si trovano a dover affrontare situazioni di abuso e violenza. Ho chiamato il numero di emergenza e mi è stato detto che non c'erano pattuglie a disposizione e di contattare la polizia locale, ma io stavo andando a piedi in stazione ed ho desistito. Possibile che non ci fosse una pattuglia in tutta la piazza? Ho voluto segnalarvi la vicenda, affinché si sollevi l'attenzione pubblica e si eserciti la dovuta pressione sulle autorità competenti per prevenire il ripetersi di tali episodi», aggiunge l'uomo.

Che chiude: «È fondamentale che si prenda posizione contro chi sfrutta il buon cuore delle persone e che si garantisca la sicurezza e il rispetto per tutti i cittadini, specialmente quelli più vulnerabili».

Solidarietà



Le 4M Asd Il gruppo di amici al taglio del nastro della giostra

Una nuova giostra al parco giochi di Borgo Roma

• Le 4M, associazione di amici, l'ha donata alla parrocchia del Cristo Divino Lavoratore E venerdì un'asta di vini

È stata inaugurata la giostra inclusiva nel parco della parrocchia del Cristo Divino Lavoratore, in Borgo Roma, donata dall'Associazione 4M Asd.

Il presidente Simone Meneghelli, ha ringraziato don Andrea Ronconi per la disponibilità e per il lavoro che sta facendo in questo quartiere con gravi difficoltà in ambito giovanile. Il vicepresidente Luca Melchiori Luca ha continuato ringraziando la cittadinanza che ha partecipato numerosa a questo evento.

Non sono mancate le grandi emozioni nel vedere il sorriso dei bambini nell'utilizzo di questa splendida giostra.

«Crediamo fermamente che ciascuno di noi possa fare del bene», ha detto Meneghelli, «il nostro gruppo è nato con questo scopo, fare piccoli progetti che possano rendere felici bambini, ragazzi e anziani o famiglie in difficoltà».

L'Associazione 4M continuerà con altri eventi, il prossimo sarà l'Asta dei Vini Over Verona Wine giunto alla 5ª edizione giovedì 20 alla trattoria La Palma (si può ancora partecipare e si può prenotare al locale). All'asta vini di pregio, per poi proseguire con il 6° Memorial Zardini. **A.V.**



Il progetto 67colonne

Consorzio Aceto balsamico tradizionale

INTERVISTA A ENRICO CORSINI, PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI MODENA

«L'Arena è la patria del Belcanto Un orgoglio camminare insieme Incantato dal talento de Il Volo»

FRANCESCA SAGLIMBENI

Un'eccellenza culturale di livello internazionale come l'Arena di Verona, che incontra un'eccellenza agroalimentare quale l'Aceto balsamico tradizionale di Modena Dop. L'accostamento tra realtà del territorio nostrano accomunate dall'alto "valore identitario", è stato decisivo per il debutto del Consorzio modenese nel progetto che coinvolge sponsor e donatori delle 67 Colonne per l'Arena, avvenuto quest'anno. «Come per noi Consorzi, anche la Fondazione Arena di Verona annovera tra i suoi pilastri la promozione dello sviluppo e la diffusione della propria eccellenza, attraverso eventi ed incontri», osserva Enrico Corsini, presidente del nuovo sponsor della membership.

«Pertanto abbiamo aderito alle 67 Colonne con entusiasmo, anche in assenza di un legame diretto con il territorio scaligero, facendo nostro il nobile fine di questa iniziativa, anche se non dobbiamo dimenticare che Modena è a sua volta la città del Belcanto, basti pensare a Luciano Pavarotti e a Mirella Freni, artisti di fama internazionale cui è dedicato il teatro cittadino, con il quale abbiamo avviato una collaborazione per il Festival del Belcanto. E chissà che in futuro, questo il nostro auspicio, non possa nascere anche una collaborazione fra i due teatri veronese e modenese»



La meraviglia dell'Arena Una scena della Turandot che ha aperto il cartellone delle opere del festival lirico 2024

Parola chiave del vostro Consorzio, dunque, è «tutela e valorizzazione», obiettivi e valori su cui si fonda anche il progetto di Fondazione Arena...

Esattamente. Ed è appunto questo, come anticipato, il motivo che ci ha spinto ad aderire al progetto. Nel nostro settore si lavora per tutelare l'eccellenza e l'unicità di un prodotto agroalimentare senza eguali, soprattutto insistendo sull'importanza che per esso riveste il legame territoriale. Uno dei principali obiettivi del Consorzio Tutela Abtm è quello di divulgare una conoscenza ai consumatori che li condurrà a scegliere in modo informato e consapevole un prodotto autentico, il cui valore non è soltanto economico ma altresì culturale. Proprio come l'Arena di Verona fa quando assume un ruolo di primo piano nella divulgazione della cultura musicale classica e contemporanea a livello internazionale.

Presto si potrebbe inoltre creare un ulteriore parallelismo tra l'Aceto balsamico tradizionale di Modena e l'opera lirica: nei mesi scorsi è stata infatti presentata nei la richiesta di riconoscimento come Patrimonio immateriale dell'umanità Unesco per la "Tradizione del Balsamico tra socialità, arte del saper fare e cultura popolare di Modena e Reggio Emilia", che ha recentemente ottenuto anche il sostegno del ministero della Cultura insieme alla Regione Emilia Romagna.

Nel 2023 Fondazione Arena ha celebrato il centenario della stagione lirica che ogni anno richiama turisti da tutto il mondo. Anche per voi è stato un anno fondamentale.

Sì, è stato un anno che ha visto concretizzarsi un progetto in cui crediamo particolarmente. Già nel 2022 il Consorzio Tutela Aceto balsamico tradizionale di Modena ha avviato – approvando il regolamento ed inoltrando alla Regione Emilia Romagna la domanda di affidamento - la pratica per il riconoscimento dell'omonimo distretto del cibo dell'Aceto tradizionale di Modena Dop per la promozione e lo sviluppo del prodotto, oltre che la valorizzazione della filiera e della cultura e tradizione del territorio. Tale riconoscimento, come per gli altri distretti del cibo, sarà strettamente legato al territorio con un'identità storica omogenea e permetterà al Consorzio di ampliare le proprie competenze, in particolare instaurare collaborazioni a più livelli per la promozione del territorio modenese.

Inoltre, sempre nel 2023, si è concretizzato un altro progetto, in qualche modo legato anche al riconoscimento del distretto del cibo. Si tratta dell'istituzione del Consorzio di secondo grado insieme al Consorzio Tutela Aceto balsamico di Modena che porta il nome "Le Terre del Balsamico", il quale – fra l'altro - ci permetterà di partecipare in modo coordinato e condiviso ai bandi e reperimento di risorse destinate proprio ai progetti dei distretti del cibo.



Enrico Corsini Presidente del Consorzio



Anche a Modena la lirica è protagonista, chissà che non possa nascere una collaborazione futura



Una bella emozione la cena di gala allestita da Fondazione Arena sul palco del teatro Filarmonico

Quali recite della scorsa stagione (o delle precedenti) le hanno lasciato il segno?

In realtà non si tratta di una recita ma di uno spettacolo che ha visto protagonisti tre giovani talenti come i ragazzi de Il Volo. Tre serate evento all'insegna della grande musica con artisti prestigiosi e momenti di grande emozione, incanalati nell'energia e nella voce di artisti anagraficamente giovani ma già di grande esperienza, che rappresentano un esempio positivo di impegno nella divulgazione del bel canto tra le nuove generazioni.

E degli eventi dedicati ai partner della membership, quali ricorda con maggiore emozione?

Senz'altro la cena di gala sul palco del Filarmonico tenutasi lo scorso 29 novembre, nel giorno in cui ricorreva l'anniversario numero 99 della morte del grande compositore Giacomo Puccini, al quale è dedicata la stagione lirica 2024, che ne celebrerà il centenario.

Una serata che ha rappresentato un'interessante occasione di confronto e divertimento, portando a galla anche una grande generosità, in quanto conclusasi con un'asta benefica a favore del progetto Saving Lives di Menivest per attività all'interno di un campus per bambini in Ucraina.



Agroalimentare

L'evento

Garda doc in crescita Vino in rete con il turismo

• Aumento dell'area coltivata e del numero di viticoltori: +46% dal 2017 e produzione oltre i 410.000 quintali di uva

SILVIA ALLEGRI

Un brand forte, una qualità sempre più alta, il crescente dinamismo. Sono queste le parole chiave del sistema vitivinicolo Garda doc emerse in occasione del convegno promosso dal Consorzio nell'ambito dell'evento "Garda Wine Stories", organizzato per la stampa nazionale e internazionale all'inizio di giugno nel territorio gardesano e culminato con la cena di gala a Punta San Vigilio.

I numeri A intervenire per primo, dopo i saluti del presidente del Consorzio Paolo Fiorini, Eugenio Pomarici del Centro per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia degli Studi di Padova che ha evidenziato, tra i punti di forza, l'espansione significativa dell'area coltivata e del numero di viticoltori, con una crescita del +46% dal 2017 e una produzione che ha superato i 410.000 quintali di uva nel 2023 e in sei anni ha portato a triplicare la produzione di bottiglie, passando da 6,1 a 18,6 milioni.

Gioca poi un ruolo cruciale la forza del brand "Garda", evocativo della bellezza e delle caratteristiche uniche del lago di Garda, che contribuisce a una percezione positiva dei vini Garda doc, soprattutto in Europa centrale.

Tra le sfide, la principale riguarda la mancanza di specificità distintiva della denominazione, che rende necessaria una maggiore focalizzazione sulle varietà Chardonnay e Pinot Grigio anche per un posizionamento più alto nel mercato.

La strategia proposta include l'intensificazione delle attività di promozione e valorizzazione da parte del Consorzio, la collaborazione con il turismo locale e la creazione di una rete tra produttori e operatori turistici che possa rafforzare l'immagine del vino legato al territorio lacustre.

Le ricerche su Google Il secondo intervento ha visto come relatore Angelo Zago, del Dipartimento Scienze Economiche dell'Università di Verona, che ha presentato un'analisi approfondita sull'interesse verso i vini Garda doc basata su ricerche effettuate su Google.

Il progetto di ricerca, finanziato dal Consorzio di tutela Garda Doc, esplora come utenti di vari Paesi europei e alcune regioni italiane ricerchino termini legati ai vini veronesi, in particolare quelli del Garda doc. I risultati mostrano che "Garda" è il termine più ricercato tra le principali Denominazioni veronesi, con un notevole interesse da parte di Germania, Austria e Olanda, oltre che dalle regioni italiane di Trentino Alto-Adige e Lombardia.

«Questi interventi», ha dichiarato il presidente Fiorini a conclusione dei lavori, «confermano la popolarità dei vini Garda doc a livello nazionale e internazionale e offrono anche fondamentali spunti per future strategie di marketing e promozione, al fine di valorizzare in modo crescente e sinergico il legame tra il territorio del Garda e il suo prestigioso prodotto vinicolo».



La manifestazione «Garda wine stories» ha ospitato convegni e degustazioni

Paolo Fiorini presidente del Consorzio di tutela: «La popolarità dei vini Garda doc a livello nazionale e mondiale: spunti per future strategie di marketing»

Vitivinicolo e Università

Amarone e terroir Tedeschi: «I cru input per le sottozone»


Sabrina, Riccardo e Antonietta Tedeschi

• Lo studio portato avanti dall'azienda con Biotecnologie: «Spunto per arrivare a definizioni particolareggiate»

«Il senso del luogo di un vino e la firma aromatica dei cru Tedeschi» è la nuova pubblicazione che sintetizza otto anni di ricerca e sperimentazione condotti dall'azienda della Valpolicella con l'università di Verona. Uno studio pionieristico in più fasi sulla caratterizzazione aromatica di corvina e corvinone e sulle caratteristiche di differenti vigneti cru, in particolare Monte Olmi, La Fabriseria e tre vigneti della tenuta di Maternigo, allo scopo di definire un concetto di terroir con una forte impronta di identità geografica.

Il progetto è frutto di un dialogo costante tra la famiglia e, in particolare, tra l'enologo Riccardo Tedeschi e Maurizio Ugliano, docente di tecnologie e processi enologici e wine identity and typicality del dipartimento di biotecnologie. «Ciò coincide con il sessantesimo anno di Capitel Monte Olmi e anche con un periodo in cui si parla di suddividere la Valpolicella in sottozone peculiari, per cui queste ricerche potrebbero fornire alcuni spunti», ha ricordato Sabrina Tedeschi con la sorella Antonietta all'Università di San Floriano. «Diamo grande valore al concetto di terroir, come insieme di terreno, clima, fattore umano perché percepiamo le differenze tra i vini durante l'assaggio, ma mancava una spiegazione scientifica che ne chiarisse il meccanismo» ha detto Jaime Goodie, scrittore e giornalista di fama internazionale. Lo studio di Tedeschi è partito rilevando che i vini da corvina in purezza presentano prevalentemente note di frutti rossi e floreali, mentre quelli da corvinone mostrano composti associati a note vegetali e speziate. «L'approccio sperimentale ha previsto una strategia di vinificazione riproducibile e analisi chimiche avanzate», ha ricordato Maurizio Ugliano.

Le grandi dimensioni olfattive per i vini della Valpolicella risultano quindi: fruttato, balsamico, speziato pepato e speziato dolce. «Questa nuova conoscenza permetterà di esaltare ogni parcella di vigneto, confermando la tesi che l'Amarone è un vino di terroir, di rara complessità, corpo ed eleganza», spiega la pubblicazione. **M.Som.**

Provincia

provincia@larena.it tel. 045.96.00.111

San Bonifacio

Soave chiude a Forza Italia «Porterebbe instabilità»

• Della compagine di Gambin va solo Fratelli d'Italia L'escluso: «Vedrò che linea adottare» Antonio Verona va avanti da solo

PAOLA DALLI CANI



Escluso Gambin, senza FdI, ha raccolto con FI il 12,25 per cento

Fulvio Soave



Antonio Verona

SAN BONIFACIO Porte chiuse ad un apparentamento ufficiale con Forza Italia: lo scenario in vista del ballottaggio non cambia e la cordata che sostiene Fulvio Soave, nella quale staccandosi dalla coalizione con FI è confluita Fratelli d'Italia, dice no all'ingresso degli azzurri. I sambonifacesi sceglieranno il loro nuovo sindaco tra Antonio Verona (Civica di centro Lista Provoli per Antonio Verona sindaco e civica di centrosinistra Territorio e comunità) e Fulvio Soave (centrodestra con San Bonifacio domani, La nostra San Bonifacio-Liga veneta repubblica, Lega, Più San Bonifacio e da 48 ore Fratelli d'Italia).

Incognita Gambin
C'è da fare i conti, però, con le 1.134 preferenze che la lista di Forza Italia guidata da Nicola Gambin ha raccolto al primo turno: 12,25 per cento, dote considerevole. «Valuterò la linea da adottare anche perché già sono giunte richieste di collaborazione e sostegno politico al di là degli apparentamenti formali», diceva ieri Gambin. Nessuna indicazione di voto al momento, quindi, solo la presa d'atto che «dopo un incontro con Soave, alla presenza di Massimo Girelli (vicepresidente e coordinatore di Verona domani in provincia) ed Emanuele Tosi (commissario di Forza Italia a San Bonifacio), nel corso del quale ho chiesto un apparentamento ufficiale, poco prima della scadenza dei termini, Soave mi ha comunicato l'indisponibilità del suo gruppo». Conferma lo stesso Soave: «Su questa richiesta dovevo confrontarmi col gruppo: la risposta è stata negativa perché Forza Italia potrebbe comportare instabilità anche alla luce delle chiacchiere sui suoi possibili accordi col centro sinistra». La coalizione ha molte anime: qualcuna ha puntato i piedi? «No», assicura Soave, «sentire condiviso». Poi, un pensiero agli elettori: «Auspico che il mondo del centrodestra colga l'occasione, che ritengo unica, di cambiare».

Centrosinistra
Di tutt'altro tenore l'invito agli elettori di Antonio Verona che non ha siglato alcun apparentamento: «Chiedo innanzitutto di andare a votare, poi di sostenere la mia candidatura così da garantire al paese un'amministrazione stabile, concreta e coerente». Verona non può infatti prescindere dall'accaduto sul fronte opposto: «Sono stato sorpreso dalla scelta del mio avversario di apparentarsi solo con Fratelli d'Italia, e quindi con una sola forza della coalizione che ha sostenuto Gambin». «Questa lista», osserva, «si è spostata con estrema facilità e leggerezza da uno schieramento all'altro senza tener conto dei differenti programmi elettorali. Dovesse vincere il mio avversario, la maggioranza che si formerà sarà frantumata in liste molto diverse rendendo più complessa e farraginosa l'attività amministrativa e compromettendo la sua risposta alle esigenze dei cittadini, come accadeva prima di questi ultimi 10 anni di stabilità». Verona parla del suo gruppo «aperto al dialogo, pronto a valutare integrazioni al nostro programma con idee provenienti da altre liste che possano essere condivisibili e compatibili col nostro». «Mantengo la compattezza di una squadra formata da persone esperte nella macchina amministrativa affiancate da volti nuovi ma capaci e ricchi di idee».

Legnago e Pescantina



Ritorno alle urne Seggio a Pescantina, si riapre domenica

Sfida Vangi-Pedrotti Longhi e Danieli alleati contro Cesaro

• Mentre il centrodestra nella Bassa trova l'unità nessun apparentamento nel centro valpolicellese Al via gli ultimi incontri

Bocce ferme a Legnago e a Pescantina in vista del ballottaggio di domenica e lunedì prossimi. Nel capoluogo della Bassa, Paolo Longhi, di Fratelli d'Italia, Forza Italia e Autonomia per il Veneto, ha ottenuto l'appoggio dello sfidante al primo turno Roberto Danieli, della Lega. Il centrodestra unito, dunque, sfiderà al ballottaggio il candidato del centrosinistra, Andrea Cesaro, che al primo turno aveva ottenuto il 37 per cento dei voti, a fronte del 34,22 di Longhi (Danieli si era fermato al 21%).

A Pescantina, invece, si sfideranno Aldo Vangi e Davide Pedrotti. I due candidati - che hanno deciso di correre da soli senza stringere accordi e apparentamenti con gli altri due aspiranti alla fascia tricolore, Massimo Proietti e Lorenzo Niki Mascanzoni - hanno organizzato gli ultimi appuntamenti elettorali. Vangi - 42,8 per cento al primo turno sostenuto da Fratelli d'Italia, Forza Italia e liste civiche Vangi Per Pescantina e Pescantina Ieri Oggi Domani - incontrerà la cittadinanza oggi, alle 18.30, in piazza San Rocco a Pescantina; domani, alle 18,30, al bar Times di Balconi; mercoledì, alle 20.30, a Ospedaletto, nel parcheggio di fronte alle scuole; e giovedì, alle 20.30, sarà ad Arcè nell'area verde in piazza della Pesa. La chiusura della campagna elettorale è fissata per venerdì 21, alle 19.30, in piazza degli Alpini a Pescantina.

Anche Pedrotti - 23,6 per cento al primo turno, candidato di Lega e delle civiche Pescantina Domani e Pedrotti Sindaco - ha fissato una serie di appuntamenti: oggi, alle 18.30, nel parco giochi di via Bertoldi a Settimo; domani, alle 9, al mercato di Pescantina in piazza degli Alpini e, alle 18.30, al parco giochi di via Busa a Ospedaletto. Mercoledì, alle 18, il candidato leghista sarà in piazza della Pesa ad Arcè, mentre alle 20.30 interverrà al bar Venus di Santa Lucia. Terminerà la campagna elettorale giovedì, alle 18.30, in piazzetta Postale Vecchia, a Balconi. **Em.Zan.**

Boschi Sant'Anna

Occhiali torna in Consiglio ma senza l'opposizione

BOSCHI SANT'ANNA Si terrà venerdì 21, alle 20, in sala consiliare, la prima seduta della nuova amministrazione comunale guidata da Enrico Occhiali, sindaco uscente e rieletto domenica per il secondo mandato con il 70 per cento dei voti.

Occhiali era l'unico candidato alle elezioni amministrative e doveva vedersela solo con il quorum dell'affluenza al 40 per cento. Ora in consiglio comunale siederanno tutti i dieci candidati della lista civica «Continuità democratica per Boschi». La seduta inizierà con l'esame degli eletti e la valutazione di incompatibilità, per poi proseguire con il giuramento del sindaco. Saranno poi nominati gli assessori e il vicesindaco, continuando con la presentazione delle linee programmatiche e la presa d'atto della costituzione del gruppo consiliare e del capogruppo. Il consiglio terminerà con la nomina della commissione elettorale e della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari. **L.B.**

Castelnuovo del Garda

Sandrini giura e comunica la Giunta

CASTELNUOVO Il neo eletto sindaco Davide Sandrini ha convocato il primo Consiglio comunale, che si terrà giovedì 20, alle 20.30, nella sala civica 11 aprile 1848. Al primo punto all'ordine del giorno ci sarà la delibera di convalida degli eletti in Consiglio. Seguirà il giuramento del sindaco Sandrini e, da parte di quest'ultimo, la comunicazione della nomina dei componenti della Giunta e del vicesindaco.

Nel programma del primo consiglio comunale c'è anche l'elezione della nuova commissione elettorale comunale e l'approvazione delle tariffe e riduzione della Tari, la tariffa che copre le spese per la raccolta e la gestione dei rifiuti. La seduta è aperta al pubblico e ai cittadini che vogliano assistere alla cerimonia del giuramento e ai lavori consiliari. Oltre che in presenza, la seduta sarà visibile da tutti in diretta streaming. Basterà collegarsi al link pubblicato sul sito del Comune. **K.F.**

Peschiera

Si apre il Gaiulli tris E c'è la surroga di Chincarini

PESCHIERA Il primo Consiglio comunale del terzo mandato consecutivo a guida della sindaca Orietta Gaiulli è convocato per mercoledì, alle 18.30, nella sala consiliare di piazzetta San Marco.

La seduta si aprirà con la surroga del consigliere comunale dimissionario Umberto Chincarini, che ha sfidato Gaiulli a queste elezioni, raggiungendo il 38,5 per cento a fronte del 61,5 per cento di Gaiulli. Poco dopo il risultato elettorale, Chincarini aveva annunciato le sue dimissioni.

Mercoledì 19, durante la seduta, saranno convalidati, dunque, tutti gli eletti al consiglio comunale. Seguiranno il giuramento della sindaca Gaiulli, la presentazione del programma e degli indirizzi di governo. Si passerà poi alla nomina di tre commissioni comunali e alla determinazione degli indirizzi per la nomina e la revoca dei rappresentanti del Comune all'interno di aziende partecipate, enti e istituzioni. **K.F.**

Lessinia

Il «sasso sacro» dei monti È in un bosco misterioso

• Il naturalista Scandolara, dopo mesi di ricerche, ha trovato il sito dove è custodita la roccia che riporta l'antico «disegno»

MARTA BICEGO

Un'incisione antichissima e misteriosa si cela, protetta dalla vegetazione, su un'altura della Lessinia. È intenzionalmente vago il naturalista Silvio Scandolara nello svelare l'unicità di questo ritrovamento, senza fornire però troppe coordinate: una Trea a Triplice cinta, incisa sopra un sasso nei pressi di un luogo altrettanto velato di mistero, indicato come «Fante's Eikala».

Mesi di ricerche
Per mesi, e più volte nella stagione invernale, andare alla ricerca di questo manufatto rupestre, sconosciuto al pubblico ma catalogato e ben studiato da esperti locali quali Antonia Stringher, è stato uno dei suoi crucci dopo averne letto dell'esistenza in un libro. «Ci siamo trovati in più persone a girovagare per i boschi in cerca di questo sito. L'area boschiva è estesa e uniforme e non sembravano esistere le caratteristiche descritte», racconta Scandolara che, per prima cosa, ha consultato la toponomastica della Lessinia centrale. Agevolato da un passato da alpinista che ha aperto nuove vie di arrampicata sulle Piccole Dolomiti, appena ha incontrato un «gendarme di roccia» immerso nella boscaglia, ha pensato di raggiungere lo spiazzo sulla sua sommità.
Qui, assieme ai suoi compagni di ricerca, ha iniziato in una sorta di caccia al tesoro per rintracciare l'incisione, staccando con attenzione, e senza rovinarle, piccole parti di cotico erboso. «Ho valutato il punto più logico da dove partire e al secondo tentativo», descrive, «un segno: man mano che si sollevava lo strato di erba, si andava componendo il graffito. Giusto il tempo di veloci scatti e, con cura, abbiamo nascosto nuovamente il manufatto». Le fotografie, pubblicate sui social, «hanno fatto il giro del web, raggiungendo addirittura la Francia dove i cultori di questi reperti sono molto preparati sull'argomento».


Reperto La pietra con le incisioni, simboli sacri o ludici

La traccia Un'incisione con tre quadrati, uno interno all'altro, collegati da segmenti nella parte mediana dei lati. Poteva essere un gioco o un rito

Due ipotesi
Di cosa si tratta? È un'incisione con tre quadrati, uno interno all'altro, collegati da segmenti nella parte mediana dei lati. «Aveva allo stesso tempo due distinte funzioni», chiarisce riportando gli studi della Stringher che nelle vicinanze di contrada Nouc ha segnalato il manufatto, noto anche alla Soprintendenza. «Ha un significato sia ludico, di passatempo per adulti e ragazzini, sia religioso, come antico simbolo sacro. Tesi, quest'ultima, avvalorata dal fatto che in tutta l'Europa occidentale i segni erano tracciati su pareti verticali, in alto, in posizioni inadeguate al gioco».
Difficile è la datazione che alcuni esperti collocano ben prima dell'insediamento dei Cimbri in Lessinia: «In Europa appaiono le prime Triplici cinte durante l'Età del ferro e le ultime verso l'anno 1000», riporta.


Il naturalista Silvio Scandolara

Luogo di vedetta
Il nome «Fante's Eikala», toponimo di probabile origine gotico-longobarda o sassone, significa «luogo di vedetta» di cui Scandolara fornisce qualche indizio. «Il sito è lontano dagli abitati, su un'altura i cui lati hanno ripidi salti rocciosi intorno e un solo punto debole di accesso. In passato questo luogo permetteva di controllare i movimenti di persone e greggi anche a buona distanza, ora questa località è diventata un fitto bosco che, solo con intuito e ricerca, si può trovare». Di certo non era area frequentata da ragazzini per il gioco, ipotizza, «ha un senso invece come simbolo protettore del territorio circostante e come luogo di culto ancora pagano». Un affascinante manufatto che, a distanza di secoli, continua a vegliare sulla Lessinia e sui suoi abitanti.

Belfiore

No all'ampliamento del cimitero «Loculi sufficienti»

• Così ha risposto il sindaco al consigliere di opposizione Genesini preoccupato per il calo di tombe al camposanto

BELFIORE «Ci sono 34 loculi disponibili attualmente, ossia la necessità che ha il nostro Comune per i prossimi tre anni. Perciò il cimitero non sarà ampliato». Lo ha detto il sindaco Alessio Albertini nell'ultimo Consiglio comunale alla richiesta di conoscere la situazione dei posti salma rivoltagli dal capogruppo di opposizione Ivano Genesini, preoccupato della riduzione di tombe.
«C'è da tenere presente che tra ottobre e dicembre si libereranno altri 30 loculi», ha aggiunto Albertini, «poiché procederemo con le estumulazioni ordinarie, a seguito della conclusione della concessione cimiteriale». Concessione che non può più essere rinnovata neppure per i loculi antecedenti il 1992. Infatti, con una modifica all'articolo 42 del regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale, è stato uniformato il divieto di rinnovo della concessione a tutti i colombari, «nello spirito di limitare gli ampliamenti del camposanto».
La consigliera di opposizione Barbara Stocchero ha chiesto come mai nel 2003 il Consiglio comunale abbassò la durata della concessione dei loculi a 30 anni. «Allora non ero in Consiglio. Bisognerebbe chiederlo a chi amministrava allora», ha risposto Albertini.
Il capogruppo di opposizione Genesini, che si è espresso contro le modifiche al regolamento cimiteriale, con i consiglieri di opposizione Stocchero, Maria Burro e Massimo Margotto, ha chiesto se sia stato individuato il campo per gli indecomposti. «È stata individuata un'area nella parte più recente del camposanto», ha risposto il sindaco. **Z.M.**

Sant'Ambrogio

Museo e area archeologica visitabili grazie al Ctg

SANT'AMBROGIO Approvata la convenzione tra l'amministrazione comunale del sindaco Roberto Albino Zorzi e l'associazione Ctg Valpolicella Genius Loci Aps di Fumane, presieduta da Riccardo Pinamonte, per l'apertura dell'area archeologica e del museo Antiquarium di San Giorgio di Valpolicella. I volontari dell'associazione curano l'apertura dell'area fino al 20 ottobre, nei giorni di venerdì, sabato e domenica, dalle 15 alle 19 e dalle 14 alle 18 in ottobre. Nelle ore di apertura il Ctg Genius Loci offre un servizio di supporto turistico con informazioni sul territorio, siti da visitare, cantine aperte, consegna di materiale turistico, supporto logistico per escursioni a piedi o in bicicletta.
Soddisfazione da parte del Comune per il servizio del Ctg Valpolicella in considerazione delle significative finalità culturali, turistiche ed economiche e di valorizzazione della frazione di San Giorgio. **M.U.**

San Martino Buon Albergo

Pesa, recuperato un simbolo storico di Marcellise

• L'edificio sarà destinato a servizi. È ora prevista anche la sistemazione dell'area mercatale con una spesa di 100mila euro

SAN MARTINO B.A Il Comune di San Martino Buon Albergo, per mezzo della sua partecipata Archimede Servizi, ha rimesso a nuovo una struttura che è insieme un simbolo ed un servizio. Si tratta della pesa di Marcellise che è stata completamente risistemata, a quarant'anni dal suo trasferimento nell'area del mercato delle ciliegie dal luogo in cui era stata originariamente creata, vicino all'ex-municipio.


Marcellise La pesa recuperata da Archimede Servizi

Simbolo agrario
La pesa è, come si diceva, sia una sorta di emblema, perché testimonia la storica vocazione agricola di Marcellise, che un impianto che svolge un'attività importante a servizio delle aziende del territorio. Alla pesa sono state sistemate le aree esterne, potando le piante e sistemando le vicine scarpate, sono stati rifatti i servizi igienici, è stato sistemato il tetto, sono stati rimessi a posto e tinteggiati i muri, sia all'interno che all'esterno, ed è stata effettuata una manutenzione completa di pavimenti e serramenti.

Patrimonio locale
«Abbiamo voluto effettuare questa operazione di recupero anche perché grazie a questo stabile viene preservato un elemento significativo del nostro patrimonio locale, rafforzando il legame tra la storia agricola della nostra comunità e il suo presente», affermano il sindaco Giulio Furlani e il suo vice Mauro Gaspari. I due amministratori sottolineano che «fra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo sono previsti, nell'area in cui si trova la pesa, altri lavori importanti». «Sono in programma la sistemazione della pubblica illuminazione ed il rifacimento della copertura dell'area mercatale», precisano Furlani e Gaspari. Mettendo assieme l'intervento alla pesa e quelli in programma per la zona del mercato, il Comune spenderà circa 100.000 euro. **Lu.Fi.**

Brevi

Illasi
Telescopio puntato sulle stelle Appuntamento al campetto

Osservare l'universo tra solstizi, equinozi e giorni di metà quarto. È quanto promette la serata organizzata da biblioteca, associazioni Noialtri Illasi ed Empiricamente alla rassegna «Emozioni sotto le stelle 2024». L'appuntamento è oggi, alle 21, al campetto parrocchiale di via Prognolo 1. Interviene il divulgatore scientifico Enrico Bonfante per contemplare le meraviglie del cielo anche con l'ausilio di telescopi. In caso di maltempo l'evento sarà rimandato al mercoledì successivo. **M.B.**

San Giovanni Lupatoto
Concorso fotografico «Scatti da lupi»

Il Centro aiuto vita di San Giovanni Lupatoto, col gruppo «Scatti da lupi» e il patrocinio dell'assessorato al Sociale del Comune, ha indetto la seconda edizione del concorso fotografico «La magia della vita». Sono previste due sezioni: under 14 ed adulti. Le immagini saranno oggetto di una mostra che verrà allestita al Centro culturale il 22 e il 23 giugno e negli stessi giorni sono previste le premiazioni dei migliori scatti. Per informazioni: 388. 84.95.655 o 347.07.28.275. **Lu.Fi.**

San Martino Buon Albergo
Limiti alla circolazione per lavori Ecco le strade interessate

Limitazioni a ripetizione sulle strade di San Martino. Da domani a venerdì 21 sarà vietato, dalle 9 alle 17, il transito nel tratto di via Piave fra gli incroci con le vie Pasubio e Diaz a causa di lavori di Acque Veronesi. Sono inoltre prorogate sino a mercoledì 19 le restrizioni alla circolazione riguardanti varie strade per lavori di posa della fibra ottica ed è stata disposta la chiusura temporanea di viale dell'Industria, dalla rotonda di viale del Lavoro all'incrocio con via Maglio, per realizzare la nuova condotta idrica. **Lu.Fi.**

Soave
Bottiglie di Recioto in Vaticano Dono dei produttori al Santo Padre



Fornitura Il vino Recioto per il Papa

Papa Francesco si è portato in Vaticano un dolce ricordo di Soave. I vignaioli si sono riuniti in occasione della visita del pontefice a Verona per raccogliere numerose bottiglie di Recioto di Soave da donare al Santo Padre. Le scatole del prelibato vino dolce, prima Docg del Veneto nel 1998, sono state recapitate dall'amministrazione comunale alla Diocesi di Verona, che le ha fatte poi arrivare in Vaticano. «Il desiderio dei viticoltori era che papa Francesco portasse con sé a Roma un dolce ricordo di Soave», ha detto il sindaco Matteo Pressi, «dopo aver utilizzato la sede del celebrante, l'altare, il porta cero e l'ambone alla messa celebrata allo stadio Bentegodi, che sono stati costruiti dall'azienda Piero Zanella proprio qui a Soave». Soave ha così primeggiato in generosità. **Z.M.**

Villafranca e San Bonifacio

Tagli ai posti letto, è allarme al Magalini e al Fracastoro

• Protestano il Pd e i Comitati dei cittadini a tutela dei due ospedali sulla ventilata soppressione in molti reparti

FABIO TOMELLERI



Emergenza estiva L'ospedale Magalini di Villafranca alle prese con un possibile taglio di 10 posti letto

Tagli di posti letto in vista, negli ospedali di Villafranca e di San Bonifacio. Protestano il Pd e i comitati dei cittadini. Fosche nubi si addensano sul Magalini e sul Fracastoro in quest'inizio d'estate. «Abbiamo ricevuto allarmanti segnalazioni», dice Anna Maria Bigon, consigliera regionale del Partito democratico e vicepresidente della Commissione Sanità, «sull'intenzione dell'Ulss 9 di ridurre, tra giugno e settembre, il numero di posti letto in molti dei reparti degli ospedali di Villafranca e San Bonifacio».

Le richieste
Bigon, oggi, a questo proposito, protocollerà in Regione un'interrogazione, sottoscritta dai colleghi di partito Chiara Luisetto, Francesca Zottis e Andrea Zanoni, in cui chiederà conto a Manuela Lanzarin, assessore regionale alla Sanità, del paventato taglio nei due poli sanitari. «Da informazioni in nostro possesso», spiega Bigon, «saranno cancellati 10 posti all'ospedale di Villafranca, distribuiti tra i reparti di ortopedia e traumatologia, chirurgia generale, otorinolaringoiatria e unità di urologia». Per San Bonifacio, la consigliere preannuncia: «Per questo ospedale si parla di un taglio di posti di week surgery dagli attuali 30 a 20. È inaccettabile. Chiederò alla Giunta del governatore Luca Zaia di far luce». Il taglio dei posti letto, soprattutto a Villafranca, sarebbe motivato dalla carenza cronica di medici e ridurrebbe ancor più i servizi, proprio ad un anno dalla sospensione, causata dalle carenze di personale, del «fast track», ossia il percorso pediatrico «preferenziale» per i bambini portati al pronto soccorso del Magalini. «Questo servizio», puntualizza Bigon, «non è ancora stato pienamente riattivato, a distanza di tanto tempo, nonostante si parlasse di un periodo transitorio».

La consigliera povegliane se teme «che la stessa cosa ora accada coi posti letto». Alle rimostranze avanzate da Bigon si aggiungono quelle di Cristina Ceriani, presidente del Comitato a difesa del Magalini.

> **Bigon** Oggi protocolla in Regione un'istanza per fare luce sul rischio che grava sulle due strutture

«Un anno fa», evidenzia Ceriani, «venne chiuso il fast track pediatrico con la promessa dell'Ulss9 che sarebbe stato riaperto in autunno, ma non è avvenuto. È stata messa a disposizione un'ambulanza per i casi gravi e vi sono pediatri a disposizione per visite in alcune fasce orarie il sabato e la domenica. Il servizio non è usato da genitori con figli con gravi problemi: preferiscono, per le emergenze, andare direttamente al pronto soccorso dell'ospedale di Borgo Trento». «Oltretutto», denuncia Ceriani, «la graduatoria del concorso effettuato a inizio anno per reclutare nuovi pediatri, di fatto, è composta solo da un medico specialista e da alcuni specializzandi: non crediamo si riesca a coprire il fabbisogno di personale, consentendo la riapertura a breve del fast track».

Altre criticità
La portavoce prosegue: «Pneumologia e Neurologia continuano a non avere posti letto, in contrasto con le schede ospedaliere. E il problema delle liste d'attesa non è ancora risolto, perciò abbiamo inaugurato a Sommacampagna il primo sportello per il Diritto alle cure per aiutare i cittadini ad avere prestazioni secondo i termini di legge». «Con l'ipotizzato taglio dei 10 posti letto in estate temiamo un ulteriore depotenziamento dell'ospedale villafranchese», conclude Ceriani.

San Giovanni Lupatoto

Aperto Spazio Enel Partner Nuovi servizi ai cittadini

• Punto territoriale per assistenza su forniture di luce, gas, fibra, opportunità per l'efficienza energetica e sostenibilità ambientale



Spazio Enel Si aggiunge un servizio in paese

SAN GIOVANNI LUP. In via Madonnina 76 ha aperto uno Spazio Enel Partner, punto di riferimento territoriale che fornisce assistenza per le forniture di energia elettrica, gas, fibra, opportunità per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. Il nuovo store è gestito da Stefano Trovò, titolare di Risiko srls. «L'arrivo di Enel aumenta l'offerta di servizi e la competitività per i prodotti energetici», dice il sindaco Attilio Gastaldello.

Guglielmo Guerra, responsabile B2C Enel energia Area Nord Est afferma: «Con questa presenza puntiamo ad offrire un servizio di prossimità e un punto di dialogo con cittadini, artigiani, imprese e attività commerciali, che si aggiunge ai canali digitali e telefonici. Nel Nord Est ci sono oltre 160 Spazi Enel già operativi, ma puntiamo ad estendere la rete». **Lu.Fi.**

Selva di Progno

Giovanna, prima donna col «s-ciopo» Ora i trombonieri hanno la presidente

• Corazza, 43 anni, ha esordito col gruppo di San Bortolo dopo una lunga preparazione il suo archibugio si chiama Gatolàro

MARTA BICEGO

SELVA DI PROGNO La meticolosa preparazione, poi la carica dosata nella canna, quindi il fragoroso sparo con il trombino che volteggia in aria. Sorpresa: ad imbracciare con padronanza lo «s-ciopo» è una donna. Ed è la prima volta che una sparatrice si cimenta nelle fila de «I trombini di San Bartolomeo delle Montagne».

Famosi nel mondo

Non solo: Giovanna Corazza è pure la neo presidente del sodalizio folkloristico che riunisce circa trenta trombonieri. Compagine di sparatori provetti, affiancati da circa venti soci simpatizzanti, che a San Bortolo, frazione di Selva di Progno, continuano a far rivivere l'uso di questi archibugi a feste e manifestazioni in Italia e all'estero: ad agosto parteciperanno al raduno europeo degli sparatori, vicino a Salisburgo, in Austria.

Passione a colpi di schioppo, lascia intendere la sparatrice in gonnella che nella vita di tutti i giorni è onicotecnica. Quindi è capace di migliorare unghie e smalti ma anche di azionare il grilletto e la polvere da sparo. «Dopo tanti anni in associazione, mi è sembrato il momento giusto per propormi», esordisce Corazza. Il suo primo colpo ufficiale l'ha esploso il 26 maggio, alla Festa dei trombini, sul prato dell'oratorio della Santissima Trinità che è anche sede del gruppo. Non prima, come tradizione vuole, di aver «battezzato» il suo trombino. Il nome scelto? «Gatolàro, dal nome del legno dei boschi della Lessinia con cui è stato costruito», risponde.

Da bambina

Questi singolari archibugi, Corazza ha iniziato a osservarli con curiosità da bambina, visto che la mamma è originaria di San Bortolo, racconta la quarantatreenne che vive a Vestenanova. Destino ha voluto che conoscesse, e sposasse, Nicola Dalla Valle: tra i pochi costruttori di «s-ciopi» del veronese e ne ha forgiato uno su misura per la moglie. Più snello e leggero, così che possa essere maneggiato da una donna.

Per il debutto da sparatrice, sono serviti anni di preparazione e di consigli dei trombonieri esperti oltre al porto d'armi, che Giovanna ha preso durante la pandemia. «È un'attività in cui non ci si improvvisa», rimarca la donna, «dove a dare la carica è innanzitutto la passione». Ma vuoi mettere l'emozione? «Quando si tira il grilletto e bisogna dare il contraccolpo al trombino. Un po' di agitazione c'è sempre», ammette la neo sparatrice, «ma è la parte più emozionante e insieme la più difficile».

La sarabanda di spari non è stato l'unico momento festoso della giornata. Nella sala civica del paese, alla presenza tra gli altri del sindaco Marco Antonio Cappelletti, è stata inaugurata una scultura raffigurante lo stemma comunale, opera della Scuola professionale del marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

È seguita quindi la proiezione del nuovo filmato realizzato «per essere guida e voce narrante per i visitatori del locale Museo dei trombini», spiega Giulio Carradore. L'ex presidente dell'associazione che a fine febbraio ha ceduto il testimone a Giovanna, ha seguito la realizzazione del video. Testi, immagini storiche e riprese che accompagnano la narrazione fino ai giorni nostri per raccontare le origini e i segreti di una tradizione che innescano tuttora la scintilla della curiosità e della rarità.



Giovanna Corazza La 43enne spara con il trombino: è la neo presidente del gruppo folkloristico

Il trombino Suo marito Nicola Dalla Valle è uno dei pochi costruttori e ne ha realizzato uno su misura per lei, più snello e leggero Primo sparo il 26 maggio

Villafranchese

Vigasio

Tagliati 24 tigli sul viale Il sindaco: «Li sostituiremo»

• L'operazione in via Verona era necessaria per la sicurezza Ma si preserverà il filare di alberi che è tutelato

FABIO TOMELLERI

VIGASIO Nuova «terapia d'urto» per i tigli di via Verona a Vigasio. Il doppio filare storico che fiancheggia la principale strada d'ingresso al paese per chi arriva da nord ha dovuto subire nuovi tagli e potature pesanti dopo l'operazione eseguita tre anni fa. Tutto ciò a causa delle precarie condizioni statiche, messe in evidenza dai sopralluoghi e dalla relazione di uno studio agronomico incaricato dal Comune. Proprio l'esame delle condizioni di salute e della consistenza dei fusti delle 109 piante che compongono il viale, ha decretato la rimozione completa o la potatura fino alla base di 24 piante, mentre per altre 21 è stato deciso un taglio che ne consenta il mantenimento.

Le operazioni sono iniziate nei giorni scorsi e si concluderanno, imprevisti tecnici permettendo, entro oggi, alle 18. Per questo motivo il sindaco Eddi Tosi ha emanato un'ordinanza che consente la chiusura dei tratti di via Verona interessati dalla manutenzione straordinaria, con deviazioni sulle vie laterali, in modo da consentire agli operai di una ditta specializzata di eseguire i tagli delle piante e di rimuoverne fronde, rami e tronchi in sicurezza.

«Purtroppo», sottolinea il primo cittadino, «è un'operazione che abbiamo dovuto fare per motivi di sicurezza. Già nelle scorse settimane abbiamo dovuto abbattere un tiglio perché, dopo un incidente stradale, era emerso che il suo tronco era vuoto e rischiava di abbattersi sulla carreggiata mettendo a rischio l'incolumità di mezzi e pedoni». Via Verona è fiancheggiata da marciapiedi e ciclabile utilizzati dai residenti di Forette per raggiungere il centro e viceversa.

«Le piante che saranno eliminate», continua Tosi, «saranno sostituite con altrettante di uguale tipologia in modo da garantire, per i prossimi anni, la permanenza di un viale che è la caratteristica storico-paesaggistica del paese».

I lavori in via Verona sono stati eseguiti tenendo conto dei vincoli sul viale che un tempo costituiva un tratto della provinciale che collegava Verona a Mantova. Sulle piante che fiancheggiano la carreggiata a due corsie grava un vincolo del Ministero dei Beni e delle attività culturali che definisce l'intera area «un'attraente zona verde» proprio per la presenza dei tigli ai lati della via. L'operazione in fase di esecuzione è tuttavia di minor entità rispetto a quella effettuata a febbraio 2021: furono rimosse 45 piante su 130. Anche in quel caso per motivi di sicurezza. Gli alberi abbattuti vennero sostituiti.



Alberi tagliati a raso Le operazioni in corso in via Verona si chiudono oggi DIENNEFOTO



Vuoto Alcune piante avevano il tronco interno scavato

Isola della Scala



Sezione per i più piccoli La scuola materna di Pellegrina

Nuova sezione Primavera all'asilo di Pellegrina

• Accoglierà bambini dai due ai tre anni d'età Ci sono dai 10 ai 20 posti e le iscrizioni sono aperte fino al 30 giugno

ISOLA DELLA SCALA Via libera alla sezione Primavera alla scuola dell'infanzia paritaria San Domenico Savio di Pellegrina. Accoglierà i bambini dai due ai tre anni d'età (inclusi chi compie due anni entro il 31 dicembre 2024) favorendo le famiglie che potranno orientarsi prima verso la materna, che di solito accoglie bambini dai tre anni compiuti. La proposta, approvata dalla Giunta del sindaco Luigi Mirandola, contribuisce a rafforzare il servizio dei due asili nido (uno pubblico, Il Giardino Felice e l'altro privato, Babylandia) per i quali più volte le richieste da parte delle famiglie sono risultate superiori rispetto ai posti disponibili. Si tratta della prima sezione Primavera attivata in paese poiché nessuna della altre scuole dell'infanzia (Aurora Pezzo e don Antonio Adami nel capoluogo e San Giorgio a Tarmassia) offre questo servizio. Ora, se la classe sarà avviata, già dall'anno 2024-2025 diversi bambini potrebbero lasciare prima il nido per trasferirsi nella sezione Primavera che svolgerà la funzione di classe ponte tra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia e può accogliere 10-20 bimbi.

Il Comune sosterrà il servizio con un contributo parificato a quello già previsto dalla convenzione con le altre scuole dell'infanzia paritarie. «Questo parere, cui seguirà un sostegno economico se ci sarà un numero adeguato di iscrizioni, prova l'attenzione dell'amministrazione nei confronti di scuole e frazioni», dice Federico Giordani, vicesindaco delegato all'istruzione, «ed è in linea con la delibera per il trasporto scolastico a prezzi agevolati verso istituti fuori dal centro». Le iscrizioni sono aperte fino a fine giugno: 045.7330022, scuolamaterna.savio@gmail.com. **L.M.**

Villafranca

Assegno dalle dune del deserto per i malati di fibrosi cistica

• I piloti Albertini e Ferrari reduci dal «Panda Raid» hanno consegnato duemila euro alla onlus «Un sogno per vincere»

VILLAFRANCA «È con onore e tanto cuore che consegniamo questa somma. Crediamo nel progetto dell'associazione Un Sogno per vincere». Così, i due piloti Cristian Albertini, 46 anni di Vigasio, ed Enzo Ferrari, 51 di Alpo, hanno consegnato un assegno di 2.000 euro ad Andrea Giampiccolo e Silvano Biasi, presidente e vicepresidente del sodalizio nato nel 2014 per permettere ai ragazzi affetti da fibrosi cistica di realizzare i loro sogni sportivi. Nello specifico, la somma è stata raccolta da Albertini e Ferrari attraverso le sponsorizzazioni che hanno permesso ai due di partecipare al «Panda Raid 2024», corsa internazionale attraverso le dune del deserto e le montagne del Marocco in cui i due hanno gareggiato nella prima metà di marzo per la scuderia veronese Omega presieduta da Ivano Griso. I due piloti, a causa di un guasto meccanico, sono riusciti a concludere il raid di 7.000 chilometri, di cui 2.500 tra le dune, senza entrare nella classifica generale. Però una gara più importante, quella della solidarietà, l'hanno vinta. Davanti al castello di Villafranca, per la consegna del contributo, c'erano i sindaci Roberto Dall'Oca, di Villafranca, ed Eddi Tosi, di Vigasio, i piloti, i rappresentanti della onlus e Griso.

«I fondi», spiega Giampiccolo, «serviranno a Riccardo, 18 anni, di Latina con fibrosi cistica, di trascorrere una settimana in Spagna ad allenarsi con Jorge Martinez e David Morales, soci fondatori della M3 Padel Academy, prima accademia di padel professionale al mondo». «Siamo lieti», dice Dall'Oca, «che l'impegno di questi piloti serva per coronare il sogno di chi è affetto dalla fibrosi cistica». E Tosi: «È encomiabile il gesto di Cristian ed Enzo verso chi è in difficoltà». **F.T.**



La consegna In maglia blu Ferrari, al centro, e Albertini a destra

Sona

Film e donatori per ricordare Francesco

• Nuova iniziativa di «Fran sempre con noi» con Avis e Adoces per parlare di donazioni che salvano la vita

SONA Sensibilizzare attraverso l'arte cinematografica. È lo scopo della serata di mercoledì 19 al parco di villa Romani a Sona, organizzata dal gruppo «Fran sempre con noi» in collaborazione con l'Avis comunale, Adoces Verona dei donatori di cellule staminali emopoietiche, Bridge film festival e Comune. Dalle 19.30, aperitivo e poi intervento dei volontari di Avis e Adoces; alle 21, proiezione di Baby Teeth, film del 2019 scelto per la delicatezza con cui tratta il tema della malattia e per come infonde coraggio. Offerte saranno devolute ad Adoces. La rassegna cinematografica è la nuova iniziativa di «Fran sempre con noi» per ricordare Francesco Tacconi, sportivo veronese morto nel 2013, a 25 anni, per una leucemia mieloide acuta. «L'anno scorso abbiamo concluso il Fran volley, torneo di pallavolo organizzato per dieci anni in sua memoria, e abbiamo pensato a un'altra iniziativa partendo sempre dalle sue passioni», spiega la sorella di Francesco, Alessandra, «anche per coinvolgere un pubblico diverso. L'obiettivo rimane sensibilizzare sul dono che può salvare vite».

Si prenota a fransempreconnoiaps@gmail.com. **K.F.**

Garda - Baldo

Garda

Festival del grande jazz Al via la decima edizione

• Dal 21 al 23 giugno in piazza Pincini Carlotti musicisti di punta in concerti gratuiti. Mostra d'arte collettiva nel centro storico

BARBARA BERTASI

GARDA Al via il «Garda in Jazz 2024 Musica & Arte» che quest'anno compie 10 anni. Il festival musicale si terrà dal 21 al 23 giugno, in piazza Pincini Carlotti, come sempre organizzato dalla JazzArt Garda Association, presieduta da Sergio Pesca, in collaborazione con Comune di Garda, Pro Loco, Cassa Rurale Alto Garda e i locali del centro storico.

Serate gratuite

I concerti, che saranno sempre alle 21 e ad ingresso gratuito, avranno come protagonisti musicisti del territorio e ospiti di punta della scena jazzistica nazionale e internazionale. In concomitanza col festival jazz, fino 24 giugno rimane allestita la mostra collettiva «10 Anni di Musica & Arte», organizzata da Tania Schifano, che, nelle serate dei concerti, resterà aperta fino alle 22. Il Festival musicale inizierà il 21 giugno, alle 18, con una conferenza sull'evento, diretta dalla storica dell'arte Sabrina Baldanza e dal musicista, compositore e docente ai Conservatori di Adria e Verona Luca Donini. Seguiranno un aperitivo jazz con musica live, proposta da Al Fonzo al contrabbasso, Raffaele Tosti al piano e altri ospiti. Alle 21, si entrerà nel vivo della serata con la Marching Jazz Band «Gli Stellari», formata da Edoardo Brunello al sax, Antonio Gallucci al sax e voce, Sergio Gonzo alla tromba, Luca Moresco al trombone, Giovanni Zordan al basso e Giulio Faedo alla batteria.



Luca Donini Protagonista con il suo quartetto al festival jazz

Gli appuntamenti

«L'ensemble di fiati, dal sound energico e brillante, guidato da una possente sezione ritmica, proporrà un fantasioso e coinvolgente repertorio che spazia dal jazz al blues, dal funky al drum & bass», anticipa Pesca. Aprirà la serata del 22 giugno il trio di Stephanie Océan Ghizzoni alla voce, con Paolo Stellini al basso e Stefano Naclerio al sax, seguito dal concerto del «Garda Jazz Ensemble», formato da Luca Donini al sax tenore e soprano, Frank Martino alla chitarra e Pesca alla batteria, con ospiti Alipio Carvalho Neto al sax contralto e elettronica, Giorgio Pagoric al piano, Michele Tedesco alla tromba. L'Ensemble proporrà un sound coinvolgente con un raffinato utilizzo di effetti ed elettronica che spazia dal jazz afro-americano al jazz moderno, funk e improvvisazione. La serata finale sarà domenica 23 giugno con Roberto Zanetti Quartet. «Zanetti», ricorda Pesca, «è un grande musicista e compositore che ha collaborato con numerosi jazzisti italiani, con il sassofonista americano Steve Potts e più recentemente con il contrabbassista Luca Pisani e il sassofonista Valerio Pontrandolfo. Saranno tutti presenti per presentare Mixsound, una sintesi di brani originali incisi nei suoi vari cd».

Appuntamenti Durante l'estate altra musica nei locali: «Trattoria Enoteca Al Graspo», «Cafè la Vittoria», «Hotel Regina Adelaide» e «Bar Torre al Casello»

La mostra

Tutte le serate musicali saranno un'opportunità unica per gli amanti della musica jazz, dell'arte e della cultura in quanto l'ascolto potrà essere arricchito dalla visita alla mostra di Schifano, che nei giorni in cui non ci sono i concerti è aperta dalle 17 alle 20 mentre nelle serate di spettacolo fino alle 22. «A completare il cartellone del Festival seguiranno, nel corso dell'estate, altri concerti organizzati in orario serale in alcuni locali del centro storico: Trattoria Enoteca Al Graspo, Cafè la Vittoria, Hotel Regina Adelaide e Bar Torre Al Casello», conclude l'organizzatore.

Garda

Feste delle contrade Nove serate in attesa del Palio

• Da oggi al 5 agosto i gruppi di remieri che si sfideranno a Ferragosto offrono cibo e musica e i quartieri si addobbano

GARDA Scatta il conto alla rovescia per il Palio delle Contrade. Iniziano infatti oggi le cosiddette serate propiziatrici o «Feste delle Contrade», della storica gara remiera di voga in piedi, o alla Veneta, che da anni si tiene il 15 agosto, giorno cui il paese celebra la Madonna Assunta patrona. La competizione, organizzata come sempre dal Comune con la Pro loco, mentre degli aspetti tecnici e sportivi se ne occupa l'associazione Scuola del Remo di Garda, giunge quest'anno alla sua 57esima edizione. In lizza le nove contrade del paese simboleggiate, ciascuna, da un pesce e contraddistinta da due colori, tinte con cui vengono addobbate le vie con bandiere e reti da pesca.

Informa l'assessore alle Manifestazioni Giovanna Rizzi: «La prima Festa delle Contrade si terrà oggi e vedrà protagonista, in blu e azzurro e con pesce simbolo l'aola, la Piassa che, dalle 20.45, in via San Giovanni, proporrà buon cibo e musica. La serata sarà allietata dalla Bozzy Band mentre i volontari della contrada serviranno pizza, riso freddo, pasta, trota alla gardesana, biscottini San Vigilini, fogassa alla brace, vino e birra. Seguiranno, il 27 giugno, la festa della contrada da Losa, in nero e rosso, con pesce simbolo il luccio, e, il 4 luglio, le Antiche Mure, in rosso e giallo, con pesce simbolo il persico: serata con la musica della Bozzy Band.



Remieri al Palio

«L'11 luglio sarà la volta delle contrade Corsetto e Pio», anticipa Rizzi, «Corsetto, in nero e giallo e simboleggiata dal carpione, e Pio, in azzurro e rosso, simboleggiata dall'anguilla. La serata sarà animata da musica a cura di Monkey dj. Il 18 luglio, a poco meno di un mese dal Palio, ci sarà la festa della contrada Rosa, in nero e verde con pesce simbolo il lavarello. In Calle dei Sottoportici, la contrada servirà pesce fritto di lago accompagnato dalle note di Gianni e Stefano. Giovedì 25 luglio sarà protagonista Porto, in giallo e azzurro, con pesce simbolo la sardena (sardina) la cui festa sarà accompagnata dalla musica de La Hierba Mala. Seguirà, il primo agosto, la festa della contrada Spagna, in verde e rosso, con pesce simbolo la tinca. L'ultima a festeggiare, lunedì 5 agosto, sarà la contrada Borgo, in verde e giallo con pesce simbolo la trota, che proporrà musica di Max Bizzarro and friends, giochi antichi, trucca bimbi, golosità dolci e salate». Tutte le serate inizieranno alle 20.45 e dureranno fino alle 23 circa. **B.B.**

Estate sul Garda

«Mare e laghi sicuri 2024» Guardia Costiera in azione

• Partita l'operazione per tutelare tutte le coste, comprese quelle del Benaco. Rafforzati per questa stagione i presidi

LUCA BELLIGOLI

La Guardia Costiera, che presta servizio anche sul lago di Garda, ha presentato l'operazione estiva «Mare e laghi sicuri 2024», in occasione dell'inaugurazione del suo nuovo presidio di Menaggio, sul lago di Como, che si aggiunge ai presidi lacustri già presenti sul lago Maggiore e sul lago di Garda. L'operazione sicurezza, iniziata il 15 giugno e che si concluderà il 19 settembre, vedrà impegnati ogni giorno 3.000 donne e uomini del Corpo, oltre 400 mezzi navali e 16 mezzi aerei, per presidiare gli 8.000 chilometri di coste marine e lacustri del nostro Paese.

Da più di 30 anni l'attività operativa estiva vede la Guardia Costiera al fianco di bagnanti, diportisti e subacquei che scelgono le coste, i mari e i laghi italiani per il proprio svago. Una particolare attenzione viene rivolta anche alla tutela dell'ambiente, a garanzia del regolare utilizzo della fascia costiera. Questa attività ha portato, nella scorsa stagione estiva, a restituire alla libera fruizione dei cittadini aree demaniali illecitamente occupate per oltre 197.872 metri quadrati. La Guardia Costiera nel 2023 ha soccorso 1.716 persone, di cui 218 nei laghi, 495 unità da diporto soccorse (di cui 64 sui laghi), 244 mila controlli (42.354 sul diporto nautico).



Guardia Costiera Presentata l'operazione sicurezza

Anche quest'anno, i diportisti potranno contare sul rilascio del «Bollino Blu» che permetterà loro di vivere il mare e anche i laghi più serenamente, evitando una duplicazione dei controlli in materia di sicurezza (3442 bollini rilasciati di cui 95 sui laghi maggiori). È stato presentato, inoltre, ad inizio stagione, anche il Rapporto annuale 2023 della Guardia Costiera, redatto per la prima volta anche in lingua inglese, che descrive il contributo del Corpo al sistema Paese, all'economia nazionale e in particolare al settore marittimo.

La Direzione marittima di Venezia, i Comandi del capoluogo lagunare, di Chioggia, di Jesolo e di Caorle, e il Nucleo Guardia Costiera del lago di Garda, schierano 306 militari e 25 mezzi navali. L'impegno della scorsa stagione ha comportato un totale di 837 missioni, 16.686 miglia nautiche e circa 7.000 chilometri percorsi, nell'ambito del litorale veneto e del bacino del Garda, che si assommano ai 298 chilometri di costa (140 marittimi e 158 lacustri). Per il 2024 è stato pianificato, inoltre, un incremento delle missioni, per fornire un presidio e servizio di sicurezza alla cittadinanza ancor più rafforzato.

Alla Madonna della Corona

Calata con la corda per ricordare il miracolo

• Un alpinista scenderà al santuario il 24 giugno, giorno di San Giovanni Battista, patrono dell'Ordine di Malta

BARBARA BERTASI

FERRARA DI M.B. Una messa e una calata da brivido, perpendicolare alla basilica, nel segno della storia e della leggendaria tradizione che lega il santuario Madonna della Corona, il cui rettore è monsignor Martino Signoretto, all'Ordine di Malta o, più precisamente, al Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi, di Malta.

Celebrazione solenne
Si rinnoverà lunedì 24 la consuetudine di celebrare solennemente al Santuario il giorno di San Giovanni Battista, patrono dell'Ordine di Malta. Il 24 giugno, infatti, è una data dalla valenza doppia: rappresenta sia il giorno della simbolica angelica traslazione della statua della Madonna Addolorata da Rodi a Ferrara di Monte Baldo, sia quello della natività del Santo. Ricorda Marco Bonato, volontario dell'Ordine al Santuario: «La statua risale al 1432, come si legge sulla base, e fu commissionata dai Castelbarco di Rovereto. Nel 1456 doveva già trovarsi alla Corona come confermato da ricercatori dell'Università di Verona durante le giornate di studio organizzate dal rettore nel 2022 per i 500 anni del Santuario. In quell'anno, infatti, fu realizzato il primo ex voto oggi purtroppo disperso. In seguito i Castelbarco», prosegue, «portarono la statua a Rodi dove rimase fino al 1522, anno dell'assedio di Solimano II da cui i Castelbarco si salvarono prodigiosamente riportando a "casa" la statua». Un arrivo interpretato come prodigio al punto da far nascere la tradizione della traslazione in volo da parte di angeli. Volo che sarebbe avvenuto nel giorno di San Giovanni Battista. «Per questo, da alcuni anni, abbiamo iniziato la tradizione di solennizzarlo anche con una messa che, quest'anno, sarà concelebrata alle 19 in basilica, animata dal Coro Seduto di San Felice Extra, da cappellani di Verona dell'Ordine». Sarà un momento molto significativo considerando che da anni l'Ordine svolge alla Corona servizi di volontariato in ambito sanitario e di accoglienza dei pellegrini con i ministri dell'accoglienza del Santuario.


L'arrivo Calata con le corde sul piazzale del santuario della Corona in una foto d'archivio

Evocazione Dopo la messa anche il coro andrà sul sagrato per accompagnare la discesa da brivido dalla «gabiola» che si trova sopra il santuario mariano

L'evocazione
Dopo l'Eucaristia il coro andrà sul sagrato per accompagnare la calata di un alpinista dalla «gabiola» che si trova sopra il Santuario, perpendicolare ad esso, evocando, come spiega il rettore «quel famoso 24 giugno in cui alcuni abitanti del paese a monte, dove ora si trova Spiazzi, si calarono con le corde verso la chiesa per prendere la statua per portarla sulla cima del monte. Un tentativo fallito perché ogni volta quest'ultima, riappariva sul dirupo dove per la prima volta era apparsa e dove i Cavalieri di Malta, nel XVIII secolo, costruirono il sacello nel punto della sacra apparizione, come portata dagli angeli».

La «gabiola», oggi non più usata, è una gru, la cui esistenza è attestata già alla fine del 1400, da cui le maestranze portarono il materiale per costruire il primo santuario, una chiesetta che si trovava dove ora sorge la basilica neogotica. La «gabiola» fu in seguito usata anche per portare scorte alimentari e i pellegrini malati impossibilitati a scendere. La calata richiamerà idealmente il prodigioso volo degli angeli da Rodi.

Ferrara di Monte Baldo

Forze dell'ordine «La loro memoria ci ricordi la pace»

• Le parole del presidente della Camera Fontana per l'inaugurazione del cippo in ricordo di donne e uomini morti in servizio


Lorenzo Fontana

FERRARA DI M.B. «Un pensiero commosso, mio personale e della Camera dei deputati, va a tutte le donne e a tutti gli uomini delle forze dell'ordine che hanno perso la vita nell'adempimento del dovere per la difesa della legalità e della pace». Inizia così un messaggio che il presidente della Camera, il veronese Lorenzo Fontana, ha rivolto ieri all'Associazione Sacrario del Baldo in occasione della toccante cerimonia che si è svolta al monumento che custodisce le 98 steli simbolo dei Comuni veronesi e di tutti i loro caduti nelle guerre mondiali. É stato infatti un momento speciale. All'incontro annuale per i caduti, il decimo, è stato inaugurato un cippo per altri «caduti», altrettanto importanti da commemorare: gli agenti morti nello svolgimento del loro servizio. All'evento, tra gli altri, erano presenti il presidente dell'Associazione Sacrario del Baldo, cavalier Giancarlo Rama, il presidente della Provincia Flavio Pasini, il prefetto Demetrio Martino, il questore Roberto Massucci, rappresentanti di Regione e Comuni.

«La voce di questi caduti», ha proseguito Fontana, «riecheggia in questo Sacrario ricordando a tutti noi quanto la pace tra i popoli sia un valore assoluto da tutelare e rafforzare ogni giorno»

Lazise

Il giornalista Biondani e le stragi della nostra storia

LAZISE Mercoledì 19, alle 20.45, in Dogana Veneta, l'associazione culturale Francesco Fontana organizza la presentazione dell'ultimo libro del giornalista Paolo Biondani: «La ragazza di Gladio e altre storie nere. La trama nascosta di tutte le stragi», excursus sulle stragi nere che hanno insanguinato l'Italia dal 1969 al 1980 e sulla strategia del terrorismo mafioso che ha colpito dal 1984 al 1993.

Stragi narrate partendo dalle carte dei processi, passando per segreti, lacune e fatti accertati che coinvolgono anche Verona. Biondani è giornalista d'inchiesta. Dal 2007 lavora per «L'Espresso». Nato a Lazise, dove è tornato a vivere dopo anni trascorsi a Milano, con il collega Leo Sisti fa parte del Consorzio internazionale dei giornalisti investigativi e ha collaborato a importanti inchieste giornalistiche come i Panama Papers e la recente Cyprus Confidential. Introduzione di Giulio Rama. **K.F.**

Basso Veronese

Veronella

Tommaso, Diletta e Noah Battesimo di famiglia

• Festa speciale a San Gregorio per i tre fratelli Gualtieri, che hanno ricevuto il sacramento tutti assieme dal vicario episcopale Zilio

PAOLA BOSARO

VERONELLA Tre paia di occhi sorridono con lo stupore e la gioia dell'infanzia, altri due paia di occhi di adulti rivelano un immenso affetto, grande emozione e un pizzico di orgoglio. Ieri mattina, nella chiesa di San Gregorio di Veronella, si è celebrata una festa intensa e speciale. I tre fratelli Tommaso, otto anni, Diletta, quattro anni, e Noah Gualtieri, otto mesi, hanno ricevuto nello stesso momento il battesimo dalle mani del vicario episcopale don Claudio Zilio, in una chiesa vestita a festa per celebrare la loro iniziazione cristiana.



La famiglia I tre fratellini di San Gregorio con i genitori DIENNE

La cerimonia

Coccolati e sostenuti da mamma Melissa e papà Salvatore, accarezzati dalla tenerezza di nonna Cristina e dei padrini Simonpietro e Valentina, i tre fratelli hanno vissuto il loro ingresso nella comunità cristiana con serenità e meraviglia. Vestiti di tutto punto e pettinati con cura, hanno affrontato il momento più significativo del rito battesimale ciascuno secondo la sua età e capacità. Il piccolo Noah, come siamo abituati a vedere, è stato portato in braccio dalla mamma e sporto in avanti sul fonte battesimale, per ricevere l'acqua sulla testa dal sacerdote. Diletta, quattro anni, è giunta vicino al catino, ma non riusciva ad arrivare al bordo, così papà Salvatore l'ha sollevata con dolcezza e avvicinata a don Zilio, che l'ha battezzata. Infine, il più grande dei tre, Tommaso, ha affrontato l'«impresa» da solo, sporgendo in avanti il capo e sentendo l'acqua scendere sui suoi capelli biondi. Il rito, che ha visto altri due bambini battezzati, è stato salutato da un lungo applauso dall'assemblea dei fedeli, tra cui alcuni compagni di scuola di Tommaso e di asilo di Diletta.

Scelta meditata

La decisione di battezzare i tre figli tutti assieme è arrivata dopo alcuni anni di riflessione dei due genitori. Melissa, 33 anni, casalinga, è cattolica, mentre il marito Salvatore, 31 anni, operaio, è di religione evangelica. Si sono sposati 10 anni fa nel municipio di Zimella e, da allora, abitano a San Gregorio. «Quando sono nati Tommaso e Diletta i genitori hanno scelto di non impartire loro questo sacramento», racconta nonna Cristina che, essendo cattolica e praticante, soffriva un po' nel vedere i nipotini fuori dalla vita della chiesa. Gli evangelici infatti, di norma, non battezzano i bambini, bensì gli adulti. «Man mano che Tommaso cresceva e si integrava nella comunità di San Gregorio, però, mamma e papà hanno pensato che avrebbe giovato farlo partecipare alle lezioni di catechismo con i suoi coetanei. Da lì, e dal rapporto con gli altri genitori, è nata la scelta di far battezzare tutti e tre i bimbi». È stato un grande atto d'amore di Salvatore nei confronti di Melissa. Nonostante i suoi principi religiosi, infatti, ha deciso di far iniziare un percorso nella chiesa cattolica alle sue creature.

Il passo Mamma Melissa, cattolica, e papà Salvatore, evangelico, hanno fatto questa scelta per i figli, tra gli otto anni e gli otto mesi, dopo una lunga riflessione

Nonna felice

«Speravo tanto che facessero questo passo per i loro bambini. Per me questa è una gioia immensa», commenta la nonna. «I miei tre nipoti sono la mia vera ricchezza, ciò che mi ripaga della tante sofferenze avute nella vita». Per il parroco dell'Unità pastorale di Veronella-Zimella, don Stefano Guglielmi, il battesimo di bambini di età diverse non dovrebbe stupire più di tanto. «Questo evento, che appare come straordinario, non dovrebbe sorprendere», afferma don Guglielmi. «Ritengo che sia un segno dei tempi e probabilmente diventerà una prassi nei prossimi anni. Nelle nostre comunità convivono diverse religioni e dialogano fra di loro. Il battesimo di Tommaso, Diletta e Noah è un segno del rispetto e della conoscenza fra le persone: in questo caso fra la mamma e il papà dei tre bambini». Finita la cerimonia, la festa per i tre fratelli neo battezzati è proseguita in un ristorante di Monteforte tra pranzo, corse e giochi con i cugini, sotto lo sguardo raggiante di Melissa e Salvatore.

Legnago



Équipe Il team multidisciplinare del percorso ortogeriatrico

Frattura del femore Percorso dedicato per i pazienti anziani

• L'Ulss 9 ha attivato il servizio ortogeriatrico con un team di specialisti Pazienti operati entro 48 ore e degenza ridotta

LEGNAGO La Bassa è sempre più vecchia. Per questo, l'Ulss 9 ha deciso di attuare un percorso specifico per i pazienti anziani che subiscono la frattura del femore, coinvolgendo sia l'ospedale «Mater salutis» di Legnago che il «San Biagio» di Bovolone. Tutto ciò, a fronte dei 36mila ultra 65enni che costituiscono più del 23 per cento dei 155mila residenti dei 25 Comuni del distretto 3 «Pianura Veronese». Sono ben 296 gli over 65 presi in carico negli ultimi 15 mesi dall'équipe multidisciplinare operativa a Legnago e Bovolone per la rottura del femore. «Nel 2023», sottolineano i dottori Margherita Azzini, primario di Geriatria, Giorgio Gasparini, responsabile del percorso ortogeriatrico, Michele Trevisan, direttore dell'Ortopedia, Paola Pietropoli, dirigente dell'unità di Recupero e riabilitazione funzionale, e Paola Orsolato, infermiera coordinatrice dell'Ortopedia, «i pazienti con più di 65 anni operati per frattura femorale sono stati 211, l'86,2 per cento dei quali sottoposti a intervento entro 48 ore dal ricovero. Tra questi assistiti, 189 sono rientrati nei criteri di presa in carico da parte del geriatra, confermando l'elevata prevalenza di fragilità e altre malattie». A questi pazienti se ne sono aggiunti altri 85 dall'inizio del 2024 ad oggi.

La presenza di più specialisti coinvolti nel percorso di cura ha ridotto i tempi di degenza oltre alle complicanze e al tasso di mortalità ospedaliera dei pazienti. «Secondo questo modello organizzativo», sottolineano i medici del percorso, «il chirurgo ortopedico e l'ortogeriatra condividono la responsabilità del paziente dall'inizio del ricovero fino alla dismissione, assieme ad un team multidisciplinare composto da anestesista, fisiatra, fisioterapista, infermieri, case-manager (coordinatore dei servizi sociali e sanitari, *ndr*), nutrizionista e assistente sociale». Per questo motivo al «Mater salutis» è stato delineato il percorso dedicato, che dal 2023 ad oggi ha consentito una migliore e completa assistenza ai degenti, con la precoce attivazione del geriatra per i pazienti più complessi, e l'individuazione del miglior percorso di dimissione in base ad un'accurata valutazione di ciascun utente. **F.T.**

Cologna Veneta

L'associazione «La Viola» riparte nel segno tracciato dal suo fondatore

• Il gruppo della frazione ha eletto il nuovo direttivo dopo la morte di Famari A guidare gli 85 soci sarà Sergio Sinico

COLOGNA L'associazione «La Viola» si rinnova, continuando però nel solco tracciato dal fondatore Augusto Famari, deceduto il mese scorso dopo una vita trascorsa a servizio della comunità di San Sebastiano. Fu Famari ad inventare il nome «La Viola» per l'associazione che si occupa degli eventi e della sagra della frazione di Cologna. Il motivo è legato al proverbio popolare, secondo cui «San Bastian ha la viola in man». Il 20 gennaio, quando si ricorda la festa del martire cristiano, spuntano infatti le prime viole.

Nelle scorse settimane l'associazione ha ripreso il tesseramento senza la presenza significativa della sua guida storica. Sono state 85 le persone che hanno aderito. Nell'assemblea che è seguita è stato eletto il nuovo direttivo, formato dal presidente Sergio Sinico, dal vice Manuel Maronati, dal tesoriere Claudio Gaiarsa Dalla Valle e dai consiglieri Gabriella Ambrosato e Fabio Todesco. Oggi, alle 19.30, prima uscita ufficiale alla Festa del volontariato, dove verranno invitati tutti i compaesani che danno una mano in parrocchia e coloro che in agosto prestano servizio alla sagra della Madonna della cintura. **P.B.**

Pressana

Le ex scuole di Crosare saranno ristrutturate e rese sicure

• Lavori nell'edificio che ospita il centro diurno per disabili della coop sociale Crescere Insieme Prorogata la convenzione

PRESSANA Al via fra un anno i lavori di miglioramento sismico e ristrutturazione della copertura delle ex scuole elementari di Crosare, a Pressana, che ospitano il centro diurno per disabili della cooperativa sociale «Crescere Insieme» di Montagnana (Padova). Poco prima delle elezioni la giunta ha approvato la proroga della convenzione fra il Comune e la cooperativa sociale, che permetterà, da un lato, a «Crescere Insieme» di continuare ad utilizzare i locali delle ex scuole fino al 2040 per i propri fini educativi, assistenziali e di integrazione sociale, e dall'altro all'ente locale di procedere con i lavori di sistemazione del tetto, ormai divenuti inderogabili.

L'edificio risale agli anni Sessanta e ha accolto gli alunni della primaria fino ai primi anni Ottanta. Da quando il Comune ha sottoscritto una convenzione con la coop una ventina di ragazzi con disabilità cognitive e fisiche svolgono nelle ex elementari molteplici attività. Al Comune verranno corrisposti 30mila euro, che andranno ad aggiungersi ai 200mila ottenuti dalla Regione per ristrutturare il tetto dello stabile. **P.B.**

Basso Veronese

San Pietro Morubio

Risolto il giallo dei blackout Guasto agli interruttori

• L'impianto di illuminazione, pur essendo nuovo, saltava dopo ogni acquazzone Incaricata una ditta per riparare la rete

ROBERTO MASSAGRANDE



Illuminazione pubblica I lampioni andavano in tilt col maltempo: trovato il guasto DIENNEFOTO

SAN PIETRO DI MORUBIO Stop alle strade che rimanevano al buio dopo ogni temporale. La causa del disservizio è stata individuata, e così pure il rimedio, per mettere la parola fine alle ripetute interruzioni dell'illuminazione pubblica che si verificavano in molte vie del centro abitato, sia nel capoluogo che nella frazione di Bonavicina, in occasione di eventi atmosferici anche di modesta entità.

Obiettivo risparmio
L'obiettivo del risparmio energetico era stato progressivamente raggiunto in paese, a partire dal 2016, con la sostituzione delle vecchie lampadine con punti luce a led, tuttavia il sistema complessivo aveva ancora qualche pecca su alcuni elementi strutturali: sotto accusa sono finiti gli interruttori di protezione, sui quali non si era ancora intervenuti.

Il problema delle strade che rimanevano al buio dopo acquazzoni, anche non troppo violenti, era stato oggetto anche di un'interrogazione in Consiglio comunale. In una recente seduta qualche problema alla rete è stato evidenziato parlando di spegnimenti improvvisi del sistema di illuminazione pubblica.

Il sindaco Corrado Vincenzi, in risposta alle segnalazioni dai banchi dell'opposizione, aveva anticipato ai consiglieri che i responsabili dell'ufficio tecnico si stavano apprestando ad intervenire affidando l'incarico a una ditta esterna specializzata.

Le verifiche sul posto hanno permesso di constatare che alcune linee dell'impianto di pubblica illuminazione presentavano dei difetti proprio agli interruttori di protezione che causavano lo spegnimento dei lampioni. La soluzione individuata dopo i sopralluoghi dei tecnici indicava nel rifasamento di tutte le giunzioni difettose la soluzione del problema. C'erano infatti alcune giunture non perfettamente isolate e questo ha reso necessario un apposito intervento, affidato a una ditta specializzata che si occuperà appunto dell'intervento di manutenzione straordinaria delle giunzioni difettose lungo le linee.

Sopralluoghi É emerso che alcune linee presentavano delle anomalie ai dispositivi di protezione. Occorre rifasare le giunzioni difettate e non perfettamente isolate

A farsene carico sarà la ditta Tempo Giancarlo srl, con sede a Bonavigo, che è già stata incaricata nei giorni scorsi: l'intervento prevede una spesa complessiva di 9.952 euro.

Le nuove luci
L'amministrazione comunale, una decina di anni fa, aveva provveduto a sostituire le vecchie lampade con nuovi punti luce a risparmio energetico, con una tonalità di luce led molto più bianca rispetto a quella delle lampade di vecchia generazione, donando così un'illuminazione più chiara e un consistente risparmio di energia, al sistema di lampioni pubblico. Una novità apprezzata, che ha aumentato la luminosità nelle vie del paese durante le ore notturne. L'investimento, che era stato pari a 300mila euro, venne affrontato dall'amministrazione comunale utilizzando mezzi propri. Il risparmio nella bolletta energetica è stato quantificato attorno al 35 per cento.

Cologna Veneta



La classe Gli studenti del Roveggio premiati a Padova

Roveggio sul podio della sostenibilità ambientale e sociale

• Premiata al concorso Arpav la terza del liceo scientifico con un video su come migliorare il rapporto con la natura

COLOGNA Con una scuola a misura di ambiente e di studente, il liceo Roveggio arriva secondo al concorso «#arpaVideo», indetto dall'Arpav per coinvolgere gli alunni delle scuole superiori e farli riflettere su ciclo rifiuti e sostenibilità ambientale. Il video degli studenti, di 4 minuti e mezzo, ha convinto la giuria che ha assegnato cinque premi in denaro ad altrettanti video su 38 inviati. Al cinema PortoAstra di Padova, 19 studenti della terza scientifico, con l'insegnante di Scienze Francesca De Paola, hanno ritirato il buono da 800 euro per visitare un parco naturale o un'area protetta del Veneto.

Obiettivo era sensibilizzare gli studenti sulla necessità di cambiare stili di vita e prendersi cura dell'ambiente con azioni locali concrete, in linea con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030 dell'Onu. «Abbiamo seguito un corso online di linguaggio cinematografico, per organizzare il lavoro», dice De Paola. «Poi i ragazzi hanno riflettuto su una sostenibilità particolare, quella sociale». Gli studenti hanno coinvolto l'intera scuola in sondaggi e interviste su come migliorare l'ambiente scolastico, le relazioni e il rapporto con la natura. «Sono arrivate tante idee: dall'orto scolastico, già avviato con la terza sportivo, al coinvolgimento di animali per rendere più familiare la scuola, dall'avvio di classi in movimento che si spostano in aule tematiche ad attività pomeridiane per approfondire le materie di studio». Gli studenti, dunque, hanno cercato di concepire una scuola con un ambiente sociale accogliente e più piacevole da vivere nel quale il contatto con la natura e i rapporti fra pari siano incentivati perché, come sostengono gli alunni della terza scientifico, «i giovani hanno a cuore il miglioramento della società e di avere un mondo come posto migliore». **P.B.**

Oppeano

La nuova Giunta eredita un «tesoretto» per le opere

• Disponibili 450mila euro per sistemare via Napolenica e altri 650mila per gli spogliatoi sportivi di Mazzantica e Vallese

OPPEANO Dalle ultime modifiche al bilancio 2024 risulta che la neoeletta amministrazione ha già a disposizione 450mila euro per la sistemazione di via Napoleonica: onere sostenuto grazie ad un contributo della Provincia di 337mila euro mentre la parte rimanente coperta con fondi dell'ente. Altri 300mila euro serviranno a costruire gli spogliatoi al campo sportivo di Mazzantica e 350mila per rifare gli spogliatoi del campo da calcio di Vallese. Il Comune ha introitato pure 50mila euro dalla Provincia da spendere per costruire la ciclopedonale in via Isolo.

In bilancio sono inseriti poi 145mila euro per continuare a rinnovare le lampade della pubblica illuminazione, sostituendole con luci a led. Con circa 400mila euro, la sostituzione delle luci potrà concludersi. Inoltre, 100mila euro sono destinati a posare dossi rallentatori in alcune strade. I cittadini di via Roma e via Isolo hanno raccolto firme per ottenere sistemi di rallentamento dei veicoli. Aumentato il capitolo dei fondi per le manifestazioni per finanziare i prossimi eventi. In bilancio anche 30mila euro per rifare il ponte sullo scolo Piganzo nel parco di San Serafino. **Z.M.**

Bovolone

Piscine comunali Parte la nuova stagione

• Il Comune ha affidato alla «Nuoto Scaligero» la gestione dell'impianto per quattro anni: da oggi sarà aperto al pubblico

BOVOLONE Nuova gestione per le piscine comunali situate all'interno degli impianti sportivi di via Bellevere. Ad aggiudicarsi la gestione è stata l'associazione Nuoto Scaligero Ssdrl di Isola della Scala. Il passaggio di consegne è avvenuto nelle scorse settimane e l'affidamento avrà una durata di quattro anni: scadrà nell'estate del 2027. La nuova stagione estiva dell'impianto natatorio bovolonese è stata inaugurata sabato pomeriggio.

Per l'occasione era presente anche il sindaco Orfeo Pozzani, con gli altri amministratori comunali e i referenti della nuova gestione, che hanno dato inizio alla stagione estiva delle piscine. Da questa settimana la vasche saranno aperte al pubblico. L'assegnazione è avvenuta da parte del Comune con un bando pubblicato in aprile. La società che si è aggiudicata l'incarico è stata l'unica ad aver aderito entro i termini stabiliti. La Nuoto Scaligero Ssdrl ha offerto di versare al Comune un canone annuo pari a 18.422 euro. Allo scadere dei quattro anni, l'ente avrà così introitato in tutto 73.688 euro. **Ro.Ma.**

Sport

sport@larena.it tel. 045.96.00.111

Europei

Weghorst entra e segna Olanda, rimonta vincente

• La Polonia passa in vantaggio con Buksa e si illude, ribaltone della squadra di Koeman con Gakpo e il centravanti

GIORGIO SVALDUZ



Al settimo cielo Wout Weghorst dopo il gol decisivo contro la Polonia ANSA

POLONIA-OLANDA 1-2

Polonia (3-5-2): Szczesny, Bednarek, Salamon (41' st Bereszynski), Kiwior, Frankowski, Urbanski (10' st Swiderski), Zielinski (33' st Piotrowski), Romanczuk (10' st Slisz), Zalewski, Szymanski (1' st Moder), Buksa. (12 Skorupski, 22 Bulka, 3 Dawidowicz, 4 Walukiewicz, 9 Lewandowski, 11 Grosicki, 15 Puchacz, 17 D.Szymanski, 23 Piatek, 25 Skóras). Ct. Probierz

Olanda (4-3-3): Verbruggen, Dumfries, De Vrij, Van Dijk, Aké (41' st Van de Ven), Schouten, Reijnders, Veerman (17' st Wijnaldum), Xavi Simons (17' st Malen), Depay (36' st Frimpong), Gakpo (36' st Weghorst). (13 Bijlow, 23 Flekken, 2 Geertruida, 3 De Ligt, 17 Blind, 20 Maatsen, 21 Zirkzee, 25 Bergwijn, 26 Gravenberch). Ct. Koeman **Arbitro**: Soares Dias A. (Por). **Reti**: pt al 16' Buksa, al 29' Gakpo; 39' st Weghorst

Le formiche polacche contengono a lungo le cicale olandesi, poi Ronald Koeman pesca il classico jolly dalla panchina: entra Wout Weghorst e trova un gol da tre punti alla fine di una gara interessante e combattuta, in un girone complicato dalla presenza dell'Austria e, soprattutto, della Francia. Epilogo amaro per i polacchi che erano andati in vantaggio con Buksa ed erano stati raggiunti da una conclusione di Gakpo, deviata sfortunatamente da Romanchuk. L'Olanda è bella a vedersi, ma Simons e Depay fanno molto fumo mentre Gakpo è più concreto, il tutto all'interno di un contesto in cui il centrocampo era tutto da inventare: Koeman ha perso alla vigilia del torneo de Roon, de Jong e Koopmeiners. È la Polonia che passa al 16' con la specialità della casa, la palla inattiva: angolo di Zielinski, colpo di testa vincente di Buksa. Il pari arriva meritato, ma un po' casuale, con una conclusione dell'intraprendente Gakpo deviata da Romanchuk. Poi non trovano la porta da ottima posizione Gakpo e Depay. Nella ripresa la gara diventa più equilibrata, l'esperto Koeman capisce che è il caso di giocarsi la carta del «rapinatore» Weghorst, che all'82' va in rete alla prima palla toccata, impatto simile al suo ingresso mondiale con la doppietta all'Argentina, che si era poi imposta ai rigori.

Paura ad Amburgo

Minaccia col piccone La polizia deve sparare

ROMA Tanta paura ad Amburgo poche ore prima della partita degli Europei di calcio Polonia-Olanda. Una vasta operazione di polizia ha avuto luogo nel centro della città tedesca scatenando il terrore fra i presenti che si stavano recando allo stadio, dopo che un uomo con un piccone e una molotov in mano ha seminato il panico minacciando gli agenti e chiunque gli si parasse davanti. La polizia ha reagito sparandogli contro e ferendolo gravemente a una gamba. L'aggressore, ricoverato in ospedale, sta ricevendo cure mediche, ma non è in pericolo di vita. Secondo le forze dell'ordine, è un tedesco di 39 anni di Buchholz nel Nordheide in Bassa Sassonia e sarebbe schizofrenico. Stando alla ricostruzione della Bild e della Bbc l'incidente non sarebbe collegato alla partita in questione, sebbene si sia verificato nei pressi di una zona dove si erano radunati molti tifosi della squadra di calcio olandese, a qualche chilometro di distanza dallo stadio. Le forze dell'ordine hanno precisato che gli agenti hanno usato dello spray al peperoncino e poi gli hanno sparato quando l'uomo ha cercato di accendere la molotov che voleva far esplodere tra la folla dei tifosi.

Il big match



Decisivo L'esultanza di Jude Bellingham dopo il gol ANSA

All'Inghilterra basta Bellingham 1-0 alla Serbia

• I Leoni dominano per la prima mezz'ora, poi gestiscono contro una squadra che non riesce a pungere

ALESSANDRO CASTELLANI

SERBIA-INGHILTERRA 0-1

Serbia (3-5-2): Rajkovic, Veljkovic, Milenkovic, Pavlovic, Zivkovic (29' st Birmancevic), S. Milinkovic-Savic, Gudelj (1' st Ilic), Lukic (16' st Jovic), Kostic (43' pt Mladenovic), Vlahovic, Mitrovic (16' st Tadic). (12 Petrovic, 23 V. Milinkovic-Savic, 3 Stojic, 5 Maksimovic, 15 Babic, 16 Mijailovic, 18 Ratkov, 19 Samardzic, 21 Gacinovic, 24 Spajic). All.: Stojkovic.

Inghilterra (4-2-3-1): Pickford, Walker, Stones, Guehi, Trippier, Alexander-Arnold (24' st Gallagher), Rice, Saka (31' st Bowen), Bellingham (41' st Mainoo), Foden, Kane. (13 Ramsdale, 23 Henderson, 3 Shaw, 14 Konsa, 15 Dunk, 17 Toney. 18 Gordon, 19 Watkins, 21 Eze, 22 Gomez, 24 Palmer, 25 Wharton). All.: Southgate. **Arbitro**: Orsato (Italia) **Reti**: nel pt 13' Bellingham

Ancora lui, Jude Bellingham. Il ragazzo prodigio dell'Inghilterra non finisce di stupire, e neppure di fare il goleador, così è sua la rete che, a Gelsenkirchen, stende la Serbia. Come troppo spesso capita loro in un grande torneo, Milinkovic-Savic e compagni mancano l'appuntamento, non giocano bene e l'Inghilterra, pur senza incantare, ne approfitta. La marcatura che ha deciso il match arriva dopo appena 13 minuti, quando Saka (uno dei migliori dei suoi) disegna un cross dal lato corto dell'area di rigore deviato da Pavlovic: Bellingham si inserisce con perfetto tempismo e anticipa Zivkovic con un colpo di testa che non lascia scampo a Rajkovic. Mette così il proprio timbro su una vittoria che nel corso del match per l'Inghilterra diventerà meritata, visto che ha dominato per 20 minuti e poi ha tenuto bene botta nel corso del match, colpendo anche una traversa nella ripresa con Harry Kane, con un perfetto colpo di testa su palla di Bowen. La Serbia, continuando così, farà poca strada: ma contro la Danimarca e nel «derby» con la Slovenia non mancherà occasione di rifarsi. Però bisognerà alzare, e di molto, il livello della prestazione.

Il punto

Troppi sorrisi Anche il ct non si illude

FILIPPO GRASSIA

Mi trovo in contrapposizione a quanti hanno celebrato con toni trionfalistici la vittoria dell'Italia sull'Albania nel primo impegno degli Europei. Per mia e nostra fortuna Spalletti, che coniuga le sue considerazioni con il gioco piuttosto che con il risultato, la pensa allo stesso modo. È vero che gli azzurri, dopo aver subito un gol balordo per una folle rimessa laterale di Dimarco al 24 secondo, hanno reagito con personalità compiendo il sorpasso già al 16' e poi hanno sfiorato il tris in almeno due occasioni. Ma è altrettanto vero che la luce s'è spenta al rientro dagli spogliatoi, perché la voglia di gestire il minimo vantaggio, sommata a un evidente flessione fisica, ha preso il sopravvento sulla necessità di trovare un altro gol e mettere in archivio la gara d'esordio. C'è voluta una parata di Donnarumma al 90' per evitare lo sciagurato pareggio che avrebbe oscurato ambizioni e autostima. Scoraggiato il ct di fronte a un comportamento che non risponde al suo modo di interpretare il calcio, fatto di coraggio più che di prudenza.

Bella Italia fino all'intervallo. Poi il ritmo è calato di brutto, e la manovra s'è fatta prevedibile con millanta passaggi orizzontali. La squadra, mancando di incisività, non è più riuscita a mandare in tilt il sistema d'allarme dei nostri amici albanesi. C'è da chiedersi il perché di questa involuzione mentale e atletica. A grandi livelli si è visto soltanto Barella. E pensare che non stava benissimo. Bene Jorginho, Bastoni, Donnarumma e Calafiori, impeccabile fino alla svista finale con Manaj. Benino, niente di più, Pellegrini e Frattesi per la fatica che hanno fatto a trovare la giusta posizione. Indecifrabile Scamacca, male assistito e costretto sovente a giocare spalle alla porta. Inguardabile Dimarco, punto di forza nell'Inter, uomo qualunque in nazionale: l'altro ieri ha regalato il vantaggio agli avversari con una folle rimessa laterale, nella precedente amichevole con la Bosnia aveva firmato altre due gravi sciocchezze. A Spalletti il compito di capire se l'esterno nerazzurro va rilanciato o meno.

Ripresa a ritmi bassi Azzurri bene fino all'intervallo, fatta salva la svista grossolana di Dimarco

Ci vorrà la stessa Italia del primo tempo per far male a Spagna e Croazia, le scomode rivali del nostro gruppo: gli iberici, apparsi in splendida condizione, sono fra i favoriti alla vittoria finale; i croati, che non possono comportarsi peggio di sabato (due reti regalate, un rigore sbagliato), affronteranno l'Italia nel terzo turno in una specie di spareggio. Probabili 3-4 novità in casa nostra in vista della sfida alla Spagna: oltre all'enigma Dimarco va ricordato che Calafiori e Pellegrini sono in diffida, Di Lorenzo non ha convinto e Scamacca non è inamovibile. Si affacciano Mancini, Cristante, Retegui, Cambiaso o Bellanova.

Dopo l'Albania

Tra dubbi ed entusiasmo L'Italia sogna il 2006

• Il successo al debutto regala agli azzurri nuova fiducia in vista delle due partite decisive del girone, con Spagna e Croazia

VINCENZO PIEGARI

ISERLOHN Un avvio entusiasmante per una partita ribaltata, in cui la parola d'ordine è stata reazione, e qualche dubbio soprattutto per la quantità di azioni sprecate per chiudere prima il match. Il day-after di Italia-Albania suscita valutazioni contrastanti e similitudini con gli azzurri campioni del mondo a Berlino nel 2006 ed eroi a Dortmund con l'indimenticabile vittoria contro la Germania padrona di casa.

Le emozioni di Buffon

A ricordare quelle notti da leggenda tra Dortmund e Berlino indicando i punti comuni tra le due Nazionali è uno dei protagonisti assoluti di quella squadra forte e fortunata guidata da Marcello Lippi. «Sabato - ricorda Gigi Buffon, campione del mondo e ora capo delegazione dell'Italia nel ritiro di Iserlohn - ho rivissuto le emozioni 2006 rivedendo Del Piero, io che sono così concentrato sul presente, qualche passaggio all'indietro l'ho fatto». Poi dal palco mentre premia i ragazzi che hanno partecipato all'evento dell'Ambasciata italiana a Berlino Buffon aggiunge: «Quando c'è l'Italia, tutti remiamo dalla stessa parte e per me questa è stata una magia ed essere stato qui in Germania e vincere un Mondiale, è il regalo più grande che la vita mi poteva dare, ancora mi commuovo». I ricordi riecheggiano in una giornata vissuta tra la gioia di aver cominciato bene l'Europeo e l'entusiasmo dei ragazzi accorsi ad applaudire gli azzurri.



In festa I tifosi acclamano Gianluigi Donnarumma ANSA

Il paragone di Buffon
Il capodelegazione rivela i suoi sentimenti: «Ho rivissuto le emozioni del 2006. Remiamo tutti dalla stessa parte»

Il lavoro sul campo

Poi Buffon guarda al prossimo futuro che vedrà l'Italia opposta alla Spagna: «Spalletti ha fatto intendere il nostro desiderio, è ottenere il massimo con tutti. Con la Spagna si giocherà per ottenere il massimo e fare bella figura. La Spagna dell'epoca mia (quella del 2016, ndr) era a fine ciclo, noi siamo una Nazionale a inizio ciclo, voglio pensare che tra due anni saremo al top ma già adesso possiamo raggiungere dei livelli di performance elevati». Nazionale che ieri si è allenata prima di avere il resto della giornata a disposizione: tra gli azzurri Chiesa, Scamacca e Darmian hanno passato il pomeriggio con le rispettive famiglie prima di rientrare in albergo dopo cena. Per quanto riguarda la seduta post Albania a Dortmund, gli azzurri agli ordini di Spalletti, tranne quelli che hanno giocato dall'inizio, si sono allenati nel quartier generale di Iserlohn. Dopo il riscaldamento è andata in scena una lunga partitella a cui si sono uniti anche alcuni elementi delle giovanili del Dortmund. L'allenamento azzurro, che sarebbe dovuto essere aperto alle telecamere e alla stampa solo per 15', è rimasto «visibile» per tutto il tempo.

Il tabellone
Fase eliminatoria



GRUPPO A

Venerdì 14 giugno	ore 21 - Monaco di Baviera	GERMANIA	SCOZIA	5 - 1
Sabato 15 giugno	ore 15 - Colonia	UNGHERIA	SVIZZERA	1 - 3
Mercoledì 19 giugno	ore 18 - Stoccarda	GERMANIA	UNGHERIA	- - -
Mercoledì 19 giugno	ore 21 - Colonia	SCOZIA	SVIZZERA	- - -
Domenica 23 giugno	ore 21 - Francoforte	SVIZZERA	GERMANIA	- - -
Domenica 23 giugno	ore 21 - Stoccarda	SCOZIA	UNGHERIA	- - -

Classifica

GERMANIA	3
SVIZZERA	3
SCOZIA	0
UNGHERIA	0

GRUPPO B

Sabato 15 giugno	ore 18 - Berlino	SPAGNA	CROAZIA	3 - 0
Sabato 15 giugno	ore 21 - Dortmund	ITALIA	ALBANIA	2 - 1
Mercoledì 19 giugno	ore 15 - Amburgo	CROAZIA	ALBANIA	- - -
Giovedì 20 giugno	ore 21 - Gelsenkirchen	SPAGNA	ITALIA	- - -
Lunedì 24 giugno	ore 21 - Düsseldorf	SPAGNA	ALBANIA	- - -
Lunedì 24 giugno	ore 21 - Lipsia	CROAZIA	ITALIA	- - -

Classifica

SPAGNA	3
ITALIA	3
ALBANIA	0
CROAZIA	0

GRUPPO C

Domenica 16 giugno	ore 18 - Stoccarda	SLOVENIA	DANIMARCA	1 - 1
Domenica 16 giugno	ore 21 - Gelsenkirchen	SERBIA	INGHILTERRA	0 - 1
Giovedì 20 giugno	ore 15 - Monaco di Baviera	SLOVENIA	SERBIA	- - -
Giovedì 20 giugno	ore 18 - Francoforte	DANIMARCA	INGHILTERRA	- - -
Martedì 25 giugno	ore 21 - Colonia	INGHILTERRA	SLOVENIA	- - -
Martedì 25 giugno	ore 21 - Monaco di Baviera	DANIMARCA	SERBIA	- - -

Classifica

INGHILTERRA	3
DANIMARCA	1
SLOVENIA	1
SERBIA	0

GRUPPO D

Domenica 16 giugno	ore 15 - Alburgo	POLONIA	PAESI BASSI	1 - 2
Lunedì 17 giugno	ore 21 - Düsseldorf	AUSTRIA	FRANCIA	- - -
Venerdì 21 giugno	ore 18 - Berlino	POLONIA	AUSTRIA	- - -
Venerdì 21 giugno	ore 21 - Lipsia	PAESI BASSI	FRANCIA	- - -
Martedì 25 giugno	ore 18 - Berlino	PAESI BASSI	AUSTRIA	- - -
Martedì 25 giugno	ore 18 - Dortmund	FRANCIA	POLONIA	- - -



Classifica

PAESI BASSI	3
POLONIA	0
AUSTRIA	0
FRANCIA	0

GRUPPO E

Lunedì 17 giugno	ore 15 - Monaco di Baviera	ROMANIA	UCRAINA	- - -
Lunedì 17 giugno	ore 18 - Francoforte	BELGIO	SLOVACCHIA	- - -
Venerdì 21 giugno	ore 15 - Düsseldorf	SLOVACCHIA	UCRAINA	- - -
Sabato 22 giugno	ore 21 - Colonia	BELGIO	ROMANIA	- - -
Mercoledì 26 giugno	ore 18 - Francoforte	SLOVACCHIA	ROMANIA	- - -
Mercoledì 26 giugno	ore 18 - Stoccarda	UCRAINA	BELGIO	- - -

Classifica

ROMANIA	0
UCRAINA	0
BELGIO	0
SLOVACCHIA	0

GRUPPO F

Martedì 18 giugno	ore 18 - Dortmund	TURCHIA	GEORGIA	- - -
Martedì 18 giugno	ore 21 - Lipsia	PORTOGALLO	REP. CECA	- - -
Sabato 22 giugno	ore 15 - Amburgo	GEORGIA	REP. CECA	- - -
Sabato 22 giugno	ore 18 - Dortmund	TURCHIA	PORTOGALLO	- - -
Mercoledì 26 giugno	ore 21 - Gelsenkirchen	GEORGIA	PORTOGALLO	- - -
Mercoledì 26 giugno	ore 21 - Amburgo	REP. CECA	TURCHIA	- - -

Classifica

TURCHIA	0
GEORGIA	0
PORTOGALLO	0
REP. CECA	0

Tennis

Berrettini perde in finale a Stoccarda

• Sconfitta in tre set per il romano contro il britannico Draper: «Una partita che mi farà male per un po'», ha dichiarato

ROMA Non riesce a Matteo Berrettini l'impresa di vincere per la terza volta in carriera l'Atp 250 di Stoccarda. In finale il tennista romano, reduce da una stagione travagliata, si è arreso al britannico Jack Draper, vittorioso in rimonta nel suo primo successo in un torneo Atp.

«Questa sconfitta mi farà male per un po' ma ho vinto e ho perso partite così» dice Berrettini al termine del match, complimentandosi con l'avversario: «hai giocato un torneo e una finale incredibile. Sono convinto che Jack vincerà tanti altri tornei». Niente lieto fine per il tennista romano sull'erba di Stoccarda: il 28enne romano, n.95 ATP, in gara con il ranking protetto, vincitore delle edizioni del 2019 e del 2022, ha ceduto per 3-6 7-6(5) 6-4, dopo oltre due ore di gioco, al mancino britannico Jack Draper, n.40 del ranking e sesto favorito del seeding. Da oggi il 22enne di Sutton salirà al n.30 del ranking (il suo miglior posizionamento in carriera) diventando così il nuovo numero uno di Gran Bretagna.



Deluso Matteo Berrettini

Motori

La Ferrari trionfa alla 24 ore di Le Mans

• La storica gara viene vinta dalla vettura numero 50 della scuderia Af Corse con Fuoco, Molina e Nielsen

ROMA Rossa come il Fuoco. È il giorno dell'orgoglio Ferrari, alla 24 ore di Le Mans. La Rossa n. 50, dopo la 51 dello scorso anno, ha vinto la 92esima edizione della 24 Ore di Le Mans, dove nove vetture hanno concluso nello stesso giro dopo una battaglia con Porsche, Toyota e Cadillac. Di «storico traguardo» parla John Elkann, presidente della casa del Cavallino Rampante. «Il nostro primo e terzo posto a Le Mans sono la testimonianza di come il lavoro di squadra possa rendere possibili traguardi straordinari. Per questo desidero ringraziare tutti - i nostri piloti, ingegneri e meccanici - che, durante queste durissime 24 ore, hanno dato prova di coraggio e di grande tenacia - le parole del n.1 di Maranello - Sono felice che, tra l'anno scorso e quest'anno, tutti i nostri piloti hanno vinto a Le Mans». Questa volta il successo ha il nome di Antonio Fuoco, dello spagnolo Miguel Molina e del danese Nicklas Nielsen, i tre piloti della n.50 Ferrari - AF Corse di Piacenza.



Sul podio La festa Ferrari

Calcio Serie A

Hellas, il mercato amico Assi sempre più forti con il Napoli e la Lazio

• Molte le operazioni chiuse in passato con le società di De Laurentiis e Lotito, che anche in Lega si trovano spesso sulle stesse posizioni di Setti
Con Baroni a Roma possibile una maxi-operazione che non coinvolgerebbe solo Noslin
A Zanetti piace Akpa-Akpro, già con lui ad Empoli. Oggi prolunga capitan «Lazo»?



GIANLUCA TAVELLIN

Da nord a sud fermandosi al centro. Queste le traiettorie più frequenti del mercato del Verona. Napoli e Lazio i club amici. Gli acquirenti dell'Hellas sono spesso Aurelio De Laurentiis e Claudio Lotito. Non c'è niente di male. Il Pallone racconta che negli Anni Settanta erano frequenti le operazioni tra la Roma di Anzalone e il Verona di Garonzi, oppure negli Anni Ottanta tra i gialloblù di Chiampan e i bianconeri di Boniperti. Questione tecniche, economiche e perchè no, pure di simpatie. Da alcune decenni il calcio in Italia è anche politica. Quindi possono definirsi proficue le relazione tra il presidente Setti e due colleghi molto potent, come i numeri uno di Napoli e Lazio. Giovanni Simeone, prima ancora Armir Rrahmani all'ombra del Vesuvio. Il prestito di Folorunsho e la vendita a gennaio di Ngonge agli azzurri.

Roma biancoceleste
Alla Lazio l'Hellas ha pure ceduto l'allenatore Baroni, ma qui a dire il vero c'era soprattutto la volontà dello stesso mister toscano. Zaccagni, Casale, Cancellieri e magari oggi Akpa-Akpro, già a lungo seguito l'anno scorso dallo stesso Sean Sogliano. Il centrocampista ivoriano, classe '92, tornerà alla Lazio dopo il prestito al Monza. Paolo Zanetti l'ha allenato all'Empoli e si tratta di un giocatore di suo gradimento, schierato in 24 occasioni dal tecnico gialloblù nel 2022-2023, in un'annata chiusa con il raggiungimento della salvezza, con un gol segnato. Zanetti lo riaccoglierebbe volentieri e chissà che il centrocampista non possa rientrare in un'operazione allargata, con i tanti calciatori dei veneti monitorati dai biancocelesti in questa prima fase del calciomercato.

Maxi-operazione
Crescono gli intrecci di mercato tra Verona e Lazio. Non solo Noslin, Cabal, Suslov e Coppola. Quella tra i biancocelesti e gialloblù potrebbe essere davvero una grande operazione di mercato. D'altronde la Lazio deve rifondare tutto e quale miglior possibilità di prendere calciatori con ingaggi calmierati e di prospettiva come quelli di Baroni?

Numero uno
Come vi avevamo anticipato venerdì, l'agente di Lorenzo Montipò, Maria Alberto Fontana, avrebbe parlato con Adriano Galliani per portarlo al Monza. Una destinazione che sarebbe molto gradita all'estremo difensore scaligero. Montipò determinante nell'ultima stagione ma con qualche passaggio a vuoto, ha il contratto che scadrà nella prossima stagione. La società con lui vorrebbe ripercorrere quello che avvenne con Marco Silvestri. Il rinnovo del contratto non potrà essere elevatissimo e, dopo tre anni alla grande, è naturale che il portiere chieda qualcosa in più. Se rimarrà in gialloblù, fanno sapere da via Olanda, dovrà farlo con grandi motivazioni, altrimenti è meglio separarsi. Il Monza non ha ancora deciso chi sarà il sostituto di Michele Di Gregorio ma le chance che sia Lorenzo Montipò sono elevate. Al momento però il diesse Sogliano sembra non avere troppe preoccupazioni riguardo al ruolo viste le tante alternative presenti sul mercato per una squadra che deve lottare per salvarsi.

Estero
Due società spagnole, comunque, si stanno tenendo aggiornate sulla situazione di Montipò. Sono il Rayo Vallecano e il Betis Siviglia. Situazioni diverse, col Rayo che si è salvato nel finale. Il Betis, invece, di portieri potrebbe prenderne due e Montipò è uno dei nomi valutati, sempre in ottica futura. Montipò però preferirebbe rimane in Italia.

Ritorno
Secondo Sky Sport e copiata un po' da tutti i siti, Sogliano avrebbe fatto un sondaggio per Ante Rebic. Dieci presenze e zero gol in gialloblù nella disgraziata stagione 2015/'16 al Verona. Giunse a gennaio e non cambiò molto le cose. Nel frattempo però l'attaccante croato ha segnato reti decisive ed ha vinto una Coppa di Germani a con l'Eintracht Francoforte, uno scudetto col Milan e una Coppa di Turchia con l'attuale squadra: il Besiktas. Rebic, preferisce giocare come esterno offensivo sinistro, ma può essere impiegato anche come seconda punta e occasionalmente anche come prima punta. Il croato vorrebbe tornare in Italia dopo una sola stagione nel Bosforo. Verona sarebbe una destinazione a lui gradita. Qui però Sogliano deve lavorare sia sul club di appartenenza per la cifra d'uscita, sia sul contratto del giocatore.

Lazovic
Oggi incontro tra l'agente di Darko Lazovic e l'Hellas per prolungare il contratto di un'altra stagione.

Microfono a un vecchio amico

Campisi: «Noslin, un sacrificio necessario»

• L'ex gialloblù, battendo il Caldiero, è in finalissima juniores col suo Alcione «L'attaccante olandese crescerà ancora molto»


Allenatore Luisito Campisi (Alcione) fotografato a Caldiero

«Ciao ragazzi come state? Che bello rivedervi». Luisito Campisi è sempre solare e simpatico. Figurarsi dopo che i suoi ragazzi dell'Alcione hanno centrato per il secondo anno consecutivo la finale del campionato juniores nazionale. Uno a uno a Caldiero e vittoria casalinga per 2 a 0 con reti di Mocchi e Pacifico, che valgono l'ultimo atto contro i pari età della Cavese. «Siamo felici. La Prima squadra in Serie C come il Caldiero e noi che ci giochiamo il titolo nazionale. Dai che divento allenatore professionista...». Luisito Campisi ride ma alla fine ce la farà. «Avete visto Jorginho? Non sbaglia un colpo. Appena ha un giorno di riposo lo chiamo. E' un po' che non lo sento. Ragazzo straordinario e giocatore importante per l'Italia di Spalletti». Campisi non ha dimenticato quel Verona in Lega Pro. «Che tempi e che tifosi» ricorda, «figuratevi ora in Serie A». Ha seguito come sempre il Verona. «Ho gioito a Salerno, salvezza ultra meritata. Noslin ha spaccato, lo terrei al Verona ma la dimensione attuale del club è quella di vendere i migliori per rimanere in Serie A. Sogliano saprà sostituirlo degnamente».

Realtà
Conosci Zanetti? «Non bene ma so che una persona in gamba. Ha fatto bene a Venezia e pure ad Empoli quando l'hanno fatto lavorare. È un ambizioso ma se saprà calarsi bene nella realtà del Verona diventerà un beniamino dei Butei. Ne sono sicuro. Le sue squadre hanno sempre giocato bene. Il suo è un calcio dinamico. Con i giovani potrà fare bene. Rispetto ai vari candidati per la panchina giallobvlù è senza dubbio il migliore da prendere». L'ultimo pensiero di mister Campisi è per Donati e Corrent. «Due amici con storie diverse che meriterebbero tanto. Mi auguro che in Grecia e al Legnago facciano un bella stagione». **G.TAV**

Primo Piano

CONTO ALLA ROVESCIA PER FOLGARIA

L'Hellas Verona quest'anno ha scelto Folgaria come sede del proprio ritiro estivo 2024: da lunedì 15 a domenica 28 luglio la truppa scaligera sarà sull'Alpe Cimbra col neo tecnico Zanetti per preparare il campionato di Serie A 2024 - 2025. I gialloblù del nuovo tecnico Paolo Zanetti si alleneranno per due settimane al campo sportivo 'La Pineta', in via De Gasperi, a Folgaria. Già definita l'amichevole con la Virtus Verona di mercoledì 24 luglio. Nei prossimi giorni sarà comunicato il calendario completo con le ulteriori sfide in programma. A.F.





Il presidente Maurizio Setti per il sesto anno consecutivo in Serie A FOTOEXPRESS



Forza fisica Folorunsho in lotta in allenamento con Raspadori

I nazionali a Euro 2024

Debutto per il quasi ex Folorunsho Swiderski entra e sfiora il gol

Un paio di minuti per rompere il ghiaccio e per festeggiare dal campo la vittoria dell'Italia nell'esordio ai campionati Europei contro l'Albania. Michael Folorunsho ha debuttato subentrando a Nicolò Barella al 92'. Una grande soddisfazione per chi solo un anno fa doveva ancora assaggiare il palcoscenico della Serie A. Folo a Verona si è consacrato ed ha convinto il commissario tecnico Luciano Spalletti a puntare su di lui per una competizione come un campionato Europeo. Ora il centrocampista sarà a disposizione anche nella seconda sfida del girone contro la Spagna.



Quasi-gol Swiderski contro l'olandese De Vrij

Karol

Ieri gettone ai campionati Europei con la Polonia per Karol Swiderski. L'attaccante è stato lanciato nella mischia al 55' nella gara contro l'Olanda. La Polonia è stata sconfitta in rimonta per 1 a 2 ma per l'attaccante dell'Hellas non sono mancate le indicazioni positive. Al 90' ha anche sfiorato il gol del pareggio con un tiro sul primo palo. Non è stato impiegato Pawel Dawidowicz. La Polonia adesso tornerà in campo venerdì alle ore 18.00 in un appuntamento già da dentro o fuori contro l'Austria. Infine oggi sarà il turno della Slovacchia di Ondrej Duda e Tomas Suslov. I due alfieri gialloblu' affronteranno il Belgio di Lukaku e De Bruyne a Francoforte con fischio d'inizio alle ore 18.00. Entrambi dovrebbero essere titolari e partire dal primo minuto.

Alessio Faccincani

Il mercato rossoblù

Virtus, si parte da Gomez e Nalini Caia vicino, Cabianca conteso

• Restano in Borgo Venezia molti big della formazione Da sciogliere il nodo del portiere Mazzolo e Danti discutono il rinnovo

RICCARDO PERANDINI

Una certezza c'è, pur nel quadro fluido del calcio mercato estivo: tra arrivi e partenze, la campagna acquisti virtussina sarà fatta di stucchi e finiture. All'orizzonte, nessun bisogno di intervenire pesantemente nella costruzione della rosa. La Virtus, al netto di scossoni non preventivabili, parte da una base solida di sedici elementi (vedi grafico). I nodi rimangono nel ruolo di portiere, tra le mezzali, dove ballano uno o due slot da riempire e nel reparto offensivo, in cui Juanito Gomez e Andrea Nalini saranno i totem di un attacco oggi tutto da definire.

Lo zoccolo duro c'è ed è affidabile: Ruggero e Daffara garantiscono solidità, rimarrà Manfrin sull'out di destra come Vesentini sul versante opposto, al pari di Metlika, Zarpellon, Toffanin, Mehic, Amadio. Uomini sui quali puntare, cui andranno ad aggiungersi i ritocchi necessari. Uno sarà Samuele Lerco, guizzante esterno ex Caldiero e Ambrosiana da cui Luigi Fresco spera di ricavare un grimaldello simile a Casarotto. Diverso nel ruolo, associabile per doti di sprint e strappi nella breve e media distanza. Oro colato nell'enigmatico calcio della Serie C. Un altro ingresso potrebbe essere Christian Gatti, centrocampista classe 2004 di proprietà del Como con cui la trattativa pare già destinata a risolversi con reciproca soddisfazione. Ci crede la Virtus. Forte di un asse di rapporti con la società comasca, neopromossa in A, che ha già prodotto il ritorno del difensore Diego Ronco, altro profilo emerso nell'ultimo lembo della stagione 2023-2024 cui Fresco ha tutta l'intenzione di dare fiducia.

Non mancano gli interrogativi da sciogliere entro fine mese. Sibi ha richieste dall'estero e dalla C italiana ma avrebbe espresso la volontà di rimanere in rossoblù. Desiderio che, ragionevolmente, dovrà incastrarsi con la politica economica del club: sullo sfondo, è pronto Alberto Zecchin. Il tema dell'incastro tra domanda e offerta vale in egual misura per i rinnovi di Mazzolo e Danti: la Virtus non si discosterà dall'offerta presentata per Mazzolo; sarà oggi invece l'incontro con il capitano, rientrato dalla Calabria e pronto a sedersi al tavolo delle trattative.

Sempre più lontano Elian Demirovic e pende un punto domanda anche su Begheldo: il mediano veneziano ha esigenza di giocare con continuità. L'uomo mercato virtussino è Eddy Cabianca: profilo futuribile, forte di quattro centri al primo anno da professionista. Si vocifera di un interessamento del Catania, è noto il gradimento dell'Entella, società con cui la Virtus ha ottimi rapporti, come dimostra l'affare-Casarotto chiuso nel mercato di gennaio. Di proposte concrete, ad ogni modo, non c'è traccia.

La linea della Virtus sarebbe di valutare offerte per Cabianca solo dalla Serie B, altrimenti l'intento di non privarsi di uno dei migliori giocatori dell'ultima stagione c'è tutto. Chi è vicinissimo a imboccare la strada per Borgo Venezia è Federico Caia, attaccante scuola Hellas l'ultima stagione in forza alla Pergolettese. Caia piace da tempo, la trattativa è ottimamente avviata: i margini per una chiusura positiva nel brevissimo periodo ci sono tutti.

Virtus Verona
La situazione

Chi resta
- Alberto Zecchin (p)
- Manuel Daffara (d)
- Marco Ruggero (d)
- Riccardo Lodovici (d)
- Diego Ronco (d)
- Filippo Vesentini (c)
- Antonio Metlika (c)
- Leonardo Zarpellon (c)
- Francesco Toffanin (c)
- Dino Mehic (c)
- Marco Amadio (c)
- Gianni Manfrin (c)
- Andrea Nalini (a)
- Juanito Gomez (a)
- Christian Odogwu (a)
- Paul Ojeh (a)

Chi parte
- Michele Voltan (p)
- Michael Ntube (d)
- Gianmarco Zigoni (a)
- Damir Ceter (a)
- Alessio Menato (a)

In forse
- Sibi Sheikh (p)
- Eddy Cabianca (d)
- Francesco Mazzolo (d)
- Gianmarco Begheldo (c)
- Elian Demirovic (c)
- Domenico Danti (a)
- Luca Ambrosi (a)

Chi arriva
- Samuele Lerco (c)

Chi interessa
- Luca Munaretti (Renate, d)
- Christian Gatti (Como, c)
- Federico Caia (Pergolettese, a)

1921 VIRTUS VERONA

WITHUB

Talento vero
Il giovane che ha segnato quattro centri in rossoblù piace a Entella e Catania La Virtus valuta offerte dal campionato cadetto


Uomo mercato Eddy Cabianca festeggia dopo un gol

Le scelte

Conferma per il 3-5-2 Se Sibi non resta ecco Zecchin


Va o resta? Sheikh Sibi

• Gatti e Toffanin alternative nel ruolo di playmaker, come mezzala sinistra Mehic ed un nuovo acquisto

Lo schizzo c'è. La Virtus che verrà riparte dal consolidato (ma variabile) 3-5-2 e non poche certezze. Balla il nodo del portiere: Sibi titolare se restasse, altrimenti Zecchin; Voltan non rimarrà. Dietro gli accoppiamenti sono già ipotizzabili: Daffara/Cabianca e Munaretti/Ronco braccetti, Ruggero/Lodovici nel ruolo di centrale.

A centrocampo, le coppie sulle corsie potrebbero essere queste: a sinistra correranno Manfrin o Amadio, a destra Vesentini o Lerco. Gatti o Toffanin si divideranno il ruolo di play, Metlika e Zarpellon quello di mezzala destra, Mehic e un acquisto ancora da individuare la mattonella di mezzala sinistra. Davanti, oggi la coppia e Gomez-Nalini, assieme ad Odogwu, Ojeh, il sempre più probabile acquisto Caia e Mimmo Danti, capitano rossoblù per cui ogni giorno può essere decisivo per conoscerne il futuro. **R. Per.**

La nuova Prima categoria

C'è la coppia Zanella-Cona per il Grezzanalugo

• I due tecnici vengono promossi dalle giovanili dopo l'addio di Tosi Veronesi: «Vogliamo far bene, obiettivo playoff»


Giovanni Zanella


Giacomo Cona

Due al posto di uno. È proprio così. Giovanni Zanella e Giacomo Cona saranno i due tecnici patentati, promossi insieme, per sostituire in panchina Luca Tosi, l'ormai ex tecnico del Grezzalugo che, dopo un quinquennio alla guida della formazione della Valpantena, che milita in Prima categoria, ha voluto concedersi una stagione di libertà. È il diesse Domenico Veronesi a spiegare il perché. «Di fronte alla decisione del mister di mettersi da parte» chiarisce, «e avendo a disposizione due allenatori che hanno vinto il campionato nelle giovanili, sempre insieme e per due anni consecutivi con gli juniores élite, abbiamo pensato di gestire in casa nostra il cambio. La dirigenza, infatti» continua Veronesi, «è perfettamente convinta che la decisione non porterà alcuna difficoltà alla squadra, anche perché, una parte dei giocatori che militeranno in Prima categoria provengono proprio dal nostro settore giovanile e per questo sono conosciuti e apprezzati dai due tecnici».

E Veronesi si spinge ben più in là. «Sono certo che i risultati non mancheranno. Con i due mister abbiamo voluto, infatti, alzare l'asticella dell'obiettivo da centrare nel prossimo torneo» prosegue il dirigente, «e puntare al risultato minimo dei playoff. Per questo siamo alla ricerca di una punta di valore che possa consentirci quel salto di qualità che auspichiamo».

A motivare la convinzione di Veronesi è anche il suo palmares e la sua stessa esperienza di 64 anni di tesserato con la federazione. «Il nostro settore giovanile», ribadisce ancora «riesce a cogliere risultati veramente motivanti in varie partecipazioni e ciò mi inorgoglisce e mi fa ben sperare per il futuro e sulla salute del nostro sodalizio». **Flavio Pasetto**

Il mercato biancazzurro

Il Legnago aspetta l'allenatore Poi via all'asta per Baradji

• Sul giocatore gli occhi di Bari, Padova e Sudtirol ma anche di club inglesi e francesi Zanandrea e Martic altri pezzi pregiati

ALESSANDRO DE PIETRO

Sedici giocatori sotto contratto, sette in scadenza, cinque sicuri partenti perché prestiti secchi. Il Legnago ha una bella base. E nessuna fretta di spostare le sue pedine, a parte gli addii sicuri dei big Fortin, Motoc e Giani che faranno rientro rispettivamente al Padova, alla Salernitana e al Pisa così come Boci già al Genoa e Franzolini tornato alla Feralpisalò. Non s'è ancora mosso il Legnago, anche perché non ha ancora l'allenatore. Tutto congelato, inevitabilmente. Dal Sandrini se ne andranno di sicuro anche il secondo portiere Tosi così come Buric, uno dei pochissimi a vivere nell'anonimato a parte rarissimi scorci di luce.

Legnago Salus
La situazione

Chi resta	Chi parte	In forse
Gianmaria Zanandrea (d)	Mattia Fortin (p)	Moussa Baradji (c)
Simone Mazzali (d)	Riccardo Tosi (p)	Manuel Martic (d)
Giacomo Ruggeri (d)	Andrei Motoc (c)	Edoardo Sbampato (d)
Marco Businarolo (p)	Bryan Boci (d)	Kenneth Van Ransbeeck (c)
Carlo Pelagatti (d)	Andrea Franzolini (c)	Daniele Rocco (a)
Mario Noce (d)	Elia Giani (a)	Jerry Mbakogu (a)
Martino Travaglini (d)	Nikola Buric (a)	Boubacarr Sambou (a)
Alae Hadaji (d)		
Enrico Casarotti (c)		
Federico Viero (c)		
Aboubakar Diaby (c)		
Vincenzo Muteba (d)		
Luca Zanetti (c)		
Sebastiano Svidercoschi (a)		

FC LEGNAGO SALUS 1921

WITHUB

Futuro incerto
In scadenza calciatori di valore come Van Ransbeeck, Sbampato e Rocco ma si attende la scelta del nuovo tecnico

Le due grandi variabili

Il mercato ruoterà attorno a Martic e a Baradji, legati al Legnago fino al 2025 e al 2026 ma con troppe pretendenti d'alto profilo per poter ipotizzare di trattenerli. C'è la fila soprattutto per Baradji, di cui nell'ultimo campionato a causa degli infortuni s'è solo intravisto il suo enorme potenziale anche fra i professionisti. Al di là dell'interesse in B di Bari e Sudtirol oltre a quello del Padova negli ultimi giorni alla sede del Legnago hanno bussato anche intermediari incaricati da società inglesi e francesi per adesso avvolte nel silenzio. Chi vuole Baradji però dovrà impegnarsi davvero. Il Legnago parte da una valutazione di mezzo milione, incluse eventuali contropartite tecniche ma con una corposissima parte economica a far da traino. Su Martic invece si sono posati gli occhi soprattutto della Triestina. Fra i pezzi grossi pure Zanandrea, tornato ad ottimi livelli dopo stagioni tormentate compresa quella fra Avellino e Piacenza prima che arrivasse il Legnago e la cura di Massimo Donati: a gennaio era stato il più richiesto, facile che la storia si ripeta quest'estate. In difesa dovrebbero rimanere Pelagatti e Noce, così come sarà ai lati del campo per Muteba e Zanetti fresco di rinnovo. In mezzo al campo sempre al suo posto Viero, da valutare le eventuali richieste per Diaby a gennaio desiderio in B del Lecco. L'attacco si muoverà attorno a Svidercoschi, otto gol alle spalle di cui due nei playoff e centravanti perfetto per ogni buona squadra di C.


Tutti lo vogliono Moussa Baradji in azione con il Legnago

Dubbi e certezze

In ghiaccio cinque fra quelli in scadenza. Dal destino incerto. Facile aver voglia di trattenere la classe e la versatilità di Van Ransbeeck, la tenacia e il valore di Sbampato, i gol e la leadership di capitan Rocco. Nessun passo verrà mosso però prima della scelta del successore di Donati. In sospeso anche Mbakogu, esempio per tutti anche nei mesi trascorsi in infermeria. Da scrivere pure il destino di Sambou, un fattore in D ma mai davvero incisivo al piano di sopra. Così com'è stato per Ruggeri. Un punto di domanda è anche Hadaji, freccia di destra pescata dall'Eccellenza ed utilizzata pochissimo.

Il Legnago si sente assai al sicuro nella sezione-giovani, molti dei quali cresciuti nel proprio vivaio come richiesto dalla riforma-Zola. Da Casarotti a Mazzali, da Zanetti a Muteba, da Travaglini a Businarolo, diciottenne portiere in continua crescita. Al di là del nuovo tecnico, le incognite del Legnago sono appesantite soprattutto dal probabilissimo inserimento nel girone B strapieno di storiche piazze ed altre emergenti decise a non badare troppo a spese, fra trasferte lontane e un cammino assai in salita. Ma il Legnago è pronto a rimboccarsi le maniche.

Le news

Il mister non c'è ancora Corrent lontano


Nicola Corrent

• Si raffredda la pista che porta all'allenatore che era con Inzaghi alla Salernitana. Il mercato così resta rallentato

Il Legnago e Nicola Corrent non si piacciono più come prima. Non c'è più il feeling forte nato dopo gli iniziali approcci, quando il matrimonio pareva solo la naturale conseguenza. Un periodo di vuoto e giorni di silenzio hanno via via generato qualche reciproco dubbio. Quando il successore di Massimo Donati era scritto, almeno prima che le carte fossero tutte sul tavolo. La proposta economica, buona agli occhi di Corrent e del suo agente Tullio Tinti, è passata però via via in secondo piano fra le lecite richieste di un allenatore abituato a lavorare in club di Serie A, l'ultima volta alla Salernitana con Pippo Inzaghi, ed una società in rapida ascesa ma non ancora prontissima a garantire certi standard. Corrent ha iniziato a guardarsi attorno, attratto anche dalla corte del Trento. Così ha fatto il Legnago, aspettando l'ispirazione giusta. Non ancora trovata del tutto. **A.D.P.**

Calcio giovanile

Pescantina Settimo, applausi per i pulcini 2014

• Sono loro i vincitori della Zaffani Car Cup organizzata da Vigasio e Boys Buttapedra erano 16 le squadre al via

Grande successo per la terza edizione della Zaffani Car Cup, torneo riservato ai pulcini classe 2014 d'eccellenza e organizzato dall'Ac Vigasio e dai Boys Buttapedra. L'appuntamento, ormai consolidato e apprezzato, si è diviso come sempre tra i campi di via Pizzola a Buttapietra e via Alzeri a Vigasio, dove si sono svolte le fasi finali.

Sedici le squadre partecipanti, raggruppate in quattro gironi con circa 230 bambini presenti.

Alla fine ha vinto il Pescantina Settimo, che si è imposto in finale contro l'Union Scaligera Academy. Nella finalina per il terzo e quarto posto lo Schio ha superato il Legnago Salus. Oltre alle coppe per i primi tre posti, medaglie e divertimento per tutti. Tra le altre squadre in lizza, oltre alle ospitanti Vigasio e Boys Buttapedra, anche Virtus Verona, Ambrosiana, Quaderni, Cadore, Negrar, Oppeano, Olimpica Dossobuono, San Zeno Verona, Caldiero, Montagnana e Bovolone.


Pulcini e vincenti Brinda il Pescantina

I più forti
Sconfitti in finale i pari età dell'Union Scaligera Academy Terzo posto per lo Schio

I piccoli atleti sono stati premiati dai presidenti del Vigasio Cristian Zaffani e dei Boys Buttapedra Giovanni Arduin, con i rispettivi responsabili tecnici dei settori giovanili Luca Begnini e Sergio Ursicino. Il torneo, nato nel 2022, si conferma uno degli appuntamenti più in vista per i pulcini (primo anno). «L'idea? Mettere il bambino al centro dell'attenzione», spiegano i responsabili del torneo, «dando vita a una giornata di sport e divertimento. Come sempre al termine delle competizioni c'è un vincente e un perdente ma in queste occasioni, è proprio il caso di sottolinearlo, vincono tutti».

L'appuntamento adesso è per il 2025: l'obiettivo delle società è rendere la Zaffani Car Cup una tradizione duratura.

Jacopo Burati

Il mercato gialloverde

Il Caldiero stringe per Calabrese Caia piace anche a Soave

• Brutti punta al 19enne cresciuto nell'Hellas Verona per la retroguardia Il ds cerca anche un centrocampista esterno

SANDRO BENEDETTI

Il Caldiero stringe i tempi per Nicolò Calabrese. È questo il primario obiettivo del direttore sportivo Fabio Brutti, grande protagonista dell'attuale momento della società termale. Chiusi dopo quasi dieci mesi tutti gli impegni agonistici, culminati con la semifinale scudetto giocata contro il Trapani, la palla passa all'uomo mercato di gialloverdi, uno dei tanti segreti di un'annata, la scorsa, memorabile.

Un lavoro attento quello di Brutti, con un margine di errore davvero esiguo perché la volontà del presidente Filippo Berti è approcciare la serie C con la stessa mentalità, la stessa filosofia con cui si sono disputati cinque campionati di serie D consecutivi. Giovani motivati, giocatori da rilanciare, il gruppo da anteporre a tutto e tutti.

L'obiettivo
«Stiamo chiudendo per un giovane difensore centrale» ammette Brutti e l'identikit porta dritto dritto a Calabrese. Veronese di 19 anni - un fratello cresciuto anch'esso nelle giovanili dell'Hellas, nell'ultima stagione al Gubbio ma di proprietà del Padova - Nicolò è uno dei pilastri della Primavera gialloblù allenata da Paolo Sammarco. squadra di cui ha indossato anche la fascia da capitano. Calabrese piace a molte società della prossima serie C ma il Caldiero sembra in vantaggio grazie ai rapporti tra il diesse Brutti e il responsabile del settore giovanile gialloblù Massimo Margiotta. Senza dimenticare che lo scorso anno due dei grandi protagonisti della promozione sono stati i giovani Furini e Personi, arrivati a Caldiero proprio dal Verona e rilanciati dalla società del presidente Berti. Caldiero vicino, dunque, a Calabrese e pronto anche ad annunciare l'arrivo dell'attaccante. Questioni burocratiche hanno sinora impedito di dare l'annuncio ma l'accordo c'è.

Alessio Quaggio guiderà l'attacco dei termali nel prossimo campionato di serie C.

Caldiero Terme
La situazione

Chi resta	Chi parte	Chi arriva
Orgito Kuqi (p)	Jacopo Rossi (d)	Alessandro Giacomel (p)
Lorenzo Aldegheri (p)	Luigi Turano (d)	Alessio Quaggio (a)
Nicolò Baldani (d)	Gabriele Chiggiato (d)	
Pietro Gecchele (d)	Federico Gianola (c)	
Andrew Amoh (d)	Rachid Arma (a)	
Nicolò Gobetti (d)	Alessandro Cherubin (c)	
Leonardo Personi (d)	Marco Hoxha (c)	
Alberto Filiciotto (c)	Tommaso Formichetti (c)	
Edoardo Furini (c)	Filippo Tuzzo (a)	
Gabriele Mondini (c)		
Nicola Fasan (a)		
Billy Bitihene (a)		
Lorenzo Zerbato (a)		
Thomas Orfeini (a)		

WITHUB



Il capitano Nicolò Calabrese con la maglia dell'Hellas Primavera

Bocche di fuoco
L'attacco dei termali sarà affidato ad Alessio Quaggio Di Cantù, 25 anni, ha giocato nella Arconatese segnando in campionato 18 reti

Verso l'asta
Su Caia non c'è solo la squadra del presidente Berti Puntano sul giocatore anche l'Atalanta Under 23 e la Virtus Verona

Altro profilo che risponde perfettamente alla filosofia Caldiero. Brianzolo di Cantù Quaggio, 25 anni, lo scorso anno ha incrociato il Caldiero avendo giocato con la maglia dell'Arconatese e segnato ben 18 reti. Classica prima punta, dotato di grande fisico, Quaggio in D ha sempre incamerato stagioni positive con le maglie di Casatese, Voghese e Legnano.
Caldiero rappresenta per l'attaccante lombardo un trampolino di lancio importante che giunge nel momento topico della sua carriera.

Alla caccia di altri gol
Brutti è anche alla caccia di un quinto di sinistra, un centrocampista esterno in grado di ricoprire sia il ruolo in chiave offensiva che in quello difensivo. Resta aperta anche la pista di Federico Caia. L'attaccante livornese, di proprietà dell'Hellas, la scorsa stagione ha avuto un buon impatto con il professionismo avendo raccolto presenze e gol, cinque, con la maglia della Pergolettese. Di ritorno in gialloblù Caia è oggetto delle mire anche di Atalanta Under 23 e di Virtus Verona, tutte società con cui quella gialloblù ha un dialogo aperto da tempo.

Sciolti i nodi

Ai saluti Gianola Addio a Cherubin e Rossi



Alessandro Cherubin

• Il centrocampista ha alternato buone presenze ad altre meno E il Vigasio piomba su i due pilastri Termali

Un paio di dubbi, risolti negli ultimi giorni. Federico Gianola non vestirà il gialloverde del Caldiero nella prossima annata. Le strade tra il centrocampista varesino e la squadra scaligera, dopo esserci incrociate nello scorso gennaio, si separano. Gianola ha alternato prestazioni convincenti a gare tutto sommato ordinarie e alla fine le valutazioni del diesse Brutti e del tecnico Soave hanno pesato sulla decisione finale. Non continueranno la loro avventura a Caldiero anche due autentici pilastri dello spogliatoio dei termali come Jacopo Rossi ed Alessandro Cherubin. Su entrambi sembra che il neopromosso Vigasio abbia già sondato il terreno. Elementi di assoluto valore in serie D il Caldiero, anche in questo caso, ha presa una decisione esclusivamente tecnica. Dei giovani arrivati dal Verona la scorsa estate Furini e Personi sono stati riconfermati mentre Tommaso Formichetti dovrebbe tornare in gialloblù. **S.Ben.**

La nuova Promozione

Cambio in panchina, i «Lupi» ripartono da mister Sona

• Il presidente Garofoli: «Sarà all'altezza della storia centenaria del club» L'allenatore: «Vedo un progetto importante»



La presentazione Il tecnico Sona, al centro, tra Ionita e Garofoli

Pronto il team che guiderà i Lupi in Promozione nella stagione 2024/25. Il presidente Giorgio Garofoli conferma: «La prima squadra è stata affidata a mister Fabrizio Sona coadiuvato dallo stretto collaboratore Gianpietro Birtele, preparatore dei portieri Mattia Padovani. Non ho dubbi, il San Giovanni sarà all'altezza della sua storia centenaria».

Di nuovo in gioco
Fabrizio Sona si rimette in gioco. «C'è un progetto importante iniziato la scorsa stagione», chiosa il mister, «puntando sui giovani, sia del vivaio che su quanto c'è sul territorio, senza correre gli affanni della passata annata. C'è da ricostruire per fare una formazione più competitiva in grado di disputare un campionato tranquillo. La nuova società ha un anno di esperienza e ora ci sono le premesse per ben figurare in una piazza importante».

Lo staff collaborerà inoltre nella crescita della Juniores affidata a Soro Andrea e Paolo Pomari. Confermati nei ruoli il direttore sportivo Marian Ionita, il responsabile del settore giovanile Alessandro Cantiero e dell'attività di base Giuseppe Zerlattini.

Il diesse
«Si sta lavorando per creare un gruppo in grado nel giro di due-tre anni di salire in Eccellenza», nota il diesse Ionita, «con un passo alla volta, senza fare follie. Questo è tra gli obiettivi prefissati. Portare in prima squadra dei giovani del vivaio che hanno dimostrato di far bene, questa è la nostra filosofia, affiancando degli elementi di spessore per farli crescere. Siamo sul mercato, ci sono state delle riconferme, qualcuno ha scelto altre strade. Stiamo operando per fare una stagione da protagonisti», conclude il direttore sportivo. **Piero Corsato**

Serie D

Il Chievo si blinda con Uggè E arriva anche Nchama

• Maximiliano è un difensore ed è cresciuto nell'Inter In Lituania ha giocato i preliminari di Europa League «Un onore per me»

SANDRO BENEDETTI

Prima l'annuncio del nuovo direttore sportivo, Francesco Sacchetto. Poi ecco il tecnico, l'ex Bassano Alessandro Pontarollo. E ora prende forma anche il Chievo Verona ai nastri di partenza della prossima serie D. Due colpi in entrata, un rinnovo importante, la sensazione che Sergio Pellissier, il presidente ed Enzo Zanin, il vice, stiano facendo tutto con calma e facendo tesoro dello scorso anno. Perché i due volti nuovi sono di quelli che danno sostanza ai sogni dei tifosi. È di ieri l'annuncio dell'arrivo alla corte del Chievo Verona del difensore Maximiliano Uggè. Di certo non un rinforzo qualsiasi. Nato a Treviglio, classe 1991, la sua carriera è iniziata nel settore giovanile dell'Inter. Nella stagione 2008-2009 ha vestito la maglia della Triestina, nei due campionati successivi quella del Monza e nel 2011 viene mandato in prestito al Lecco, guadagnandosi anche due convocazioni con la Nazionale Under 20. Dal 2013, per tre anni, gioca per il Suduva (squadra lituana) disputando anche un preliminare di Europa League. In Lituania colleziona 104 presenze e 12 gol.



Il colpo Maximiliano Uggè nuovo rinforzo del Chievo in difesa

Il centrocampista Nchama arriva dai friulani del Cjarlins Muzane. È cresciuto nelle giovanili di Inter e Varese
La riconferma Pavoni sarà ancora il portiere del Chievo

L'esperienza in Estonia
Nel febbraio 2016 si sposta in Estonia, vestendo la maglia del Nõmme Kalju. Poi ancora Italia dove ha vestito la casacca di Gozzano e Gubbio ed ancora un'avventura all'estero con gli estoni del Levadia, fino al ritorno in Italia con la maglia del Sant'Angelo di Lodi, prima stagione in D dopo 16 anni tra i professionisti. «Entrare a far parte di questo club storico – afferma Uggè – con questo nome importante, deve essere un onore e tutte le persone che ne faranno parte dovranno ritenersi orgogliosi di indossare questa maglia».

Entusiasmo che anima anche l'altro colpo in entrata, quello del centrocampista Valeriano Nchama. Arriva dai friulani del Cjarlins Muzane con cui ha giocato la scorsa stagione nel girone C di serie D. Nchama, dopo le esperienze nelle giovanili di Inter e Varese, vive la prima esperienza da protagonista in Serie D con la maglia dell'Altovicentino nella stagione 2014-15. Il 2016-17 gioca con la maglia del Vigasio prima di tornare al Montebelluna per le successive tre stagioni. Nel 2020-21 gran stagione con la Manzanese, 37 incontri impreziositi da 8 reti. Il 2021-22 è la stagione della consacrazione che vince il campionato a Chioggia. Il 2022-23 vede i giallocelesti nelle vesti di sorpresa del Girone A, in cui Nchama colleziona 23 presenze. E infine ecco la riconferma di Filippo Pavoni, il portiere che veste la maglia di questa società sin dalla Terza categoria. Un nuovo Chievo Verona che non dimentica il passato.

Calcio giovanile



Vincitori La squadra che ha trionfato al Gavagin-Nocini

Esordienti in campo al «Giacomi» Festa e prime volte

• La finale dell'edizione numero 46 si è disputata al Gavagnin-Nocini «L'anno prossimo invece si giocherà a settembre»

Chiude con una grande festa al campo Gavagnin-Nocini, l'edizione numero 46 del torneo Fratelli Giacomi e con la certezza per gli organizzatori di aver ben scelto la categoria Esordienti e di riproporla per il futuro, abbandonando così le categorie maggiori. Erano stati Juniores e Allievi all'inizio a scendere in campo per ricordare la tragica scomparsa dell'ex portiere di Hellas Verona, Mario Giacomi e i suoi fratelli. «Magari già dalla prossima edizioni con maggiori presenze di squadre e campi di gioco per far disputare le fasi di qualificazione. Un auspicabile incremento che ci permetterà di far arrivare alla corsa finale le miglior otto formazioni e non più le quattro di quest'anno», il pensiero di Paolo Boron e di Orazio Vetrone, dirigenti della Virtus che hanno seguito tutto il torneo. L'edizione 46 ha visto al fischio d'inizio 20 società, che sono state ospitate sui campi di Trevenzuolo, Nuova Cometa, Real Valpolicella e della Virtus. Ed è arrivata la bella sorpresa della qualificazione, in base a dei parametri di merito, del Trevenzuolo, del Real Grezzana, Pol. Virtus e Pescantina Settimo. Gli organizzatori anticipano che l'anno prossimo il Giacomi partirà alla fine di settembre e sarà riservato agli Esordienti 2013, con precedenza alle società presenti quest'anno. **R.C.**

Under15

Manita del Villafranca contro il Team Il «Montresor» va ai castellani

• Santa Lucia asfaltato Alla squadra di mister Moretto il premio Fair Play Terzo posto per il Caldiero Albertini miglior giocatore

Team Santa Lucia	**0**
Villafranca	**5**

Team Santa Lucia: Chiampan, Bolzonella, Biondani (Zedda), Damini, Lazzaro, Poiani (Gaspari), Di Giuseppe, Cordioli, Cociorvan, Di Nardo (Cestaro), Bassi All: Pagnotta

Villafranca: Amenta (Siliani), Squarzanti (Etcheverry), Trebian (Campagnari), Mascanzoni, Caliari, Zandonella, Bruni, Meda (Adamoli), Tancredi, Marta, Pighi (Albertini). All.: Moretto

Arbitro: Bonomi di Legnago

Reti: 4' pt Tancredi (V), 18'pt autorete, 23'pt Tancredi, 20'st Adamoli, 28'st Zandonella



Il trionfo Il Villafranca vince la finale 5-0 e conquista il memorial

Villafranca super al Montresor, rifila una cinquina al Team Santa Lucia Golosine e conquista il trofeo dedicato ad Elio Montresor. Serata magica per i ragazzi di Federico Moretto nella notte conclusiva dell'evento giunto alla 29esima edizione.

Il torneo è stato organizzato dall'Alba Borgo Roma per ricordare un suo ex dirigente. L'evento, con tutte squadre Regionali Under15, si è disputato sul campo «Avanzi» di Borgo Roma, riservato ai giovanissimi 2009. Il terzo posto, invece, se lo aggiudica dopo i calci di rigore il Caldiero Terme del mister Matteo Munaretti, sul Baldo Junior Team, 6-5 il risultato finale. Al termine di una gara tiratissima. Ma ci sono stati consegnati anche dei premi individuali. Il primo è andato a Tommaso Albertini, con la maglia del Villafranca, che è stato riconosciuto come migliore giocatore del torneo. Alessio Riccardo Ariganello, del Baldo Junior Team, invece ha portato a casa il titolo di miglior portiere. Alessandro Tancredi, ancora una volta in forza al Villafranca è stato il miglior realizzatore dell'Elio Montresor. Infine il premio «Fair Play» che è andato alla squadra vincitrice, il Villafranca.

Renzo Cappelletti

San Marco Spring Cup

Baby calciatori, la carica dei 200



IN BORGO MILANO VINCE IL MORI SANTO STEFANO Oltre 200 calciatori, trenta allenatori e una miriade di persone hanno invaso i campi della società U.S. San Marco Borgo Milano per la seconda San Marco Spring Cup. Si sono sfidate otto squadre classe 2011, San Marco, Atlas, Ares, Caselle, Negrar, Saval, Galaxy (Venezia), e Mori Santo Stefano (Trento) che è poi risultato il vincitore della seconda San Marco Spring Cup. A margine del torneo con i partecipanti ha esordito anche la squadra della «Valpo for special» con undici bambini disabili e otto educatori e accompagnati anche da due squadre femminili San Marco e Zevio. La giornata si è poi conclusa con una pesca di beneficenza il cui ricavato ottenuto da oggetti tutti regalati (oltre 600 pezzi) sarà devoluto dalla San marco all'associazione Abeo di Verona. Cl. Girardi

Superlega

Rana Verona va all'attacco Keita mette la firma per la terza stagione

• Lo schiacciatore: «Scelta naturale» Per il presidente Fanini «in due anni ha ricoperto un ruolo essenziale nella squadra»

MARCO BALLINI

Noumory Keita vestirà anche per la prossima stagione la maglia di Rana Verona, la terza in riva all'Adige. Il tecnico scaligero Radostin Stoytchev potrà pertanto contare ancora sull'estro e le qualità dello schiacciatore classe 2001 che, a seconda delle esigenze, ha utilizzato sia ai lati sia come opposto. Nei primi due campionati lo schiacciatore maliano ha messo a segno complessivamente 847 punti, 86 ace, 46 muri, con un 51,8% di positività in attacco nelle 55 partite disputate. Ricevendo ben undici volte il premio quale Mvp della gara.

Sfortunato, lo ricordiamo, l'avvio dello scorso campionato dal momento che ha dovuto saltare le prime gare a seguito di una operazione alla spalla tornando disponibile solo a dicembre.

«Una scelta naturale»
«Proseguire la mia carriera con la maglia di Rana Verona è stata una scelta naturale», commenta Keita. Precisando che «qui posso continuare il mio percorso di crescita nella giusta direzione ed esprimermi al meglio, perché l'ambiente è sano, positivo, e c'è la giusta ambizione per compiere sempre un passo in avanti per migliorare i risultati della stagione precedente». Felice di restare anche perché «la città di Verona, l'ambiente e la società mi hanno fatto sentire a casa sin dal primo giorno che sono arrivato, accogliendomi con un calore e un affetto che io ho cercato di ricambiare appieno. Mi sono posto l'obiettivo di togliermi soddisfazioni importanti con questo club, che ringrazio per la fiducia ha in me», aggiunge.

Noumory ricorda poi con soddisfazione che «nelle prime due stagioni in cui ho giocato a Verona, abbiamo sempre compiuto dei passi in avanti, come aver raggiunto la finale quinto posto lo scorso anno. Il gruppo può contare su ottime qualità e la coesione che si è creata sarà un aspetto fondamentale per ottenere risultati importanti».

Lo schiacciatore conclude: «Continuare a difendere questi colori, pertanto, è per me un onore».

Un percorso di qualità
Felice per l'accordo con il giovane attaccante che nel novembre del 2020, in Corea del Sud, era entrato nella storia per aver messo a segno 57 punti in una partita, il presidente di Verona Volley Stefano Fanini: «Questo rinnovo di contratto è sintomo della qualità del lavoro che abbiamo impostato dal 2021 a oggi, e conferma che nel nostro club ci sono tutti i presupposti per crescere e fare bene». Keita, sottolinea, «è un elemento di assoluto valore del nostro roster e in queste stagioni ha saputo dimostrare le qualità di cui dispone e il suo modo unico di coinvolgere i tifosi sugli spalti. In due anni ha ricoperto un ruolo essenziale nella squadra e sapere che continuerà a difendere i colori della nostra città ci rende particolarmente orgogliosi».

A casa
«Verona, l'ambiente e la società mi hanno fatto sentire a casa sin dal primo giorno»



Numeri Nelle prime due stagioni ha messo a segno 847 punti, 86 ace, 46 muri

GIOVANILI

Under 19, Marconi lascia «Anni belli e intensi»

Dopo tre stagioni le strade di Michele Marconi, responsabile tecnico della formazione under 19 che ha preso parte al campionato di serie C, e di Verona Volley, si dividono.

«Anni intensi e molto belli», commenta Marconi, che spiega le motivazioni di questa scelta: «Lascio per esigenze lavorative ed impegni familiari che non mi avrebbero più consentito di dedicarmi al cento per cento alla squadra», spiega.

Ringraziando «i genitori per la loro disponibilità e per il costante supporto, la mia instancabile dirigente Longo, gli assistenti Pigozzi, Masu e Modnicki, a cui auguro di proseguire al meglio l'attività l'anno prossimo». M.B.



Col presidente Fanini «Keita è un elemento di assoluto valore del nostro roster»

Serie B1 femminile

Smapiù, panchina a Zappaterra. Parte la campagna acquisti

• Via al nuovo ciclo per la formazione che saluta molte giocatrici della rosa Confermata Albani, entrano Balconati e Cicolini

Per Smapiù Arena Volley, unica formazione veronese che la prossima stagione prenderà parte al campionato di B1, è finito un ciclo. Non faranno più parte della rosa, infatti, Marta Bissoli, Michela Moschini, Fabiana Brutti, Elena Cappelli, Giorgia Erigozzi e Clarissa Covino.

Nuovo invece il tecnico Andrea Zappaterra, subentrato a Marcello Bertolini. La prima conferma è quella della palleggiatrice Silvia Albani, classe 2005 e proveniente dal giovanile, che sarà affiancata da un'altra regista di grande prospettive. Si tratta di Beatrice Balconati, proveniente da Modena, classe 2004. Nelle ultime due stagioni ha giocato in A2 nell'Esperia Cremona. Formatasi nella scuola dell'Anderlini di Modena, ha fatto la sua apparizione a livello nazionale nelle finali nazionali Under 18 nel 2022, edizione in cui è stata eletta come miglior palleggiatrice.

L'altro colpo Smapiù lo ha messo a segno con il ritorno dell'opposto Alessia Cicolini, classe 2000, la scorsa stagione in A2 con l'Altafratte. Una esperienza, con la squadra patavina, che le ha permesso di crescere come mentalità e tecnicamente in attacco. **M.B.**



Nuovo arrivo Il diesse Rossi con Balconati

Arrivederci
Hanno lasciato la rosa Bissoli, Moschini, Brutti, Cappelli, Erigozzi e Covino

Serie A2



Liam Udom nei pensieri della Scaligera anche per la prossima stagione FOTOEXPRESS

Tezenis, tre nel mirino Udom, Penna e Bartoli

• Liam, Lollo e Vittorio scelti come punti fermi per la prossima stagione. C'è anche Esposito che piace a diverse società

SIMONE ANTOLINI

I primi colpi si fanno in casa. La Tezenis lavora su riconferme importanti. E ha individuato in Lollo Penna, Vittorio Bartoli e Liam Udom, tre figure dalle quali non prescindere per la prossima stagione. Poi, ci sarà da capire strada facendo se, per quanto riguarda Udom e Penna, è ancora pronto un ruolo da titolari in un quintetto che potrebbe rinnovarsi in maniera significativa.

Il primo passo, però, del club è quello di mantenere una ossatura di base sulla quale costruire il futuro. Penna, nel corso della stagione, ha alternato momenti di grande controllo a periodi grigi. Il tutto da considerarsi dentro ad una stagione difficile che ha costretto la Scaligera a dover ricercare più volte la sua identità a causa di infortuni pesanti.

A Udom è stato consegnato un ruolo da titolare come ala piccola. Il talento di Liam è fuori discussione. Ma nel suo percorso di crescita e maturazione, forse, è alla ricerca di quella continuità di rendimento che potrebbe permettergli di fare il definitivo salto di qualità. Discorso diverso per Vittorio Bartoli. Fermato a lungo da un infortunio, al rientro si è fatto apprezzare per energia, presenza sotto canestro e propensione alla lotta. Nel cambio dei lunghi, dunque, la Scaligera ha pensato di dargli ancora fiducia. Con Gabe DeVoe finito a Orzinuovi e Ivan Buva passato veloce solo per il finale di stagione, Verona adesso si interroga su Ethan Esposito. La volontà è quella di provare a riconfermare l'ala forte anche per la prossima stagione. Impresa non certo semplice, visto che su di lui si stanno muovendo diversi club. Non rientrano, al momento, nelle riflessioni del club Saverio Bartoli, Nemanja Gajic e Kamari Murphy. Ma non è da escludere che qualcosa possa cambiare strada facendo. Da valutare la posizione di Francesco Stefanelli. Contratto garantito per Giulio Gazzotti, ma non è da escludere che la società possa ragionare sulla possibilità di cambiare le combinazioni dei lunghi.

L'interesse per Giovanni Pini era reale. Ma tra giocatore e club non si è arrivati ad un punto di intesa. Pini, ultima stagione a Scafati, ha trovato accordo con Udine e ritroverà Verona da avversario la prossima stagione.

Chiude la sua avventura veronese il preparatore fisico Giacomo Braida, a lungo collaboratore di Ale Ramagli.

4
In caso di conferma anche per la prossima stagione inizierebbe per Udom la sua quarta stagione veronese

Serie A1 femminile



L'augurio per la prossima stagione di Alpo

Prime mosse Alpo Accordo fatto Si gioca al Belladelli

• Parmesani, Frustaci e Moriconi confermate Zambonini sarà il ds Campionato al via il 29 settembre

Primo campionato di A1 per Alpo Basket '99 e per tutto il movimento femminile veronese: nella piccola frazione di Villafranca si parlerà multilingue.

Quattro le giocatrici non formate concesse dal massimo torneo, di cui due extracomunitarie: una delle tante novità per il club di Renzo Soave che ha vinto ila A2 con un roster tutto italiano.

Da neopromossa Alpo si trova in una situazione di svantaggio rispetto alle future avversarie che hanno chiuso prima o a chi vanta un miglior pedigree. Intanto, hanno già salutato la lunga Alice Nori protagonista di gara 2 della finale con Udine che deve gestire i malanni fisici e si è accasa a Milano decisa a riprendersi il massimo torneo, e poi Anna Turel tiratrice che fra le varie offerte ha preferito Faenza. Hanno dato la loro disponibilità Sofia Frustaci e Francesca Parmesani e sarà preziosa la loro passata esperienza in A1, e Ilaria Moriconi mentre sulle decisioni di Serena Soglia e Martina Rosignoli pesa il minutaggio.

Si preannuncia una stagione piena di entusiasmo nonostante la categoria sia più complicata per tutti i 14 club italiani: previste due retrocessioni dirette (13esima e 14 classificata) e un'altra con i playout (dal 9 al 12 posto) se tutte le iscrizioni saranno confermate. Le prime otto, invece, partecipano ai playoff, obiettivo sulla carta ambizioso per il club di Renzo Soave.

L'inizio del campionato previsto il 29 settembre con l'Opening Day in cui le 14 squadre verranno ospitate in un'unica piazza, ultima giornata della fase regolare il 12 aprile.

L'obbligo di avere il direttore sportivo formato e iscritto all'elenco federale e stato coperto dall'arrivo di Manlio Zambonini, confermati da dirigente accompagnatore e addetto agli arbitri Giuseppe Dotto e Giuseppe Faccioli.

Il palaBelladelli sarà la casa del basket alpense. Formalizzato l'accordo con il comune di Villafranca, Alpo Basket '99 giocherà nell'impianto di via della Speranza soddisfacendo la richiesta federale che impone una capienza di 750 spettatori.
Anna Perlini

L'appuntamento

Tutti in campo con Gek Galanda C'è il 3x3 a Torri del Benaco

• Tre eventi in programma nel weekend del 22 e 23 giugno organizzati da Gs Eventi e Ballin'3 all'interno della Festa dello Sport

Torno basket time. Tornano show e divertimento. Non solo per gli amanti della palla a spicchi.

Gek Galanda punta a Torri del Benaco per ridare lustro ai canestri open air in riva al lago con il Tower Power: 3x3 aperto a tutti (richiesto il certificato medico agonistico), schiacciate acrobatiche degli Space Jumpers, e waterbasket, declinazione della pallacanestro in piscina.

Tre eventi in programma nel weekend del 22 e 23 giugno organizzati da Gs Eventi e Ballin'3 all'interno della Festa dello Sport: la palla a spicchi sarà protagonista in acqua dalle 10.30 alle 18, per trasferirsi al playground nella serata delle schiacciate, domenica dedicata al torneo di 3x3 aperto a tutti con la gara di tiro da 3, chi vince conquista il pass per le finali di Viareggio. Pure questo un momento di grande spettacolo che porta con sè il pass per viaggiare in direzione Toscana.

«Vogliano creare un'occasione di festa e io da responsabile federale del 3x3 giovanili mi ci butto» dice il lungo della Scaligera Basket anni '90, pluriscudettato e vincitore dell'argento olimpico di Atene 200». Comanda il basket. **An.Per.**

Serie C regionale

Cestistica cambia in panchina Sauro l'uomo del futuro

• Confermati nello staff il diesse Zanus Fortes il vice coach Beghini oltre al preparatore atletico Zampieri

Cambiare per ripartire, senza dimenticare il passato più recente. Il primo colpo di mercato per consolidare la squadra nel torneo di C regionale strenuamente difeso, la Cestistica lo ha centrato con l'arrivo di coach Federico Sauro, a sostituire l'ottimo lavoro di Giampaolo Zamberlan.

Vincitore dello scudetto con la squadra universitaria di Verona nel 2000, laureato in Scienze Motorie, osteopata nella vita, un passato anche nella femminile (A2 a San Bonifacio), Sauro negli ultimi anni si è diviso fra Pallacanestro Cerea e lavoro, e alimentando la passione per la palla a spicchi dopo un pauroso incidente in moto.

«Abbiamo deciso di affrontare insieme in futuro, "Dino" è felice di allenare nella sua città e nella seconda squadra del cuore», dice il presidente Enrico Ghirlanda che tiene a ringraziare il lavoro svolto da Zamberlan. Confermato nello staff il ds Cristiano Zanus Fortes, il vice-allenatore Enrico Beghini e il preparatore atletico Mattia Zampieri.

Per il nuovo coach Sauro il compito di rispettare e valorizzare lo spirito della Cestistica. **An. Per.**

Le riflessioni dei tecnici al Premio Rizzetto

Salvoldi esalta Magagnotti «Può esplodere ma va tutelato»

• Il ct degli juniores ha sottolineato la necessità di una crescita totale dell'atleta Autozai Poi si riaccende l'allarme strutture

RENZO PULIERO

Nella serata della consegna del Premio Guido Rizzetto, Dino Salvoldi, commissario tecnico degli juniores, ha sottolineato che «tra gli atleti del primo anno, classe 2007, Alessio Magagnotti è sulla bocca di tutti. È un bravo ragazzo», ha precisato, «molto educato, che sta bene con gli altri e ha una potenzialità effettiva. Per la mia esperienza, potrebbe essere molto più forte di quanto è al momento. A mio avviso, non andrebbe limitato a esprimersi solo dove ha già fatto bene. Non andrebbe considerato solo un velocista. Va protetto e bisogna essere bravi a fargli fare più esperienze, non solo a puntare su quello in cui è già bravo».

Servono strutture e regole
Nei progressi di un giovane, «è fondamentale praticare l'attività su pista». Salvoldi è in linea con ciò che, da anni, predica Marco Villa (Viviani, Ganna, Milan sono testimoni di quanto la pista aiuti a vincere anche su strada) e ha osservato: «Siamo carenti di strutture, così come c'è bisogno di cambiare un po' categorie e regole. Il ciclismo ha particolarità uniche: negli altri sport, chi non raggiunge il vertice, può continuare a fare agonismo, nel ciclismo non è possibile». Il tema è all'attenzione da anni, ma mai affrontato a fondo. Silvio Martinello, olimpionico e iridato della pista, velocista di rango su strada (anche maglia rosa), conferma che «la categoria juniores è delicatissima». «Per diverse ragioni», fa presente, «si perdono tanti ragazzi per strada. Ad ogni passaggio di categoria, c'è una normale selezione, ma stiamo assistendo, non da adesso ma da vent'anni, all'esasperazione di una categoria che, essendo la prima internazionale, propone un confronto continuo con gli altri paesi».

Risorse ed esasperazione
Martinello individue due criticità. «La prima è legata alle risorse economiche necessarie per partecipare in modo dignitoso e questo ha portato a una contrazione del numero delle squadre. La seconda è che l'esasperazione fa sì che ragazzi che non hanno ancora maturità fisica non hanno possibilità di esprimersi al massimo e non trovano sistemazione. Abbiamo, meno possibilità per i ragazzi e maggiore esasperazione e questo mette a dura prova il nostro mondo».

Come Salvoldi, Martinello ritiene «ci siano da rivedere regole e strutture». «La categoria, però», ricorda, «è internazionale ed è a quel livello che dobbiamo portare la nostra attenzione: è necessaria una Federciclismo forte che faccia sentire la propria voce. Ad esempio, sarei favorevole a introdurre un terzo anno tra gli juniores. È arrivato il momento, in ogni caso, di guardarci dentro e valutare pro e contro di una riforma. Di certo, non aiuta la proliferazione di fuoriclasse del momento perché c'è chi sogna di trovare il nuovo Pogacar; come non aiuta la categoria dei procuratori, ora entrata non solo tra gli juniores, ma anche più in basso, tra gli allievi e per qualche esordiente. Non so come si possa fermare o limitare tutto questo perché siamo davanti a una professione, ma spesso queste figure condizionano le scelte delle famiglie e creano difficoltà alle società che hanno allevato, per anni, il ragazzo e se lo vedono portar via anzitempo».

Ruolo della federazione
Martinello non ha dubbi che «a tutto questo può porre rimedio la Federciclismo. Bisogna», prosegue, «avere il coraggio di intervenire e premiare economicamente le società che portano avanti l'attività sino alla categoria juniores. Bisogna trovare formule e oliare il sistema, mentre, invece, si inserisce sempre più sabbia nell'ingranaggio. Non c'è niente di semplice, ma bisogna cercare di agire».



Premio Guido Rizzetto Silvio Martinello e Dino Salvoldi a Castel d'Azzano FOTO REMO MOSNA

Riforma urgente Martinello sottolinea la necessità di rivedere le regole della categoria

IL GIRO DI SLOVENIA

Lonardi allunga a 18 la lista dei piazzamenti

Giovanni Lonardi (Polti Kometa) ha concluso il Giro di Slovenia con altri due piazzamenti nella top ten: 4° nella prima tappa alle spalle di velocisti da prima fascia come Groenewegen, Kristoff e Bauhaus, davanti a Welsford e Dainese; 8° nella seconda frazione, vinta da Bauhaus su Dainese. L'atleta di Marano di Valpolicella ha così portato a 18 i piazzamenti in top ten in questa stagione, oltre a una vittoria.

Elia Viviani (Ineos), affrontato il Giro di Slovenia per acquisire doti di fondo, utili per la pista, e sarà al velodromo di Montichiari (Brescia), domani e mercoledì. Vi ritornerà, con gli azzurri, dopo il Tricolore su strada di domenica a Firenze. r.p.

Verso Parigi

Viviani in galleria del vento prova i materiali


Viviani, foto da Instagram

• Test al Politecnico con Consonni, Lamon e Ganna sui materiali da usare in corsa alle prossime Olimpiadi

Quando Elia Viviani conquistò la medaglia d'oro nell'omnium ai Giochi olimpici di Rio de Janeiro, sottolineò l'importanza dei materiali usati, bicicletta, casco, body, guanti e ogni altro accessorio influiscono sui watt espressi in gara. La tecnologia avanza e Viviani, con Simone Consonni, Francesco Lamon e Filippo Ganna sono stati al Politecnico di Milano per alcuni test sui materiali in vista delle sfide che si terranno al Vélodrome National de Saint-Quentin-en-Yvelines dal 5 all'11 agosto. Luca Oggiano, ingegnere aerodinamico e mente di NablaFlow, che cura l'aerodinamica degli azzurri, riferisce: «Ganna è uno dei più attenti e sensibili su questi temi ed Elia non è da meno. I corridori più esperti riescono a darci spunti per migliorare una tuta anche di 20-30 watt, che è tanto. Considerando tutto il pacchetto, il vantaggio generale rispetto a Tokyo 2021 viaggia su una riduzione dell'attrito che va dal 5 al 10 per cento». **R.P.**

Giovanissimi

Fdb Sport Club trionfa alla Festa di Castel d'Azzano

• Nella classifica per società secondo posto per la Luc Bovolone e terza piazza per l'Ekoi Body Energie

Fdb Sport Club sul gradino più alto del podio nella speciale classica per società alla quarantesima edizione della Festa dei Giovanissimi di Castel d'Azzano. Secondo posto per la Luc Bovolone, bronzo per l'Ekoi Body Energie.

È questo il verdetto della gara organizzata dall'Asd Gs Cadidavid con al via oltre 150 giovanissimi per una mattinata di festa con tutte le società veronesi presenti al gran completo.


Festa dei Giovanissimi La premiazione PHOTO BI.CI. CAILOTTO

Le classifiche
G1M: 1. Davide Bassotto (Fdb Sport Club). 2. Dominik Caliendo (Azzanese). 3. Pietro Bosco (Fdb Sport Club). G1F: 1. Camilla Bauce (Fdb Sport Club). 2. Carlotta Castellar (Ekoi Body Energie). 3. Sofia Bevilacqua. (Luc Bovolone). G2M: 1. Joshua Visentini (Luc Bovolone). 2. Giovanni Bonadiman (Idem). 3. Diego Righetti (Idem). G2F: 1. Elena Sara Vasian (Team Petrucci). G3M: 1. Manuel Zorzi (Ekoi Body Energie). 2. Alessandro Castagna (Ausonia Pescantina). 3. Alberto Meneghini (Ausonia Pescantina). G3F: 1. Mia Toaiari (Luc Bovolone). 2. Lorenza Vallicella (Bruno Gaiga Campi). 3. Maya Sbravati (Team Petrucci). G4M: 1. Leonardo Meggiorini (Luc Bovolone). 2. Matteo Colombarolli (Ekoi Body Energie). 3. Filippo Schenato (Luc Bovolone). G4F: 1. Amelia Aldegheri (Fdb Sport Club). 2. Rose Charlotte Takacs (Team Petrucci). 3. Eugenia Pasquetto (Ekoi Body Energie). G5M: 1 Pietro Fontana (Ekoi Body Energie). 2. Alessandro Chianese (Pol. Caselle Rosetto). 3. Leonardo Brotto Cavenaghi (idem). G5F: 1. Maria Vittoria Bauce (Fdb Sport Club). 2. Ylenia Mutinelli (Ekoi Body Energie). G6M: 1. Giacomo Martinelli (Team Petrucci). 2. Tommaso Marocco (Fdb Sport Club). 3. Christian Dalla Bona (Idem). G6F: 1. Emma Murari (Ausonia Pescantina). 2. Chiara Speri (Ausonia Pescantina). 3. Carlotta Casarotti (Officine Alberti).
Luciano Purgato

Fuori provincia

General Store fa il botto Dal Cappello, primo acuto

• Il ventenne si è imposto al Memorial Cleto Maule per dilettanti di Gambellara Doppio bronzo nel Bmx per Braghi



Primo acuto Omar Dal Cappello si è imposto a Gambellara

Un fuori provincia col botto con la General Store Essegibi F.lli Curia in festa a Gambellara nel vicentino, per il primo hurrà stagionale di Omar Dal Cappello. Tanti anche i piazzamenti di assoluto valore per i nostri ragazzi e ragazze in un fine settimana da incorniciare. Ma partiamo come di consueto dai più grandi, dagli Under 23/Elite, con i ragazzi della General Store che ogni settimana riescono a stupire e cogliere successi da sogno. Stavolta a gioire per la prima stagionale è Omar Dal Cappello. Il vent'enne della General Store del diesse Roberto Vigni si è imposto al Memorial Cleto Maule per dilettanti di Gambellara nel vicentino. Un finale da brividi con Dal Cappello che con un'azione travolgente e tatticamente perfetta, negli ultimi metri di corsa non ha permesso la rimonta a Lorenzo Montanari, giunto alle sue spalle e a Maurizio Cetto che ha completato il podio. Ottimo anche l'ottavo posto del velocista principe dalla società del presidente Diego Beghini, Alessio Menghini.

Donne Under 23: due piazzamenti di valore nella specialità contro il tempo della veronese Martina Silvestri (Horizon Full Gas). Dopo il decimo posto alla cronometro Elite della settimana scorsa a Borgomanero, sabato si è migliorata con un ottavo posto nella gara Open a Nereto (Teramo). Juniores: due bronzi per i ragazzi dell'Autozai Contri alla due giorni internazionale di Pieve di Soligo. Nella gara contro il tempo della prima giornata la vittoria è andata alla formazione tedesca del Team Grenke Autoeder che è riuscita a volare a 51,367 km/h di media. A quattro secondi la Ciclistica Trevigliese, terzo posto per i ragazzi dell'Autozai Contri con Garbi, Idrizi, Remelli, Valjavec, Magagnotti, distanziati dalla Trevigliese di solo pochi centesimi. L'altra medaglia di bronzo se l'è messa al collo nella gara su strada lo sloveno della formazione veronese Erazem Valjavec al termine di una corsa durissima vinta da« Jacob Omrzel (Adria Mobil). Juniores donne: quarto posto assoluto per la Juniores Asia Sgaravato nella gara Open trofeo Smania "Idee Casa" di Martellago vinta da Chantal Pegolo del Pedale del Sile. Allievi: quarto posto per Guido Viero (Gaiga Campi), con la casacca della rappresentativa del Veneto a Piatto in provincia di Biella. Infine, il Bmx con il doppio bronzo tra le Juniores della veronese Alice Braghi. Sulla pista di Tiel, in Olanda, dove si è corso la settima e ottava prova della Bmx European Cup, l'azzurrina del Team Bmx Pescantina, dopo il bronzo nella finale della prima giornata, si è ripetuta ed è salita sul terzo gradino del podio.

Luciano Purgato



Alice Braghi a sinistra sul podio di Tiel

Esordienti



Gli ex atleti di Dino Disconzi con Scamperle e Bortolazzi

Monselice pigliatutto nella giornata dedicata a Disconzi

• Erano più di 150 al via Il team padovano è assoluto protagonista Ricordato lo storico direttore sportivo

Monselice pigliatutto alla prima edizione del Gran Premio Easybikeshop-Memorial Dino Disconzi per Esordienti. Una mattinata ricca di emozioni che ha regalato il primo gradino del podio ai padovani della Ciclistica Monselice, Carlo Cecconello e a Davide Coltro. Ma non solo, è stata anche la mattinata dei ricordi, dell'amarcord, con una ventina di ex corridori, tra cui l'ex professionista Siro Camponogara, che hanno onorato la memoria del ds Dino Disconzi a cui è stata dedicata la gara organizzata dall'FDB Sport Club. Erano più di 150 gli esordienti al via. Tra i ragazzi del primo anno ad animare la corsa un allungo bruciante di Carlo Ceccarello (Monselice) e Nicolò Trainotti ((Forti e Veloci) che in pochi chilometri hanno messo assieme quasi un minuto di vantaggio sul gruppo. Senza storia lo sprint dei due fuggitici con Ceccarello che ha avuto la meglio su Trainotti di un paio di biciclette, terzo il campione regionale Federico Scamperle (Team Petrucci) che ha regolato lo sprint del gruppo. Seconda gara, quasi come la prima, per come si è conclusa. Nella volata a tre la vittoria è andata al padovano Coltro, secondo Magagnotti, terzo Battistella, quarto posto per Daniele (Monselice), quinto per il campione provinciale Bortolazzi (FDB Sport Club).

Ordine d'arrivo

Primo anno: 1. Carlo Ceccarello (Monselice). 2. Nicolò Trainotti (Forti e Veloci). 3. Federico Scamperle (Team Petrucci). 4. Luca Fontana (Sossano). 5. Omar Berlini (Fausto Coppi). Secondo anno: 1. Davide Coltro (Monselice). 2. Erik Magagnotti (Forti e Veloci): 3. Tommaso Battistella (Sossano) 4. Mattia Daniele (Monselice). 5. Tommaso Bortolazzi (FDB Sport Club). **L.P.**

Allievi

Baldaria premia Endrizzi Pezzo Rosola cede a testa alta

• A cinque chilometri dal traguardo la resistenza del veronese viene meno e il successo è premio pieno per il corridore vicentino

Il campione italiano degli esordienti su strada della passata stagione, Andrea Endrizzi, è il vincitore di ieri, nella gara, categoria allievi, svoltasi a Baldaria di Cologna Veneta nel "44° GP Maglierie FDB" con l'organizzazione della FDB Sport Club. È stata una corsa sontuosa sia per la difficoltà del percorso (a caratterizzarla infatti sono stati ben tre Gran Premi della Montagna), sia per il duello a distanza tra il corridore vicentino Endrizzi, che si è aggiudicato la competizione e il brillante portacolori dell'Ausonia Pescantina, Patrik Pezzo Rosola, giunto secondo. I sette giri di circuito basso che hanno coinvolto l'hinterland di Cologna Veneta, non avevano determinato, come d'attesa, fughe di sorta. La vera sfida, negli ottantasette chilometri previsti, si sarebbe realizzata, successivamente in quegli ultimi ventisette chilometri di corsa, in prossimità dei tre Gran Premi della Montagna, in territorio vicentino (Grancona, Lonigo, Corlanzone). A vincerli con un cipiglio generoso, è stato proprio Andrea Endrizzi sempre davanti a Pezzo Rosola a qualche centinaio di metri e con un terzo incomodo in Edoardo Ceccato, decisamente più distanziato dai due. Trampolino di lancio per il corridore marosticense è stata la discesa verso Lonigo che decretava nel rientro a Cologna Veneta la fotografia di un risultato finale: primo Endrizzi con un centinaio di metri vantaggio su Pezzo Rosola e 40" su Ceccato. Pezzo Rosola, il portacolori dell'Ausonia, sembrava poter rientrare sul battistrada berico, in considerazione delle poche decine di metri di distacco. Una corsa, di fatto, quasi a cronometro tra i due. Ma a cinque chilometri dal traguardo finale la resistenza del veronese viene meno e il successo è premio pieno a colui che ha avuto l'ardire di non demordere mai. Sugli scudi va posto anche Patrik Pezzo Rosola, un combattente indomito che ha tentato in tutti i modi di compiere un miracolo.



Il podio Allievi a Baldaria

Ordine d'arrivo

1° Andrea Endrizzi (V.C. Città di Marostica) che compie gli 87 chilometri del percorso in ore 2,13',50", alla media di chilometri 39,004; 2° Patrik Pezzo Rosola (US Ausonia CSI Pescantina) a 1',05"; 3° Edoardo Ceccato (Infocars Estemotor) a 2',43"; 4° Efrem Zamboni (G.S. Luc Bovolone) a 3',16"; 5° Lorenzo Iaconeta (Zero 24 Cycling Team); 6° Matteo Sanavia (G.S. Luc Bovolone); 7° Nicolò Carlesso (V.C. Città di Marostica); 8° Federico Bresolin (idem); 9° Enrico Brombini (US Ausonia CSI Pescantina); 10° Teo Lancioni (Zero 24 Cycling Team).

Flavio Pasetto

Serie A e B

Doppio scivolone per Somma e Valga Il Bardolino soffre ma ce la fa

- Per i ragazzi di Fedrighi la missione era quasi impossibile Il team di Manara si arrende solo alla fine Peccato per il punto perso dai lacustri

FRANCESCA CASTAGNA

La giornata di tamburello è avara di vittorie. Soltanto una, quella al tie-break del Bardolino, in un weekend che già sulla carta si preannunciava complicato per le compagini veronesi, e in cui comunque non sono mancate emozioni.

In serie A, niente da fare per il Sommacampagna, che contro il Castiglione alza bandiera bianca nell'anticipo di sabato. I parziali di 6-2, 6-2 raccontano di una missione quasi impossibile per i ragazzi di Luca Fedrighi, contro una delle pretendenti più quotate della stagione. Partita comunque combattuta con coraggio dai veronesi, che a livello di mentalità devono ora confermarsi nel prossimo, importante appuntamento contro il Guidizzolo. Che secondo set per il Valgatara, contro il Castellaro alla fine vincitore a punteggio pieno, ma non senza fatica. Dopo un primo set travolgente degli ospiti, che hanno vita apparentemente facile, i ragazzi di Andrea Manara trovano una riscossa insperata, arrendendosi solo all'ultimo gioco.

Serie B

Trova la vittoria, il Bardolino, ma lascia un punto prezioso sul campo contro il coriaceo Cinaglio, che si aggiudica un po' a sorpresa il primo set, costringendo i ragazzi di Andrea Baietta all'inseguimento. Partenza da incubo, con gli avversari sul 3-0, e poi una faticosa risalita, ma non basta, a un Bardolino che tende a ricadere negli errori, e che ha registrato qualche difficoltà nel terzetto avanzato. Decisamente meglio il secondo set, dove arriva l'allungo decisivo pur con un calo, e poi vittoria di autorità nel tie-break, un 4-8 senza tante storie. Da ritrovare alcuni automatismi e, soprattutto, la giusta condizione mentale, per cercare di riprendersi la vetta.

Non riesce l'aggancio in classifica al Fumane, che contro i trentini del Segno arriva al tie-break ma non riesce a ribaltare le sorti della gara. Molto bene il primo, vinto 6-4, e partenza forte anche nel secondo parziale, con parecchi errori da parte del Segno. Un gioco più aggressivo, però, mette in crisi il Fumane, che si fa agganciare sul 4-4 e poi perde il gioco decisivo. Nel tie-break, il Segno si porta subito avanti, vani gli sforzi del Fumane che pure gioca una splendida e combattutissima gara, macchiata da qualche errore nel finale.

Resta a bocca asciutta anche il Palazzolo. Difficile dire la propria contro l'attrezzatissimo Dossena, ma il Palazzolo riesce a giocarsela alla pari fino al 3-5 del primo set, in cui ci si mette anche la sfortuna a compromettere due quaranta pari persi. Poi, un calo evidente del team veronese, con Vantini particolarmente in difficoltà. Anche nel secondo set, tre quaranta pari consecutivi persi fanno tutta la differenza, pur in un match giocato con l'atteggiamento giusto. Il Fumane tornerà in campo nell'anticipo della 4ª giornata, mercoledì 19 giugno, mentre domenica Bardolino e Palazzolo si affronteranno nel derby.

Castiglione 2
Sommacampagna 0

1° set 6-2; 2° set 6–2

Castiglione: F. Pastrone, Tanino, U. Pastrone, Basso, Lorenzin. A disp.: Ferrero, Pellini. Dt.: Enos Ruffoni

Sommacampagna: Merlone, Albertini, Magnanim Zannoni, Sona. A disp.: Zambetto, Bertasini, Bottacini, Mariotto. Dt.: Luca Fedrighi

Terna Arbitrale: Frasnelli, Vicari, Filippi.

Valgatara 0
Castellaro 2

1° set 1-6; 2° set 5-6

Valgatara: Tommasi, Cavalleri, Zampini, Ferri, Lavarini. A disp.: Ferrarini, Nomi. Dt.: Andrea Manara

Castellaro: Pierron, Valentini, Weber, Barbazeni, Groppelli. A disp.: Ghizzi. Dt.: Luca Baldini

Terna Arbitrale: Sona, Facciotti, Carletti



Qui Somma Luca Merlone

Fumane 1
Segno 2

1° set 6-4; 2° set 5-6; tb 6-8

Fumane: S. Boldo, Grigoli, R. Boldo, Lonardi, Minelli. A disp.: Grasso. Dt.: Diego Guardini

Segno: Battisti, Bertagnolli, Cozza, Forno, Franzoi. A disp.: Merighi, Mosna, Valentini, Zeni. Dt.: Gianpaolo Merighi

Arbitro: Carletti

Cinaglio 1
Bardolino 2

1° set 6-4; 2° set 4-6; tb 4-8

Cinaglio: Ferrero, Tanino, Petrini, Sardi, Bellussi. A disp.: Ullio, Accomasso. Dt.: Gianni Accomasso

Bardolino: Festi, Coati, Baietta, Bonoldi, Perina. A disp.: Avesani. Dt.: Andrea Baietta.

Arbitro: Bonando

Palazzolo 0
Dossena 2

1° set 3-6; 2° set 1-6

Palazzolo: Vantini, Carletti, Vicentini, Toninelli, Busselli. A disp.: Gasperini, Andreoli. Dt.: Dario Andreoli

Dossena: Beltrami, Lavarini, Cimarosti, Trionfini, Milesi. A disp.: Teli, Bottero. Dt.: Stefania Mogliotti

Arbitro: Sperotto



Unica vincitrice Il Bardolino vince al tie-break contro il Cinaglio FOTO FACCINCANI

SERIE A

Decima giornata

Cavrianese-Ceresara	6-5; 1-6; tb 8-4
Castiglione-Sommacampagna	6-2; 6-2
Valgatara-Castellaro	1-6; 5-6
Arcene-Fontigo	6-0; 6-1
Guidizzolo-Solferino	0-6, 1-6

La classifica
26 Solferino, 22 Castiglione e Cavrianese; 21 Ceresara; 20 Castellaro; 19 Arcene; 8 Guidizzolo; 6 Sommacampagna; 5 Valgatara; 1 Fontigo

Prossimo turno
Domenica 23 giugno ore 16
Fontigo-Cavrianese
Castellaro-Castiglione
Sommacampagna-Guidizzolo
Solferino-Arcene
Ceresara-Valgatara

SERIE B

Quattordicesima giornata

Castelli Calepio – Rallo	5-6; 2-6
Fumane - Segno	6-4; 5-6; tb 6-8
Tuenno-Valle San Felice	3-6; 3-6
Faedo - Cereta	6-5; 2-6; tb 3-8
Cinaglio-Bardolino	6-4; 4-6; tb 4-8
Palazzolo-Dossena	3-6; 1-6

La classifica
33 Rallo e Dossena; 30 Bardolino; 26 Castelli Calepio, Segno e Cereta; 22 Fumane; 19 Valle San Felice; 14 Cinaglio; 12 Palazzolo; 8 Tuenno, 3 Faedo

Prossimo turno
Domenica 23 giugno ore 16
Rallo-Fumane
Segno-Faedo
Valle San Felice – Castelli Calepio
Cereta-Cinaglio
Bardolino-Palazzolo
Dossena-Tuenno

Serie C e Serie D

Il San Floriano resta in vetta. Il Villafranca s'impone sul Bussolengo

In serie C, il San Floriano si tiene stretto il primato in classifica grazie alla vittoria contro l'avversario diretto Cavaion Cristoforetti, un testa a testa terminato nel primo set 6-5 e nel secondo 6-4. La sfida fra pari tra Negarine e Castelnuovo si conclude in favore della prima squadra, nel combattutissimo anticipo del sabato terminato 6-4, 6-5. Il Villafranca si impone con grande personalità sul Bussolengo (6-0, 6-0), che ora finisce in fondo alla classifica in solitaria. Chiude infatti la sfida nelle retrovie fra Fontigo e Povegliano Somma, vinta al tie-break da quest'ultimo ma utile a muovere la classifica di entrambe le compagini (6-4, 1-6, 6-8).

La classifica
30 San Floriano; 27 Cavaion Cristoforetti; 21 Castelnuovo; 20 Negarine; 17 Villafranca; 6 Fontigo, Povegliano-Somma; 5 Bussolengo.

Serie D

Si tiene in testa alla classifica il Castelnuovo, grazie alla combattuta vittoria sul Negarine per 6-3, 6-5, in attesa di vedere che cosa farà il Palazzolo, atteso in posticipo mercoledì 19 giugno dal Valgatara. Il San Pietro 2021 piega al tie-break un coraggioso Bardolino (6-5; 1-6; 3-8) e continua a tenersi in corsa, ma la sorpresa di giornata è il colpaccio del Mazzurega 1 che piega 6-4, 6-1 l'Arbizzano e recupera posizioni, mentre il Cavaion Pachera ha vita facile contro il Mazzurega 2 dopo qualche iniziale fatica nel primo set (6-4, 6-0). Chiude la giornata la vittoria del Settimo sul Cavalcaselle (6-0, 6-2).

La classifica
41 Castelnuovo; 39 Palazzolo; 37 San Pietro 2021; 31 Arbizzano; 27 Cavaion Pachera; 25 Cavalcaselle; 24 Settimo; 23 Mazzurega2*; 17 Mazzurega1; 15 Negarine; 10 Bardolino; 5 Valgatara

*Mazzurega2, 5 punti di penalizzazione.

Fr.Cast.

Baseball Serie A

Tecnovap bloccata sul pari dal fanalino di coda Settimo

• Rossoblù da corsa in gara 1, frenati in quella della sera: finisce 1-1 Intanto il Collecchio (prossima rivale) è ormai inarrivabile

LUCA SGUAZZARDO



In partita Un'azione di gioco con Andrea Bonamini, sempre efficace in battuta

La Tecnovap Verona si fa imporre il pareggio dal Settimo Torinese, ultimo in graduatoria. Nell'ultimo incontro casalingo al «Gavagnin-Nocini» della prima fase della Serie A, Verona non riesce ad andare più in là di un pareggio che, come al solito, con un po' più di concentrazione avrebbe portato a casa la doppia vittoria. Con questo risultato della Tecnovap e la doppia vittoria di Collecchio, gli emiliani sono irraggiungibili in testa alla classifica e passano il girone come prima classificata e andrà a giocare il turno preliminare dei playoff per l'assegnazione dello scudetto. Adesso, mancano ancora due incontri per chiudere la prima parte della stagione.

Verona nel prossimo fine settimana sarà ospite proprio di Collecchio per chiudere poi a Milano nel leggendario campo «Kennedy» proprio contro Milano.

In altalena

Contro Settimo ci si aspettava una gara tutta concentrazione e mentalità da grande squadra quale la Tecnovap è. Però, come spesso è successo in questo periodo, gara1 è giocata al limite della perfezione per poi affrontare la partita della sera con poca concentrazione. Se al tutto aggiungiamo che Settimo trova un fuoricampo da 2 punti nella gara del pomeriggio uno in quello della sera, il quadro è completo.

Mattia Aldegheri parte sul monte come da schema fisso. Orrasch dirige le operazioni da casa base, e sui sacchetti delle basi ci sono Burato, Meliori e Nifosì con Piccoli interbase. Esterni per Rampo, Mondo e Martignoni, con il rientrante Andrea Bonamini come battitore designato reduce dall'infortunio alla caviglia. E proprio Bonamini si riprende la ribalta dal box di battuta con un ottimo 3/5 da casa base e nel primo inning arriva a casa su un errore di Settimo su Nifosì in battuta. Nella terza ripresa è ancora Bonamini ad arrivare a casa, seguito da Orrasch con Verona che va sul 3-0. Continua l'azione della Tecnovap con il 4-0 firmato da Meliori nel quarto inning.

Eccessi di relax
I piemontesi trovano due fuoricampo preziosi ma a discapito dei veronesi pesa soprattutto la scarsa concentrazione

L'orgoglio dei torinesi

Settimo ha una fiammata di orgoglio e un fuoricampo da un punto nel sesto inning mette un po' di pepe sul finale della gara. C'è ancora un punto dei torinesi al penultimo inning ma quando Verona va in attacco c'è lo show personale di Fabio Burato che prima batte un singolo a destra e poi, in successione, ruba la seconda e la terza per poi arrivare a casa. Rampo spinge Martignoni ancora a casa per il 7-2 finale in favore della Tecnovap. Nella gara della sera è Matteo Padovani a partire e Davide Anselmi a chiudere. Per il primo 81 lanci con 35 strike, per il rilievo 44 lanci e 27 strike. Nel primo inning arriva il secondo fuoricampo della giornata per Settimo: sono 2 punti che poi andranno a decidere la gara. A poco valgono i punti per Verona che arrivano nel secondo, terzo e quarto parziale. Finisce 5-3 per il Settimo Torinese. Ed il risultato finale è un 1 a 1.

La classifica del girone B

Collecchio 15 vinte e 1 persa
Tecnovap Verona 10 v 6 p
Poviglio 7 v 8 p
Milano 5 v 10 p
Modena 4 v 10 p
Settimo 4 v 10 p

Tennis Serie B



L'ultima amarezza Lo Scaligero Sec femminile in B2

Lo Scaligero chiude con un altro ko Fa festa Beinasco

• Sesto stop in sei turni per le ragazze allenate da Margotto, guidate ieri da Matteo Bussola, a retrocessione già sancita

Ennesima sconfitta - la sesta su altrettanti incontri - per la neopromossa Ct Scaligero Sec nel campionato di B1 femminile di tennis.

In campo maschile l'At Verona Team Benetti ha osservato il turno di riposo ma era già certo di giocarsi la salvezza ai play out, certezza acquisita già alla penultima giornata.

La squadra veronese, capitanata da Juri Margotto, era in realtà matematicamente retrocessa in B2 dal turno precedente.

L'ultima amarezza per la formazione ieri guidata da Matteo Bussola è maturata sui campi del Beinasco Torino per 4-0.

Abbastanza eloquenti anche i risultati: Rossi (2.5) su Bonanni (2.7) 6-0 6-2 in 59 minuti, Marino (2.4) su Zerpelloni (2.5) 3-6 6-1 6-3 in un'ora e 57 minuti; Canavese (2.5) su Iannece (3.1) 6-2 6-4 in 1 ora 34 minuti.

Quindi, nel doppio, Rossi-Marino hanno superato Iannece-Zerpelloni 6-1 6-3 in 58 minuti.

Il presidente del circolo Andrea Bonomini preannuncia una rivoluzione per la prossima annata in B2: «Possiamo anticipare fin da subito che vi saranno dei cambiamenti perché se è vero che squadra vincente non si tocca, deve valere il concetto opposto per una perdente», precisa.

Ed ancora: «Giocherà chi merita», conclude il presidente, «soprattutto per impegno e abnegazione verso una maglia che merita sempre il massimo rispetto».

Quanto ai maschi, il 30 giugno il Team Benetti giocherà l'andata della finale play out salvezza con ritorno previsto il 7 luglio.

I tennisti guidati da capitan Messora, supportato da Claudio Gastaldi, giunti sesti al termine della fase a gironi, conosceranno domani, al termine del sorteggio nazionale, il nome della squadra avversaria.

Massimo Ugolini

Ginnastica

Matilde Xumerle da favola Tricolore Gold sul trampolino

• Ed è doppietta Bentegodi: perché l'argento va alla compagna di squadra Marianna Caputo Grauso quarto tra i maschi

Fano ha ospitato le finali nazionali Gold del trampolino elastico, una rassegna nella quale i ginnasti presentano un programma di difficoltà medio-alta ed aspirano a realizzare il programma obbligatorio internazionale della propria categoria.

La Fondazione Bentegodi ha presentato i suoi «magnifici sette», un gruppo di atleti capaci di qualificarsi nelle rispettive finali di specialità e di andare a podio con una percentuale elevatissima. Il risultato più alto è stato l'oro di Matilde Xumerle nella categoria Junior di seconda fascia: dopo essere arrivata prima anche in qualifica, con il punteggio di 44,840 ha riscattato la delusione dello scorso anno, quando un banale errore nell'obbligatorio l'aveva esclusa immeritatamente dalla finale a otto.

Alle sue spalle Marianna Caputo, che dopo essersi aggiudicata il titolo di categoria nel 2023 ha dovuto cedere il passo alla compagna di squadra e di sincro con il punteggio di 44,280 ma contribuendo a realizzare una strepitosa doppietta.

Nella stessa categoria maschile, Alessandro Benatti ha eseguito un ottimo esercizio, con quattro doppie rotazioni, polverizzando il proprio personale, con il punteggio complessivo di 46,450 ed un tempo di volo di 14,950. Questa categoria è risultata quella più combattuta e con il livello di difficoltà più elevato, dato che tutti i medagliati hanno eseguito almeno 4 doppi ed i loro punteggi distavano un paio di decimi l'uno dall'altro. Lontani gli inseguitori, capeggiati da Alessandro Grauso: il veronese ottiene il quarto posto grazie al punteggio di 40,880.

Nelle senior, le due esordienti Ludovica Musu (sesta) e la sorprendente Giulia Marchesini, rientrata dopo un pesante infortunio, ma in grado di aggiudicarsi il terzo posto con un buon 42,330.

L'ultima finale ha visto impegnate le junior di prima fascia e la veronese Vittoria Vantini in finale ha portato alla Bentegodi la quinta medaglia di giornata: un bronzo importante, perché arrivato in condizioni fisiche non ottimali. «Una competizione molto fortunata per i nostri giovani, tutti capaci di esprimersi ad ottimi livelli e di confermare la crescita tecnica del gruppo», commentano i tecnici Pamela Moro, Zeno Girelli e Roberto Girelli. «Negli ultimi tempi tutti i ragazzi si sono confrontati con esercizi impegnativi, al massimo delle proprie possibilità tecniche. Ma, data l'importanza della competizione, abbiamo scelto di scalare una marcia e portare in gara esercizi sicuri, perché potessero ottenere un giusto riconoscimento. E così è stato».

Silvio Cametti



Sul podio Matilde Xumerle e Marianna Caputo

Paracadutismo

Record italiano nel cielo Anche due veronesi fra i 23

• Tommaso Tosoni e Nicolò Interlandi nella squadra che ha fissato il primato: lancio da 5.200 metri e 3 secondi di figura

ANNA PERLINI


In volo La figura realizzata nei cieli di Fano che vale un record

Il 2022 era down, il 2024 è stato up. Non è l'andamento del mercato dei titoli, ma un nuovo record italiano di paracadutismo: quello del weekend scorso è stato a testa in su con 23 elementi, fra questi due paracadutisti veronesi, il 23enne Tommaso Tosoni e il 34enne Nicolò Interlandi.

Impegno

Per formare la figura composta da un cerchio di otto persone (la base), e quindici petali (stinger) si sono uniti atleti di tutta Italia. Dal ritrovo per gli allenamenti una volta al mese, all'appuntamento con il record all'aeroporto civile di Reggio Emilia sono passati cinque weekend e solo all'ultimo lancio di sabato, con le forze ormai esaurite, i 23 paracadutisti si sono agganciati tenendo stretta la presa per almeno tre secondi, ecco il record.

Certificazione

Dall'uscita dall'aereo al completamento della formazione hanno impiegato trenta secondi, e a convalidare il nuovo record italiano (il precedente a testa in su era di diciannove paracadutisti) i giudici che hanno valutato anche il filmato. Guai a mollare la presa: è quasi impossibile riformare la figura se qualcuno allenta, ancora più difficile è stato averla tenuta per tre secondi. Richiede forza e tenacia soprattutto fra gli otto elementi della base, atleti ben piazzati e robusti per resistere a urti e scossoni degli stringer, veloci e precisi ma attaccandosi tirano e spingono: il risultato è stato un vero spettacolo. «Tecnicamente comporre una figura a testa in su è più complicato del down. Ci siamo lanciati tutta la mattina del sabato e quando ormai ci stavamo per arrendere ci siamo detti: facciamo l'ultimo lancio a vada come vada. E' stato perfetto», racconta Tommaso Tosoni protagonista del record a 32 a testa in giù a nel 2022 con Interlandi.

Altra sfida in cantiere
«Stiamo ora organizzando una nuova impresa con caduta libera di 40" e sei o sette formazioni da eseguire nello stesso lancio»

Tecnica

Per ottenere il record era necessario un velivolo con la porta assiale (apertura nel dietro) per lanciare nel vuoto rapidamente e in contemporanea più paracadutisti, ed è stato fatto arrivare dalla Repubblica Ceca. Salendo fino a quota 5.200 gli atleti hanno respirato ossigeno attraverso una cannuccia per evitare l'ipossia, poi si sono lanciati a testa in giù cambiando quindi in head up.

Festa e obiettivo

All'atterraggio è esplosa la gioia di aver chiuso proprio all'ultimo salto «quando ormai eravamo mentalmente esauriti e il giorno dopo davano maltempo. Già in volo sapevamo di aver ottenuto il record: ogni elemento una volta agganciato doveva fare un cenno al compagno di fronte, l'ultimo segnale ha dato la certezza, il momento molto intenso del volo».

Prossimo obiettivo

Il record mondiale in up è di 84 elementi, per ottenerlo bisogna volare negli Usa, ma: «Stiamo organizzando un record ancora più particolare, un sequential di nove persone ovvero caduta libera di 40" per creare sei o sette formazioni diverse nello stesso lancio».

Arti marziali



Medagliati Il duo della Yawara, Ferretti e Tommasi

Judo kata, Yawara Verona conquista un bronzo europeo

• I seniores Tommasi e Ferretti si impongono in una finale impeccabile Ed ora la strada prosegue fino ai Mondiali negli Usa

La Yawara Verona si mette al collo uno splendido bronzo europeo. Ai Campionati Europei di judo kata, che si sono svolti il 10 ed 11 giugno a Sarajevo, il gruppo veronese, in rappresentanza dell'Italia, ha alzato la voce con ottimi piazzamenti.

Le coppie partecipanti erano formate da Enrico Tommasi e Yuri Ferretti (del Cus Siena) per il kime no kata, la forma della decisione e difesa personale antica; Pietro Corcioni e Andrea Fregnan (dell'Euro Body asd) in gara nel katame no kata, la forma dei controlli a terra, leve e strangolamenti, e Matteo Martini e Vald Bragoi per il kodokan goshin jutsu, la forma della difesa personale moderna. Proprio Tommasi e Ferretti hanno conquistato il bronzo senior, con una finale gestita in modo impeccabile, a pochissimi punti dai pluri campioni europei francesi.

Sono state comunque due giornate di gara molto toste, con un primo posto ottenuto nella fase di qualificazione, e poi un testa a testa con uno scarto minimo.

Un'impresa, con le categorie senior compattate in un'unica competizione a 32 atleti. Corcioni e Fregnan si sono a loro volta qualificati per la finale, ma non sono riusciti a salire sul podio.

Esordio azzurro, invece, per Martini e Bragoi. A completare la spedizione veronese, il tecnico Yawara Diego Tommasi, il responsabile della squadra regionale di kata Daniele Mainenti e l'arbitro mondiale della Libertas Lupatotina Carlo Camparo. Adesso si va incontro al Campionato Italiano, poi due gare europee fra Madrid e Francoforte, per il circuito European Cup, e i Campionati Mondiali di Las Vegas a novembre.

Francesca Castagna

Tuffi

Bragantini, podio dal metro E tira già aria di Mondiali

• Nelle gare al Foro Italico la Juniores della Bentegodi disintegra i punteggi Il coach Giacometti: «Ora lavoriamo per migliorare»



Bella prova Cecilia Bragantini con il coach Giacometti

Si è disputata al Foro Italico di Roma la selezione per i campionati europei giovanili e per i campionati mondiali giovanili oltre che per l'assegnazione delle prime otto juniores in Italia.

Nella gara da tre metri sia Cecilia Bragantini che Anna Fainello della Fondazione Bentegodi, si sono qualificate nelle prime otto in Italia con una gara molto bella e combattuta, dove Bragantini si è piazzata quarta e Fainello settima.

Il capolavoro è però riuscito nella gara da un metro, con due gare regolarissime per Cecilia Bragantini in eliminatoria, dove ha disintegrato il punteggio per i campionati europei giovanili, andando ad un solo punto dai campionati mondiali in termini di punteggio.

In finale le mancava in realtà solo uno 0,60 per poter ripetere il risultato ottenuto a Bolzano dove raggiunse anche il limite per i campionati mondiali giovanili, classificandosi terza e portandosi a casa l'ennesima medaglia ad un trofeo nazionale.

Così il coach Riccardo Giacometti: «Sono molto soddisfatto delle mie due ragazze, essere nelle prime otto juniores in Italia è una cosa davvero incredibile ed è già la terza volta quest'anno su tre gare che raggiungiamo l'obiettivo».

«Adesso con Cecilia», prosegue, «dobbiamo migliorare la nostra performance da tre metri per poter ottenere il punteggio per i Mondiali, anche con i coefficienti minimi che sono e altissimi, ma comunque necessari per poter partecipare, cosa che da un metro abbiamo già abbondantemente dimostrato di essere all'altezza della situazione».

Silvio Cametti

Padel

Play off di Serie D Si parte con un derby

• Il Dream Platys riceverà il Planet di Raldon: gare ad eliminazione diretta di sabato prossimo: chi passa rigioca il 29

Tempo di play off per il campionato di Serie di D di padel dopo un'emozionate prima fase a gironi a cui hanno partecipato 23 compagini veronesi. Diverse le qualificate che sabato inizieranno la fase finale, a eliminazione diretta, per decretare le promosse in C.

In campo maschile subito un derby: il Dream Padel Platys Verona riceverà il Planet Padel A di Raldon; il Padel First di Pescantina ospiterà il Padova Padel; il Padel Academy 999 A di San Martino Buon Albergo scenderà in campo a Padova contro il Plebiscito A; l'Area Padel 3.0-GG di Minerbe in trasferta contro l'M3N Jungle Wild Donkeys A di Fonte (Treviso); il Green Padel Verona se la vedrà in casa contro il Padel Club San Donà.

In campo femminile Platys Verona giocherà sui campi del H3B Mister Padel di Mestrino (Padova); l'Aloha Padel Club di Verona affronterà in casa il Padel Club X 4-Spadellate C di Villorba (Treviso); il Pro Padel di Povegliano Veronese riceveranno le veneziane di Arca 974. Sia in campo maschile che femminile prossimo turno sabato 29 giugno. **M.U.**

Il romanzo

Grossman narra la guerra con l'occhio del cronista

• Adelphi pubblica il testo, inedito in Italia, dello scrittore russo che racconta l'invasione tedesca dell'Unione Sovietica

FRANCO BOTTACINI

Mentre è in corso la guerra provocata dall'invasione russa in Ucraina, assume un preciso significato critico rispetto a ogni conflitto armato la scelta di Adelphi di pubblicare un romanzo sulla difesa dell'Unione Sovietica di fronte all'invasione nazista del 1941 (la Storia non insegna niente?). Il libro è inedito in Italia, si intitola «Il popolo è immortale» e fu scritto da Vasilij Grossman (autore di altri due capolavori sulla guerra quali «Stalingrado» e «Vita e destino») nell'estate del 1942 e pubblicato per la prima volta a puntate su «Krasnaja zvezda« (Stella rossa), organo di informazione del ministero della difesa sovietico.

Questa versione fresca di stampa, magistralmente curata da Robert Chandler e Julija Volochova (traduzione di Claudia Zonghetti), recupera nell'appendice molti brani del manoscritto originale e di altre versioni dattiloscritte del romanzo, mai pubblicate in precedenza.

Vasilij Grossman segue l'invasione tedesca come corrispondente di guerra dalla parte sovietica. Personaggi come il commissario politico di battaglione Sergej Alexandrovic Bogarev, il capitano Babadzan'jan, il comandante Mercalov si stagliano nel racconto per la manifesta fede negli ideali comunisti, ma anche per il realismo di fronte al quotidiano inferno in cui si trovano a confrontare la propria dottrina con la cruda verità ambientale. Traspare nel romanzo durezza espressiva, coerenza politica, ma anche rigore e lealtà nel riordinare i fatti, oltre a un dignitoso trasporto umano nell'interpretare i pensieri e la paura dei soldati e i patimenti dei contadini, costretti senza colpa a subire le conseguenze della guerra. Forse da lì Grossman attinge il seme del dubbio sulla infallibilità del regime. Lui, di famiglia ebraica ucraina, tra i primi reporter a entrare nel campo di sterminio nazista di Treblinka, di fronte alla campagna antisemita di Stalin nel dopoguerra si troverà in dissidio con il regime, finendo emarginato dalla scena letteraria.


Vasilij Grossman in una foto di archivio

Giornalista Militante e dubbioso sulla infallibilità del regime. Il romanzo ha un finale ottimistico ma non distoglie lo sguardo da dolore e sofferenze

Poco prima che Hitler invadesse l'Unione sovietica arrivando fino alla periferia di Mosca, il trentacinquenne Vasilij Grossman, obeso e depresso, vorrebbe andare volontario al fronte, invece viene preso come inviato per «Krasnaja zvezda» e subito apprezzato dalla gente per le sue corrispondenze ma anche per la sua lucidità e onestà (e qui è guadagnato l'attributo di esemplare cronista di guerra). Se fosse stato armato e mandato a combattere, forse sarebbe finito nell'elenco dei tre milioni tra morti e prigionieri che in pochi mesi finirono in mano ai tedeschi. E non avremmo mai letto questi suoi libri che si distinguono per autenticità, severità e acume psicologico. Quindi, si può fare del buon giornalismo e della letteratura, basta non sentirsi asserviti alla propaganda. Ma perché emerga questa demarcazione bisogna avere talento e comportarsi rispettando l'etica. Grossman è consapevole del suo calibro.

Allora può permettersi di criticare alcuni suoi colleghi che per soggezione esagerano nell'esaltare l'eroismo dell'Armata rossa. Lui non lo fa, si limita a raccontare con un linguaggio pulito e deciso. Scrive nel 1942 al padre: «Quando leggo a qualcuno le mie pagine ricevo solo elogi entusiasti. Non perché la mia storia sia particolarmente buona, però, ma perché i miei poveri colleghi scrivono solo oscenità». Il suo segno non ignora il dolore e la sofferenza, ma non cede alla retorica. Rimarca senza enfasi gratuita i sacrifici, le sofferenze, l'angoscia, il coraggio dei popoli sovietici, perché la causa di un popolo è immortale, il popolo è immortale «ma non si può risarcire la perdita di un uomo!».

C'è un passo nell'acuta postfazione davvero illuminante per capire l'essenza di Grossman e del suo romanzo: «L'equilibrio di Grossman è straordinario. Il finale ottimistico del romanzo è certamente l'espressione sincera di una fede di parte, e risponde alla consapevolezza dello scrittore di essere chiamato a istillare speranza nei suoi lettori. Ciò nondimeno, Grossman non distoglie mai lo sguardo dal dolore e dalla sofferenza patiti sulla via per la vittoria».

Festival letterario

«I confini della libertà» prosegue con i viaggi in Oriente di Berra

• Mercoledì l'autore di «Direzione Levante, l'antica via per l'Oriente» interverrà alla Corte Dogana alle 21


Stefano Berra

Alla Dogana di fiume prosegue il festival letterario «I confini della libertà» con Stefano Berra e il suo nuovo libro: «Direzione Levante, l'antica via per l'Oriente», Infinito edizioni (2024, pp. 152, euro 16). L'incontro con l'autore si tiene mercoledì 19 giugno alle 21. Gli appuntamenti letterari in riva al fiume Adige sono organizzati dall'associazione Corte Dogana con la collaborazione del Canoa Club Verona e la Libreria Gulliver. La rassegna gode del patrocinio del Comune di Verona e prosegue sino al 23 luglio 2024.

«La via della seta. Che nome evocativo, pieno di magia. Verso Oriente, verso Levante», dice nella prefazione il giornalista e scrittore Marco Rizzini. Il pensiero va a lunghi cammini accanto alla descrizione di un percorso che attraversa epoche antiche. Una via riportata nelle pagine di questo libro scritto da un appassionato di viaggi, anche degli altri. Perché nasce dall'esperienza di essere un responsabile commerciale di un tour operator specializzato in Asia. Una terra dove Berra ha viaggiato a lungo. Cinque capitoli e di questi quattro dedicati ad altrettanti itinerari con luoghi che rimandano a popoli nomadi depositari di antiche tradizioni o a polverosi bazar. Le soste invitano all'ascolto e ripercorrono storia e leggende, tradizione e immaginazione.

Berra descrive le strade che portano in Oriente anche attraverso l'incontro con personaggi appartenenti a un Medioevo senza tempo. Nelle ultime pagine l'autore svela di aver preso spunto dall'opera Il Milione (il resoconto dei viaggi in Asia di Marco Polo) che definisce «il viaggio dei viaggi», da Emilio Salgari con «il mondo da lui inventato direttamente dallo studio di casa sua», da Rudyard Kipling (Nobel per la letteratura nel 1907) per lo «spunto dei tre giochi che Sogd ha fatto fare a Leone nei bazar di Samarcanda» e dalla celebre raccolta di racconti Le mille e una notte, un «libro che ogni bimbo dovrebbe leggere prima di andare a dormire e sognare durante il sonno». Il racconto sull'antica via per l'Oriente si muove tra comunità e culture invitando all'interazione con gli spazi fisici e le persone che li abitano. La narrazione manca di riferimenti temporali e il viaggio di Leone con la sua carovana si svolge tra epoche diverse e in contesti storici sovrapposti. Ciò che interessa all'autore è far conoscere popoli, luoghi, leggende, usanze e tradizioni. Le uniche relazioni tra il prima e il dopo sono le lune necessarie per spostarsi.

Marco Cerpelloni

L'incontro

Imparare a ragionare come Sherlock Holmes

• Mercoledì alla Feltrinelli Massimo Polidoro parlerà del suo nuovo libro. Tema: la mente dell'investigatore creato da Conan Doyle

Un volume che conduce il lettore nelle stanze segrete della nostra mente e delle nostre facoltà di pensiero, accompagnati da una guida d'eccezione: Sherlock Holmes. Mercoledì 19 giugno alle 18 alla Feltrinelli di via Quattro Spade a Verona (ingresso libero), Massimo Polidoro, uno dei più apprezzati divulgatori scientifici italiani, presenta il suo nuovo libro «Sherlock Holmes e l'arte del ragionamento. Indagine nell'universo della mente», pubblicato da Feltrinelli. Interviene il professor Marco Piovesan, docente all'Università di Verona. Sherlock Holmes, l'immortale personaggio creato da Arthur Conan Doyle che, di fronte a un enigma apparentemente inspiegabile, utilizza il ragionamento e la logica per cercare di venirne a capo, è per tutti l'emblema del pensiero razionale. Ma è davvero possibile? Come gestire la parte emotiva e impulsiva? Prendendo spunto dalle avventure letterarie di Sherlock Holmes, l'autore cercherà di carpirne i segreti. Se è vero che Holmes è solo un personaggio della fantasia e che non esistono «metodi» per diventare come lui, seguirlo nelle sue indagini ci porterà a comprendere come funziona davvero la nostra mente. Proprio come farebbe Sherlock Holmes. Polidoro è scrittore, giornalista e segretario nazionale del Cicap, che ha contribuito a fondare con Piero Angela, Umberto Eco, Silvio Garattini, Margherita Hack, Rita Levi Montalcini e Umberto Veronesi. È stato docente di Metodo scientifico e Psicologia dell'insolito all'Università di Milano-Bicocca e ora insegna Comunicazione della scienza ai dottorandi dell'Università di Padova. Per Piemme ha pubblicato tra gli altri: «Grandi misteri della storia» (2002) e Leonardo il romanzo di un genio ribelle» (2018). È stato conduttore e consulente scientifico della trasmissione di Rai 2 «Eva». **S.C.**


Massimo Polidoro

Autore di molti libri ma anche allievo di Piero Angela, e divulgatore scientifico sulla Rai

Un compleanno speciale

Da Patty Pravo a Bobby Solo Quanti big con Azzurra Music

• L'etichetta veronese nata nel 1994 festeggia i 30 anni di attività Ha accompagnato grandi nomi della musica italiana

Quest'anno Azzurra Music, storica etichetta veneta, una delle più importanti case discografiche indipendenti italiane, festeggia il traguardo dei 30 anni di attività nel campo della produzione e diffusione di musica registrata. Nei tre decenni ha lavorato con grandi nomi della musica italiana, artisti del territorio e talenti emergenti, ha organizzato festival, eventi culturali, iniziative e firmacopie in varie location, si è aperta a nuovi orizzonti entrando nell'editoria e implementando l'ambito digitale, cercando di stare sempre al passo con i tempi.

Quanti big

Sin dalla prima metà degli anni '90 Azzurra Music, fondata da Marco Rossi a Pastrengo nel 1994, è stata un punto di riferimento per artisti, musicisti e interpreti di musica di tutti i generi e per gli addetti ai lavori del territorio veneto. In questi tre decenni ha venduto milioni di dischi, puntando sui grandi nomi della musica italiana e non solo come Patty Pravo, Al Bano, Gino Vannelli, Dodi Battaglia, Riccardo Fogli, Bobby Solo, Tosca, Maurizio Vandelli, Edoardo Vianello, Ricchi e Poveri, Shel Shapiro, Marcella Bella, The Rockets, Alberto Fortis, Rossana Casale, Vittorio De Scalzi. Ha investito nella canzone d'autore producendo album con nomi storici quali Bruno Lauzi, Sergio Endrigo e tantissimi altri, arrivando fino al Festival di Sanremo (con Tosca nel 2007 e con Al Bano nel 2011).

Ha saputo ritagliarsi una solida presenza nella realtà musicale territoriale. L'attenzione data in particolar modo ai musicisti e artisti del proprio territorio ha fatto sì che attorno all'attività dell'etichetta si formasse e sviluppasse un importante movimento creativo, in grado di sostenere gli artisti: dalla band veneziana Le Orme alla trevigiana Donatella Rettore, quindi Rudy Rotta (compianto bluesman veronese, tra i più quotati in Europa), Massimo Bubola (raffinato cantautore veronese che collaborò con De André), i veneziani Pitura Freska (di cui ha rilanciato l'intero catalogo), la band veneziana dei Batistococo, la padovana Bottega Baltazar, la veronese Grazia De Marchi, il maestro Diego Basso e la sua orchestra.

Senza dimenticare talenti meno conosciuti alle masse come Mauro Ottolini, Bruno Marini, Vanessa Tagliabue Yorke, Karin Mensah, Luca Olivieri e le pluridecennali produzioni nel jazz con artisti italiani ed internazionali L'azienda negli ultimi tempi ha allargato il proprio campo d'azione alla stampa e diffusione di libri dedicati ad artisti e personaggi, come il volume «Un uomo, una bicicletta» sul campione di ciclismo Francesco Moser.



Protagonisti Patty Pravo e Marco Rossi

Il riconoscimento

Torna il premio Lugo a Villa Vento Il vincitore è Kunde

• Domani a Custoza la consegna al tenore americano che in Arena quest'anno sarà Calaf e Radames

Dopo cinque anni di silenzio a causa del Covid torna a cantare a Custoza nel parco di Villa Vento il premio Giuseppe Lugo. L'appuntamento è per domani sera alle 20,30 con ingresso libero. Il premio sarà consegnato al tenore Gregory Kunde, voce di fama internazionale, che in questa stagione operistica canterà in Arena nei panni di Radames, in Aida e in quelli di Calaf in Turandot.

Il premio Giuseppe Lugo è nato nel 1994 per volontà di Giuseppe Pezzini che lo istituì per ricordare e celebrare il mitico tenore nato a Rosolotti, l'amico accanto al quale ha vissuto per tanti anni e dal quale acquistò la storica villa (era appartenuta ai Canossa) che fu in un primo tempo dimora del cantante il quale successivamente, nel 1959, la trasformò in ristorante. Lugo la chiamò Villa Vento ricordando la celebre canzone che lo rese famoso nel film «La mia canzone al vento». Il ristorante, sulla collina di Custoza che fu teatro dei combattimenti delle guerre risorgimentali del 1848 e del 1866, è tuttora meta di appassionati della cucina tipica e del bel canto.

Giuseppe Pezzini è presidente del comitato Giuseppe Lugo» che ha come presidente onorario il soprano Cecilia Gasdia, sovraintendente della Fondazione Arena. Tra i vincitori del premio che si sono esibiti nel parco di Villa Vento anche Giuseppe Di Stefano, Franco Corelli, Placido Domingo, Josè Carreras. Con Kunde canteranno il soprano Boi, il mezzosoprano Amaru, il basso Sagona. Al pianoforte il maestro Federico Brunello.



Gregory Kunde

Cinema

17-06-2024

Verona

ARENA SAN MASSIMO
Via Brigata Aosta, 8
www.cineteatrosanmassimo.it/
Prossima apertura 19 giugno

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it
Palazzina Laf (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di Michele Riondino con Michele Riondino, Elio Germano.
Drammatico ***16.00-18.30-21.00***

ARENA ESTIVA FIUME
Via Pontida, 7 - Porta San Zeno - 045/8002050 - www.cinemafiume.it
Prossima apertura 20 giugno

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons.
Drammatico ***16.30-20.00***

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452
www.legnago.cinergia.it
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione ***19.15-21.30***
Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth.
Azione ***21.00***
Hotspot - Amore senza rete
di Giulio Manfredonia con Francesco Arca, Denise Tantucci.
Sentimentale ***19.00***
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons.
Drammatico ***20.50***



Film "The animal kingdom"

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* ***19.30***
The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos.
Avventura/Drammatico ***19.00-21.30***
The tunnel to Summer, The exit of Goodbyes
di Tomohisa Taguchi con Oji Suzuka, Marie Iitoyo. *Animazione* ***19.15***
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
Horror ***21.10***

Lonigo

CINECIAK
Via C. Battisti, 116 - 0444/831063
www.cinecentrum.it/lonigo/
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
Horror ***21.30***

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641
www.cinecentrum.it/lonigo/
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione ***21.30***

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1
(La Grande Mela ShoppingLand)
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons.
Drammatico ***16.15-21.15***
Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna.
Commedia ***15.10-17.30-19.40***
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
Horror ***20.05-22.10***
La stanza degli omicidi
di Nicol Paone con Joe Manganiello, Samuel L. Jackson. *Thriller* ***17.50***
Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* ***15.50***
L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington.
Horror ***22.40***
IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi ***18.40***
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione
15.25-18.10-20.20-21.00-22.25
Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa.
Animazione ***15.00***
L'arte della gioia - Parte 2
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi.
Drammatico ***19.55***
Robo Puffin
di Domenico Saverni.
Animazione ***15.00-17.15***
The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos. *Avventura/Drammatico* ***15.40-19.25-21.35***
The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* ***16.40-19.10***

Ostiglia

TEATRO NUOVO MONICELLI
Via G. Ghinosi, 18 - 0386/802056
www.teatrocinemaostiglia.it
L'arte della gioia - Parte 2
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi.
Drammatico ***21.15***

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171
www.multisalacristallo.it
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione ***19.15-21.30***
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons.
Drammatico ***21.00***
The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos.
Avventura/Drammatico ***19.00***
The tunnel to Summer, The exit of Goodbyes
di Tomohisa Taguchi con Oji Suzuka, Marie Iitoyo. *Animazione* ***19.15***
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
Horror ***21.30***

San Giovanni Lupatoto

ASTRA
Via Roma, 3/B - 045/9250825
www.cinemateatroastra.it
Dall'1 luglio vedi CinEstate

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960
www.ucicinemas.it/uci_verona
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione ***16.15-19.00-21.45***
Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* ***22.00***
Kinds of Kindness
di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, Jesse Plemons.
Drammatico ***21.15***
L'arte della gioia - Parte 2
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi.
Drammatico ***18.30***
Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* ***16.45-18.45***
Nata per te
di Fabio Mollo con Pierluigi Gigante, Teresa Saponangelo.
Drammatico ***17.45***
Robo Puffin
di Domenico Saverni.
Animazione ***17.15***
The animal kingdom
di Thomas Cailley con Romain Duris, Adèle Exarchopoulos.
Avventura/Drammatico ***19.15***
The Chosen - Quarta stagione
di Dallas Jenkins con Elizabeth Tabish, Jonathan Roumie.
Serie TV ***20.45***
The Watchers - Loro ti guardano
di Ishana Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.
Horror ***22.15***

Torri del Benaco

CINECENTRUM
Via Gardesana, 7 - 045/629667
www.cinecentrum.it/torri-del-benaco/
IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski.
Commedia per ragazzi ***19.30***
Bad Boys: Ride or Die
di con Will Smith, Martin Lawrence.
Azione ***21.30***

Teatri

VERONA

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA
Il Settembre dell'Accademia 2024
abbonamenti fino a sabato 22 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13. Tel. 045 8009108.

VERONA

ATENEO DI VERONA
Oggi alle 21.15, nel prato della mensa con accesso da Viale dell'Università 4, torna
CINEMATENEO
rassegna cinematografica dell'ateneo di Verona, con il film "Dogtooth" di Yorgos Lanthimos (vm 18). Ingresso libero. Info: www.univr.it/cinemateneo

Grande cinema

Al Bardolino Film Festival Buy e Marcorè superstar

• Passerella di vip, attori e registi dal 19 al 23 giugno per l'attesa quarta edizione della rassegna-concorso a cura di Dassisti

KATIA FERRARO

Tutto pronto per il Bardolino Film Festival, che inaugura la sua quarta edizione dopo domani, mercoledì 19 giugno. In cartellone cinque giorni di cinema con due concorsi dedicati ai documentari e ai cortometraggi sul tema «Ritrovarsi» scelto quest'anno. Attesi sulle rive del Garda alcuni ospiti conosciutissimi del grande schermo, tra cui gli attori e registi Neri Marcorè, Margherita Buy, Marco Leonardi, Luca Barbareschi.

L'anteprima del festival si vivrà domani, martedì 18, alle 21 al porto di Bardolino, con il concerto «Il cinema è opera» a cura del baritono Paolo Canteri e del musicista Luca Falco: insieme proporranno musiche tratte da celebri film e brani di fama internazionale.

I luoghi
Ricco il programma delle giornate del festival (consultabile sul sito web www.bardolinofilmfestival.it) che si snoderanno tra il Cinema Teatro Corallo con la proiezione dei film suddivisi tra i due concorsi, il parco di Villa Carrara Bottagisio che ospiterà gli aperitivi letterari e le «Bff Nights», le serate con gli ospiti di rilievo del panorama cinematografico italiano che incontreranno il pubblico e riceveranno i riconoscimenti speciali del festival.

Gli ospiti
Inaugura le serate Neri Marcorè dopodomani, mercoledì 19 giugno, attore e comico marchigiano che sarà premiato per «Zamora» con cui lo scorso anno ha debuttato alla regia. La pellicola racconta una storia di emancipazione e riscatto grazie al calcio ispirato all'omonimo romanzo di Roberto Perrone.

Giovedì ci sarà Marco Leonardi, il Totò di «Nuovo cinema paradiso», premiato per la sua ultima interpretazione in «Il mio posto è qui». E poi Luca Barbareschi (venerdì 21) tornato alla regia con «The Penitent», di cui è anche interprete; Margherita Buy (sabato 22) che porterà il suo esordio alla regia con «Volare», commedia ispirata alla sua fobia per il volo.



Al cinema Margherita Buy al suo esordio alla regia con «Volare»

Neri Marcorè

Luca Barbareschi

Estate sulle rive del Garda
Il Bff si propone come manifestazione di punta della stagione estiva sul lago
Venerdì arriva anche Roby Facchinetti dei Pooh

I giovani talenti
Il Bff celebrerà inoltre due giovani talenti femminili di questa stagione cinematografica: Galatea Bellugi per la sua intensa interpretazione in «Gloria!» diretto da Margherita Vicario, e Fotinì Peluso per «La treccia» di Laetitia Colombani.

Da non perdere poi due appuntamenti speciali: l'incontro con Enzo d'Alò, regista di film di animazione tra cui «La gabbianella e il gatto» tratto dal romanzo di Luis Sepúlveda, a cui seguirà la proiezione speciale di «Mary e lo spirito di mezzanotte» (domenica 23, alle 11, al Cinema Corallo); l'omaggio per i quarant'anni di «Non ci resta che piangere» (sabato 22, alle 16.30, al Cinema Corallo) con la presenza di Iris Peynado, che nel film affiancò Massimo Troisi e Roberto Benigni ed è presidente della giuria del Bff Short.

Gli aperitivi letterari
Tra gli ospiti degli aperitivi letterari ci sono l'attore Vinicio Marchioni, al suo esordio letterario con «Tre notti» edito da Rizzoli (mercoledì 19, alle 18) e Roby Facchinetti, cantante e tastierista dei Pooh, autore del libro autobiografico «Che spettacolo è la vita» edito da Sperling&Kupfer (venerdì 21, alle 18).

La novità
Novità di quest'anno è il «Chiaretto Lounge», ogni sera dalle 19 alle 21, al parco Carrara Bottagisio: in degustazione vengono proposti vini del territorio in collaborazione con il Consorzio Vini Bardolino. Il Bff è organizzato e sostenuto dal Comune di Bardolino e dalla Fondazione Bardolino Top, con il patrocinio della Regione Veneto e di Veneto Film Commission e la direzione artistica di Franco Dassisti.

La rassegna


Drumpet Bosso alla tromba e Tucci alla batteria

Con Bosso e Tucci «Calici di jazz» torna nelle dimore del vino

• Giovedì 20 giugno alla cantina Monteci di Pescantina terzo appuntamento sui palchi all'aperto

Calici di Jazz, la rassegna estiva del Teatro Ristori di Verona, conquista il pubblico e prosegue con gli appuntamenti nelle dimore del vino veronesi che si trasformano così in speciali palchi naturali sotto le stelle.

Dopo l'omaggio all'amore e ai Beatles prima, il tuffo negli anni Settanta con Tony Esposito poi, i protagonisti della terza data programmata giovedì 20 giugno alla Cantina Monteci a Pescantina saranno Fabrizio Bosso e Lorenzo Tucci. Uno alla tromba e l'altro alla batteria, con special guest Daniele Sorrentino al contrabbasso, proporranno il progetto musicale e album in duo "Drumpet" che nasce dal lungo sodalizio artistico e personale tra i due musicisti.

Il format Calici di Jazz, con inizio alle 19.30, prevede degustazioni di vino accompagnate da un menù di stuzzicherie e, a seguire, il concerto. Il servizio catering è fornito in collaborazione con la sezione veronese di Aias-Associazione italiana assistenza spastici e il personale dell'osteria sociale Mangiabottoni.

I biglietti sono disponibili online, sul sito www.teatroristori.org.

Bosso e Tucci hanno condiviso in 25 anni numerosi progetti di successo, come High Five Quintet e Latin Mood Sextet. "Drumpet" è un mix di sonorità inedite e accattivanti che, nel corso del tempo, si sono evolute trovando, grazie al coinvolgimento del contrabbassista Sorrentino, un supporto armo-melodico imprescindibile per una formazione senza piano. Bosso, con la sua tecnica impeccabile, sviscera ora sonorità cristalline ora profonde e calde, facendo un sapiente uso anche dell'elettronica. Tucci sceglie sonorità gravi e allo stesso tempo asciutte. I ritmi sono tribali, serrati quanto delicati. Sorrentino, con talento e intelligenza, crea le trame necessarie nelle quali i due si muovono a proprio agio. I temi affrontati in "Drumpet" vanno dalla tradizione jazz all'improvvisazione totale, da ambientazioni filmografiche all'R&B e a sbalzi repentini più romantici.

Il concerto
Dalla tradizione jazz fino all'improvvisazione totale
I musicisti si muovono con grande naturalezza tra ritmi caldi e tribali

Costermano

Travolgente live della Terrorista del Sabor

• Stasera alla Ca' Bottona si esibisce alle 20 la cantante, musicista e cantautrice messicana Marina Davila

Alla Ca' Bottona di Costermano torna il Lunedì muy Caliente della Chilanguita con una Fiesta Mexico davvero speciale. Dal vivo, direttamente dal Messico, oggi a partire dalle 20, nel locale di via I Maggio arriva "La Terrorista del Sabor", nome dietro il quale si cela l'artista Marina Davila, che porta in giro per il mondo uno show colorato, trasgressivo e super energetico a base di cumbia, punk e techno.

Colombiana di nascita e messicana d'adozione, Davila ha scelto come sua "arma" principale la fisarmonica, strumento tipico della tradizione musicale del centro e sud America, che ha imparato a suonare all'Accademia di Valledupar in Colombia, ma che usa in modo personale e unico. è anche compositrice, oltre che musicista e cantante. Quando si esibisce è impossibile staccare gli occhi dal palco per quanta energia sprigiona e per quanto sia trasgressivo e allegro il suo spettacolo. Insomma, il divertimento è assicurato.

Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 045 7200868. **S.C.**

Zevio

Marbos Band fa ballare sui ritmi anni '60

Un gruppo nato sui banchi delle scuole medie di Sanguinetto negli anni Sessanta. Scioltosi per impegni di lavoro e famiglia, ha ripreso nel 2005 e non ha più smesso di esibirsi. Oggi, alle 21.30, il parco in memoria di Samuele Tomelini e Diego Vargiu, in via Verga a Campagnola di Zevio, ospita nell'ambito della "Terza Festa di Campagnola" il concerto della storica Marbos Band che propone musica anni Sessanta, Settanta e Ottanta. Si esibiscono Gastone Cavalli, Roni Cavalli, Ezio Morelato, Franco Aldegheri (chitarra), Bruno Franzini (batteria), Cristiano Sandrini (voce solista) e la vocalist Elena Ceschi (voce). **S.C.**

Televisione Verona

Programmi di lunedì

Rai Uno

8.00 Tg1 *Informazione*
8.35 Tgunomattina Estate *Informazione*
8.50 Rai parlamento tg *Informazione*
8.55 Tg 1 *Informazione*
9.00 UnoMattina Estate *Informazione*
11.30 Camper in viaggio *Documenti*
12.00 Camper *Informazione*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.05 Un passo dal cielo *Telefilm*
16.05 Estate in Diretta *Varietà*
16.55 Tg 1 *Informazione*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*



20.30 UEFA Euro2024 Austria - Francia
Sport. Terza partita del gruppo D in diretta dal Grand Rex

23.55 Tg1 Sera *Informazione*
0.30 UEFA Euro2024 Austria - Francia *Sport*
2.20 Sottovoce *Documenti*

Rai Due

11.10 Tg Sport Giorno *Informazione*
11.20 La nave dei sogni *Telefilm*
13.00 Tg2 - giorno *Informazione*
13.30 Dribbling Europei *Informazione sportiva*
14.00 Ore 14 *Attualità*
15.25 Il commissario Voss *Telefilm*
16.35 Tg2 *Informazione*
16.55 Rai parlamento telegiornale *Informazione*
17.05 Tg2 *Informazione*
17.10 UEFA Euro2024 Belgio - Slovacchia *Sport*
20.30 Tg2 *Informazione*
21.00 Tg2 Post *Informazione*





21.20 Dawn
Teleflm. Prima puntata. Con Brec Bassinger, Khobe Clarke, Donna Mills

22.55 Gli occhi del musicista *Documenti*
0.05 I Lunatici *Documenti*
1.40 Casa Italia *Documenti*

Rai Tre

12.00 Tg3 *Informazione*
12.25 Tg3 Fuori Tg *Informazione*
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.20 Tg3 *Informazione*
15.15 Rai parlamento telegiornale *Informazione*
15.20 Il provinciale *Documenti*
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi *Documenti*
16.55 Overland *Documenti*
17.50 Geo Magazine *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione Tg Regione Meteo *Informazione*
20.00 Blob *Varietà*
20.25 Viaggio in Italia *Doc.*



21.20 Farwest
Show. Condotto da Salvo Sottile un tuffo nella realtà nuda e cruda di alcune questioni

0.00 Tg3 Linea notte *Informazione*
1.00 Meteo 3 *Informazione*
1.05 Tg- Magazine *Informazione*

Rete 4

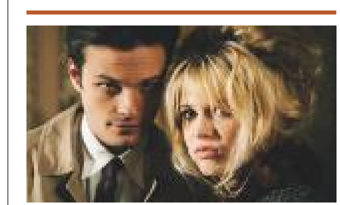
9.45 Tempesta d'amore *Soap*
10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 Meteo *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Tf*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.25 Retequattro Anteprima diario del giorno *Evento*
15.30 Diario del giorno *Informazione*
16.40 Attacco: piattaforma Jennifer *Film*
17.20 Tgcom24 breaking news *Informazione*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Meteo *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Stasera Italia *Inf.*

21.20 Quarta Repubblica
Informazione. Il programma condotto da Nicola Porro affronta temi d'attualità

0.50 Harrow *Telefilm*
1.45 Tg4 - Ultima ora notte *Informazione*
2.05 Sahara cross *Film*

Canale 5

8.40 Mattino Cinque news *Informazione*
10.50 Tg5 *Informazione*
10.55 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 My home my destiny *Soap*
15.45 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Informazione*
18.45 Caduta libera *Quiz*
19.40 Tg5 - Anticipazione *Informazione*
19.40 Caduta libera *Quiz*
19.55 Tg5 Prima pagina *Informazione*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Paperissima sprint *Show*



21.20 Bardot
Telefilm. La quindicenne Brigitte inizia i suoi primi passi nel mondo del cinema...

23.30 Tg5 - Notte *Informazione*
0.00 Meteo *Informazione*
0.05 Coco avant Chanel l'amore prima del mito *Film*

Italia 1

12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.00 Sport Mediaset Anticipazioni *Inf. sportiva*
13.05 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
13.55 I Simpson *Telefilm*
15.15 I Griffin *Telefilm*
15.40 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.30 The Mentalist *Telefilm*
18.20 Studio Aperto Live *Informazione*
18.30 Studio Aperto *Informazione*
18.55 Studio Aperto Mag *Informazione*
19.30 C.S.I. - Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. - unità anticrimine *Telefilm*



21.20 Twilight
Film. Fantasy (Usa, 2008) Regia di C. Hardwicke Con Kristen Stewart

22.50 Tgcom24 breaking news *Informazione*
22.50 Meteo *Informazione*
23.55 New moon *Film*

La7

7.00 Edicola Fratello *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
7.55 Meteo La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*
21.15 Propaganda Live Best *Informazione*
1.00 Tg La7 Notte *Informazione*
1.10 Otto e Mezzo *Attualità*

TV8

9.35 Bruno Barbieri - 4 Hotel *Show*
10.55 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.20 Tris Per Vincere Anteprima *Show*
12.25 Tris Per Vincere *Show*
13.40 Nella rete del killer *Film*
15.30 La Tata dei desideri *Film*
17.15 Scambio d'amore *Film*
19.00 Celebrity Chef Anteprima *Show*
19.05 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
20.10 Tris Per Vincere Anteprima *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*
21.30 Victoria Cabello: viaggi pazzeschi *Show*
0.00 Il Delitto Di Cogne *Documenti*
2.00 Delitti: Speciale Garlasco *Documenti*

Nove

6.00 Summer Crime Amore e altri delitti *Documenti*
6.50 Alta infedeltà *Show*
11.05 La casa delle aste *Game show*
13.00 Famiglie da incubo *Documenti*
15.00 Delitti a circuito chiuso *Documenti*
16.00 Storie criminali Il cacciatore di donne *Documenti*
17.40 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Game show*
20.25 Cash or Trash Chi offre di più? *Game show*
21.25 Faking It - Bugie criminali *Documenti*
23.20 Faking It - Bugie criminali *Documenti*

Rai 4

6.20 Senza Traccia *Telefilm*
7.45 Elementary *Telefilm*
9.15 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.45 Senza Traccia *Telefilm*
12.10 Bones *Telefilm*
13.40 Criminal Minds *Telefilm*
14.20 The Good Fight *Telefilm*
16.00 Lol :-) *Show*
16.05 Elementary *Telefilm*
17.35 Hawaii Five-0 *Telefilm*
19.05 Bones *Telefilm*
20.35 Criminal Minds *Telefilm*
21.20 Shattered - L'inganno *Film*
22.55 Endangered Species Caccia Mortale *Film*
0.35 Anica appuntamento al cinema *Attualità*
0.40 Criminal Minds *Telefilm*

Telearena

07.00 Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)	**19.10** Gol De Ponta Daily
08.50 Tg Veneto	**19.30** Tg Sera (R. 20.30)
11.15 Cronache dalla Provincia	**20.10** L'Arena Sport
12.30 Tg Giorno (R. 13.30, 14.30)	**21.20** Dica 33 Estate
13.00 Gol De Ponta Daily	**22.20** Vie Verdi
14.00 Dica 33 Daily	**23.25** Tg Sera
18.00 Tg Veneto	**00.25** Tg Veneto
18.40 Un Giorno in Cantina	

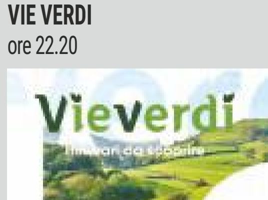
DICA 33 ESTATE
ore 21.20



Argomenti di questa puntata: la chirurgia robotica, il dente mancante, lotta a zecche e zanzare, il magnesio e le piante del benessere.
Ospiti in studio: Prof. Andrea Ruzzenente Resp. Chirurgia gen. ed epatobiliare Aoui Vr, Prof. ac Jamal Makarati odontoiatra, Dr.ssa Martina Trittoni farmacista cons. Federfarma Vr, Dr.ssa Arianna Capri farmacista.
Per le vostre domande: dica33@telearena.it

Digita 16 sul telecomando

VIE VERDI
ore 22.20



Il primo viaggio di oggi ci porta a Trento, al MUSE: ammireremo la meravigliosa foresta di farfalle. Ascolteremo poi il suono del violino realizzato con tavole armoniche e anima in abete bianco di un albero storico e monumentale degli altipiani cimbri di circa 250 anni di vita. Ed ancora in Val Brembana alla casa Museo di Arlecchino e a San Pellegrino Terme, tra le stanze dello storico Grand Hotel.

Digita 16 sul telecomando

Iris

8.05 Ciaknews *Informazione*
8.10 Chips *Telefilm*
8.55 Walker Texas Ranger *Telefilm*
9.40 La ricerca della felicità *Film*
12.05 Shining *Film*
14.55 Sposi *Film*
17.00 Third person *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*
21.05 Il prescelto *Film*
23.20 La zona morta *Film*
1.00 Note di cinema *Show*
1.05 Shining *Film*
3.25 Ciaknews *Informazione*

La5

6.50 Una vita - l'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 Terra amara *Soap*
12.05 Beautiful *Soap*
12.25 La promessa *Soap*
13.40 L'onore e il rispetto *Telefilm*
15.45 Elisa di Rivombrosa *Soap*
18.00 My home my destiny *Soap*
19.05 Endless love *Soap*
21.10 Quando tutto cambia *Film*
22.10 Tgcom24 breaking news *Informazione*
22.15 Meteo *Informazione*
23.10 Kiss the chef - l'albero della vita *Film*
23.45 Tgcom24 breaking news *Informazione*

Cielo

8.35 Love It or List It Prendere o lasciare Vancouver *Show*
9.35 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
9.40 Cuochi d'Italia *Show*
10.40 Celebrity MasterChef Italia *Show*
13.30 MasterChef Italia *Show*
16.30 Fratelli in affari *Show*
17.30 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House - Piccole case per vivere in grande *Show*
18.55 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*
21.20 Summertime La belle saison *Film*
23.20 Between Us - Tra noi *Film*

Focus

12.00 Megalopoli dell'antichità *Documenti*
13.00 Natura fantastica (e dove trovarla) *Doc.*
14.00 Dynasties II l'avventura della vita *Documenti*
15.00 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni *Documenti*
16.00 Alla scoperta delle Highlands *Documenti*
17.00 Clima pazzo, pazzo clima *Documenti*
18.00 La storia dell'universo *Documenti*
20.00 Cose di questo mondo *Documenti*
21.05 Le megastrutture delle antiche civiltà *Doc.*
23.00 Unearthed - La storia dalle fondamenta *Documenti*

radio verona

GR	7,8,9,10,11,12,13, 14,15,16,17,18,19,20	**13.00**	Summer Selection
06.00	6 Italiano hit italiane	**17.00**	Via Libera con Matteo Sambugaro
07.00	Tempo Reale Notizie a cura della redazione	**19.00**	Fuori Gioco con Alessandro De Pietro
09.00	Orario Continuato con Matteo Sandri	**20.00**	Flashback Musica '70, '80, '90

Santi Nicandro e Marciano, martiri del III secolo.
Erano soldati convertiti al Cristianesimo. Interrogati davanti al governatore Massimo, ai tempi di Massimiano, non rinnegarono la loro fede. Quando furono condannati ringraziarono il giudice.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo

Sorge 5.25
Tramonta 21.05

Sorge 16.37
Tramonta 2.22

Belluno · Treviso · Vicenza · Verona · Padova · VENEZIA · Rovigo

DATI A CURA DI iLMeteo
GRAFICA WITHUB

Temperature
17° | 28°

Oggi a Verona
Anticiclone africano sempre più forte sulla regione e così la giornata sarà contrassegnata da generali condizioni di bel tempo, con cielo sereno o poco nuvoloso.

Domani
Si impone l'anticiclone africano Minosse sulla regione e così la giornata sarà contrassegnata da generali condizioni di bel tempo, cielo sereno o poco nuvoloso.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO	
Pronto intervento Carabinieri	**112**
Pronto intervento Polizia	**113**
Vigili del fuoco	**115**
Guardia di Finanza	**117**
Verona emergenza Soccorso alpino	**118**
Corpo Forestale dello Stato	**1515**
POLIZIA	
Polizia Stradale	**045.809.0711**
Polizia di Stato	**199.113.000**
Polizia Ferroviaria	**045.805.4611**
Polizia Municipale	**045.807.8411**
Sms Info Rimozioni	**334.634.0404**
Questura	**045.809.0411**
SOCCORSO STRADALE	
Soccorso ACI	**803.116**
Europ Assistance VAI	**803.803**
INFORMAZIONI	
Poste	**803.160**
Ferrovie	**892.021**
I.N.P.S.	**164.64**
TAXI	
Piazza Bra	**045.8030565**
Stazione F.S.	**045.8004528**
Radiotaxi 24 ore su 24	**045.532666**
Aeroporto	**045.8095666**
Radiotaxi Aeroporto Catullo	**045.8582035**
Radiotaxi Catullo	**045.9815997**
CENTRO ANTIVELENI	
Veneto	**800.011.858**
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO	
Croce Bianca	**045.803.3700**
Croce Rossa	**045.520.111**
Croce Verde	**045.595.932**
Croce Blu	**045.879.7405**
Croce Gialla	**045.898.0666**
Servizio Operativo Sanitario	**045.608.1330**
FEVOSS	**045.800.2511**
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	**800.392.722**
Telefono Rosa	**045.801.5831**
Telefono Amico	**800.280.233**
Telefono Azzurro	**1.96.96**
Emergenza Infanzia	**114**
A\colistiAnonimi	**045.501.367**
ClubsAlcolisti	**045.576.395**
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	**345.533.6279**
SERVIZIO GUASTI	
Agsm Guasti Gas	**800.107.590**
Altri Guasti	**800.394.800**
Enel	**800.900.800**
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	**800.012.812**
ANIMALI	
Guardia Veterinaria Festiva	**045.820.1947**
Ente Protezione Animali	**045.505.551**
GUARDIE MEDICHE	
Numero unico:	**045.761.4565**
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.	
AULSS 9 SCALIGERA	
Centro unico prenotazioni	
Attività istituzionali (con impegnativa) *dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00 sabato ore 8.00 - 13.00*	**045.24552**
Attività in libera professione *dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00 sabato ore 8.00-13.00*	**045.24552.23**
Ufficio relazioni con il pubblico	
Verona	**045.807.5656**
San Bonifacio	**045.613.8884**
Legnago	**0442.622.692**
Bovolone	**045.699.9311**
Bussolengo	**045.671.2111**
Caprino Veronese Centro Polifunzionale	**045.620.7111**
Isola della Scala	**045.664.8411**
Legnago	**0442.622.111**
Malcesine	**045.658.9311**
Nogara Centro Polifunzionale	**0442.537.711**
San Bonifacio	**045.613.8111**
Villafranca di Verona	**045.633.8111**

Farmacie

Dalle ore 9 del 16 giugno alle ore 9 del 18 giugno

VERONA	
Verona Borgo Trento	
Burri, via Mameli, 4	**045.918211**
Verona Borgo Venezia	
S. Antonio, via Col. Fincato, 66	**045.525225**
Verona Centro	
Comunale Grattacielo, p.zza S. Spirito, 2/B	**045.8033902**
PROVINCIA	
Bovolone	
Comunale Fakes, via San Pierin, 59	**045.8525216**
Bussolengo	
Benincasa, via De Gasperi, 31	**045.7158255**
Caldiero	
Antiche Terme di Caldiero, via Strà, 50	**045.7650022**
Caprino V.Se	
Ambrosini, p.zza Roma, 18	**045.7241083**
Cerro Veronese	
Mainieri, p.zzale Alferia, 1	**045.7080828**
Marchesino – Buttapietra	
SS. Redentore, via Monte Carega, 4	**045.542364**
Pacengo di Lazise	
Farmacia Pacengo, via Peschiera, 8	**045.7590073**
Pressana	
Biondani snc dr. Losi M. e Biodani A., via Giovanni XXIII, 1	**0442.85021**
S. Pietro di Morubio	
Dott. Bertolaso Paolo, via Kennedy, 3	**045.7144005**
Torri del Benaco	
Madonna del Soccorso, via Gardesana, 1205	**045.7225021**
Villafranca	
Amafarmacia Mortari, via Pace, 29	**045.7900123**

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Nel lavoro uno strano clima di euforia rischia di mettervi fuori strada. In amore la sincerità aiuta.

Toro
21 aprile - 20maggio
Mai prendere decisioni se non si hanno chiari gli obiettivi. Un rapporto affettivo si sta consolidando.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Vi sentite sicuri e pronti ad assumervi nuove responsabilità. Successo nei rapporti affettivi

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Non accettate incarichi di lavoro superiori alle vostre forze solo per orgoglio. Amore inconcludente

Leone
23 luglio - 23 agosto
Negli affari potrebbe arrivare quanto prima una svolta decisiva. L'amore va afferrato al volo.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Nel lavoro le discussioni sono solo dannose: basta mostrarsi decisi. In amore serve più coraggio.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Con grinta potete affrontare qualsiasi prova nel lavoro. In amore siete troppo impulsivi.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Nell'ambiente di lavoro dovete sempre dosare le parole. L'amore è dietro l'angolo.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
È arrivato il momento nella vostra attività di studiare una nuova strategia. Terremoto in amore.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Se valutate ogni mossa difficilmente sarete spiazzati. Usate prudenza in un nuovo amore.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Potete buttarvi a capofitto in nuove avventure professionali. Fine di un amore tormentato.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Nel lavoro evitate di crearvi inimicizie che potrebbero complicarvi la vita. L'amore diventa realtà.

Caos a Porta Nuova

Sciopero di Trenitalia: un incubo in stazione

Sono appena tornato a casa dopo un'esperienza avvilente e frustrante in Stazione. Entro nell'androne d'ingresso e rimango stordito dalla marea di gente d'ogni colore e lingua che vaga in cerca d'un perché. Guardo i tabelloni arrivi e partenze e purtroppo capisco. Tutto o quasi è cancellato per sciopero nazionale improvviso di Trenitalia. Cerco di capire. Prendo allora il biglietto per l'ufficio informazioni: coda infinita: un'ora e 35! Non c'è un sedile in tutto l'androne, molti seduti per terra o dove si trova uno spazio, sfiniti.

I rarissimi annunci all'altoparlante, a volume troppo basso anche per il vocìo inquietante di sottofondo e quindi incomprensibili; purtroppo solo in italiano con l'ottanta e più per cento della ressa che può capire solo l'inglese! Finalmente nell'ufficio informazioni l'impiegato, gentile, riesce a trovarmi un posto (Verona-Lecce), ma ovviamente per domani. M'è venuta una fame nervosa, riesco a farmi strada verso il bar: una schiacciata con una foglia d'insalata, un pomodoro e una fetta invisibile di roast-beef: 7 euro. No. Uscendo riesco forse ad aiutare una famiglia scandinava che, come tutti, è persa dalla totale disorganizzazione. Esco, non ce la faccio a guardare l'orrido immenso piazzale cementificato al posto di un verde giardino che accoglie il viaggiatore... Meno male che c'è poca coda ai taxi.

Paolo Mezzelani
Verona

Significato del battesimo

Il bambino che nasce è senza lo Spirito Santo

La Bibbia dice che all'origine dell'umanità ci fu una trasgressione: l'uomo pretese di darsi da sé la salvezza, facendosi pari a Dio.

Questa, direi, è l'essenza non solo del peccato delle origini, ma di ogni peccato.

Il problema della trasmissione ereditaria è un altro problema. Jung ammetteva la trasmissione ereditaria dei caratteri acquisiti. La cosa non sembra però a tutt'oggi dimostrabile scientificamente con certezza. Un dato certo però è che il bambino, quando nasce, non è dotato dello Spirito Santo, che viene conferito col battesimo (che è «immersione/battezein» nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo).

Si potrebbe pensare che quello che viene definito «peccato originale» altro non sia che una condizione di fragilità (metafisica, in questo caso), dovuta alla non presenza dello Spirito Santo, che col battesimo viene conferito?

Gli uomini di Chiesa, a cui ho avuto occasione di presentare questa tesi, si sono sempre mostrati perplessi. È comunque un dato di fatto: il bambino quando nasce non ha lo Spirito Santo, che vien dato col battesimo.

Vale l'equazione no Spirito Santo uguale peccato originale? In questi termini la materia diventa evidentemente anche una questione di linguaggio.

Gianfranco Carletti
Verona

La segnalazione

Al Cimitero Monumentale piovono pietre



CIMITERO MONUMENTALE Tra la seconda e la terza colonna di sinistra dell'ingresso al Monumentale c'è una grossa crepa dalla quale gocciola acqua che si è infiltrata. Sui gradini sottostanti sono cadute pietre, non enormi, ma se cadessero sulla testa dei passanti sarebbero in grado di far molto male.

Bollette energetiche

Lettura da remoto e fatturazioni superiori

Nei giorni scorsi mi è arrivata, online, la fattura Agsm Aim che evidenzia un credito per l'energia elettrica, generato da maggiori fatturazioni relative a periodi antecedenti. Visto che i rilevatori di consumi vengono letti da remoto, chiedo alla Nostra partecipata perché vi sono fatturazioni superiori ai consumi effettivi, che, giocoforza, comportano delle fatture di «accredito».

Giorgio Sartori
Verona

Soccorsi

Salvato nell'Adige: ora va presentato il conto

Al brasiliano in vena di tuffi dal Ponte Pietra nell'Adige in piena, spero che alla fine del fortunato salvataggio, venga almeno presentato il conto di tutta l'operazione di soccorso.

Luciano Gianfilippi
Verona

Domanda all'Atv

Quanti soldi sulla Prepaid per pagare il biglietto?

Il giorno 4 maggio alle ore 10 circa ho pagato con una prepagata il biglietto Atv con la macchinetta rossa che viene utilizzata oggi sui bus. Tale macchinetta mi ha confermato l'avvenuto pagamento con un cordiale «Buon viaggio». Premetto che sulla mia prepagata avevo 5,47 euro, per me sufficienti per pagare 2 euro del biglietto. Il 26 maggio alle 9.14 ricevo un messaggio sul mio cellulare da parte di Atv Verona, che mi avvisa che il pagamento del biglietto del 4 maggio non è stato autorizzato per disponibilità insufficiente con la Prepaid n.*0212. Mi sono detto: molto probabilmente si tratta di un equivoco. Telefono giorni dopo all'Atv per capire il perché del messaggio. Purtroppo l'interlocutore con cui ho parlato non ha saputo spiegarmi nella dell'accaduto dicendomi di rivolgermi all'Ufficio Abbonamenti di piazza Simoni. Era mia intenzione recarmi all'Ufficio Abbonamenti, ma ho purtroppo fatto passare 6-7 giorni prima di decidermi ed il giorno 7 giugno alle ore 9.14 ho ricevuto un uguale nuovo massaggio dell'Atv. Il giorno 3 giugno avevo ricaricato la mia prepagata e il 7 giugno ho ricevuto un messaggio dall'Atv che mi avvisava del pagamento di 6 euro per il biglietto del 4 maggio. Chiedo a nome mio, e suppongo anche a nome di tutti gli onesti utenti che pagano regolarmente il biglietto: quanti soldi bisogna che vi siano sulla prepagata per adempiere a questo obbligo? E perché ho pagato tre volte il biglietto una volta caricata la prepagata. Forse che, ad ogni messaggio, corrisponde una mia timbratura o viaggio sull'autobus? Grazie per l'eventuale chiarimento che l'Atv vorrà concedermi.

Paolino Moscogiuri
Verona

Il travaglio nella Lega

Caro Salvini prudenza prima di cacciare Bossi

Invito il vicepremier e ministro Matteo Salvini a usare prudenza nell'iniziativa di cacciare Umberto Bossi dalla Lega. Deve ricordarsi che se c'è uno che ha travisato le istanze della Lega Nord è proprio Salvini, togliendo il Nord dal simbolo e personalizzandolo con il suo nome. E molti elettori non lo hanno di certo perdonato visti i magri risultati alle urne. Si ravveda il vice premier, altrimenti il destino sarà l'oblio.

Enrico Bonturi
Caldiero



il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenti@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN: IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8 Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033



Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di domenica 16 giugno 2024 è stata di 21.995 copie



Necrologie



Ci terremo ancorati al tuo amore per il mare e al tuo sorriso accogliente e contagioso



LUIGINA TIBONI

Lo annunciano con dolore Giancarlo, Paolo con Antonella, Daniela con Gianluca, gli amati nipoti e le sorelle Laura e Alda.
I funerali saranno celebrati mercoledì 19 giugno alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di SS. Trinità.
La presente è di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 17 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Margherita e Massimo Veneri

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

Un grande abbraccio a Paolo e Daniela per la dolorosa perdita della mamma

LUIGINA

Roberto e famiglia.

Verona, 17 giugno 2024

Ricordiamo con affetto

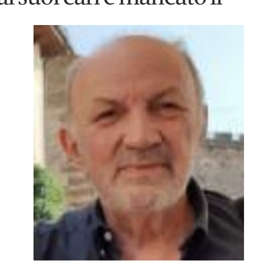
GINETTA

Vi siamo vicini nel dolore.
Pierantonio, Carola, Silvia.

Verona, 17 giugno 2024



Alle ore 18,30 del giorno 15 giugno, assistito amorevolmente dai suoi cari è mancato il



dott. SILVIO GASPARI

di anni 76

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Grazia, la figlia Elena con Denis e le adorate nipotine Noemi ed Elisa, le sorelle Marisa, Ornella con Stefano, Loretta con Damiano, i cognati, le cognate, i cari nipoti, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 giugno partendo dal Policlinico di Borgo Roma alle ore 15,45, per la chiesa di Raldon, dove si svolgeranno le esequie alle ore 16,00.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Raldon di San Giovanni Lupatoto, 17 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Antonio Minerva e famiglia
- Famiglia Gianfranco Fiorini

O.F. BOSCHIAVO
S. Giovanni Lupatoto - Raldon
Tel. 045.545181 - 045.8732228
www.boschiavo.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Iole e Stefano si uniscono al dolore di tutta la famiglia per la perdita del caro

SILVIO

Raldon, 17 giugno 2024

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari



BRUNA ZERBINI in ROSSI

di anni 79

Ne danno il triste annuncio il marito Raffaele, i figli Adelino, Mirco e Nadia, la sorella Luigina (Diletta), i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Rivoli Veronese.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 18 giugno alle ore 18.30 in chiesa a Rivoli.
Un particolare ringraziamento alla Casa di Riposo per Anziani "Le Betulle" per le amorevoli cure prestate.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Rivoli Veronese, 17 giugno 2024

O.F. BONA Srl
via Cappuccini, 19 - fronte Ospedale
37013 Caprino V.se
Tel. 045.7241505
CONSORZIO A.C.I.F.

Ci uniamo al dolore dell'amico Raffaele Rossi e famiglia per la perdita della cara

BRUNA

Famiglia Squaranti.

Affi, 17 giugno 2024

†

È mancato all'affetto dei suoi cari



DOMENICO CORRADI

di anni 70

Ne danno l'annuncio la moglie Paola, la figlia Chiara, la sorella Ester, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 giugno alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di Dossobuono, partendo dall'ospedale di Peschiera alle ore 9.40.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dossobuono, 17 giugno 2024

ANSELMI
Onoranze Funebri
Lugagnano - Dossobuono - Verona
www.onoranzeanselmi.it
348.8265602 - 348.7200733

Care Paola, Chiara ed Ester, vi siamo vicini per la perdita del caro

DOMENICO

Il suo ricordo rimarrà per sempre nei nostri cuori.
Il gruppo degli amici "I mitici anni 70".
Buon viaggio Domenico.

Dossobuono, 17 giugno 2024



Per la scomparsa di

FRANCO TONEGATO

Partecipano al lutto:
- Mario e Paola, Michela ed Enrico, Alessandra e Francesco

†

Sabato 15 giugno ha raggiunto la sua amata Giovanna



GIOVANNI BATTISTA FASOLI

di anni 100

Ne danno il triste annuncio i figli Loreta con Pierluigi e Renzo con Maria Silvia, i cari nipoti Federico con Chiara, Laura con Michele, Chiara, Luca, Marco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Prun, partendo dall'ospedale di Negrar alle ore 14.30.
La presente serve di partecipazione e personale ringraziamento.

Prun, 17 giugno 2024

SEMPREBONI & COMPOSTA
Via Autiere, 2 - fronte Casa Perez
Negrar - S.Anna d'Alfaedo - Verona
Tel. 045.7500069
www.sempreboniecomposta.com



Per la scomparsa di

GIAN MARCO SARTORI

Addolorati per la dolorosa perdita di

MARCO

siamo vicini alla famiglia, alle sorelle e alla mamma Giovanna.
Le nostre condoglianze, Stefano e Tiziano Albrigi.

Verona, 17 giugno 2024

†

E' mancata



MATILDE VANDIN in GIANELLO

di anni 87

Ne danno il triste annuncio il marito Gaetano, il figlio Angelo con Patrizia e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 18 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale del Monte di Colognola ai Colli, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 15.20.

Strà di Colognola ai Colli, 17 giugno 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523



VI ANNIVERSARIO



DEMETRIO CASTELLO

Sei con noi ogni giorno.
I tuoi valori e insegnamenti ci accompagnano in ogni momento.
I tuoi cari.

Cellore d'Illasi, 17 giugno 2024

Necrologie



IV ANNIVERSARIO



OLGA APPOLONI

La tua silenziosa presenza ci accompagna sempre...
Marito, figlie, generi e nipoti.
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 17 giugno alle ore 18.00 nella chiesa di Cavalcaselle.

Camalavicina, 17 giugno 2024

O.F. MENEGARDO COSTANTINO S.n.c.
di ALESSANDRO E
MICHELE MENEGARDO
Via dell'Industria, 19 Castelnuovo d/G
CASA FUNERARIA 24h
Tel. 045.6450279



ANNIVERSARIO

Un anno fa ci ha lasciato il



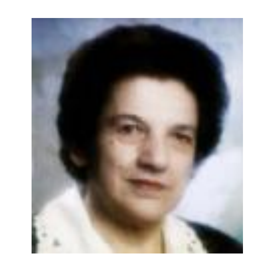
dr. VINCENZO GIERI

Con la sua saggezza ha illuminato la vita di chi gli è stato vicino.
Tisana, Andrea e amici ne ricordano l'operosa esistenza, dedita alla scienza medica e alla cura del malato, nel culto della legalità.

Verona, 17 giugno 2024



I ANNIVERSARIO



AGNESE GIARETTA

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.
La tua famiglia.

Vallese, 17 giugno 2024



I ANNIVERSARIO



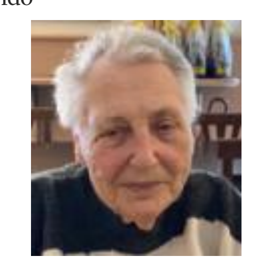
CARLO CECCONI

A un anno di distanza, ci manchi tanto tanto.
Moglie e figlie.

Verona, 17 giugno 2024



Ha raggiunto il caro marito Zelindo



CESARINA BOROTTO ved. CRISTOFOLI
di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli Stefania con Paolo, Stefano, i cari nipoti Nicole ed Enea, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 giugno alle ore 17 nella chiesa di Gesù Divino Lavoratore, partendo dalle celle dell'ospedale di Borgo Trento alle ore 16.40.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.

Verona, 17 giugno 2024

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808



E' mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONIO MASCALZONI
di anni 84

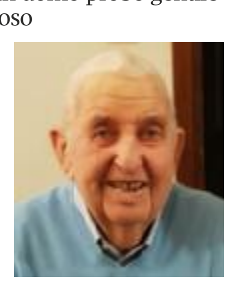
Lo annunciano la figlia Claudia, il fratello Giorgio, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 19 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista, partendo dall'ospedale di Borgo Trento alle ore 10.00.
Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

Verona, 17 giugno 2024

PESENATO O.F.
Montorio Verona
Tel. 045.557079
Tel. 348.5926234



E' finita la lunga e operosa vita di un uomo probo gentile e generoso



CARLO ZENTI
di anni 97

Ne danno il triste annuncio la moglie Rinalda, i figli Patrizia con Lamberto, Attilio con Marina, la nipote Chiara, le sorelle, Michelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 18 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia Extra.
Le ceneri di Carlo riposeranno nel cimitero di Santa Lucia.
Ringraziamo quanti parteciperanno alla cerimonia funebre.

Verona, 17 giugno 2024

ANSELMI
Onoranze Funebri
Lugagnano - Dossobuono - Verona
www.onoranzeanselmi.it
348.8265602 - 348.7200733

†

E' mancato all'affetto di tutti noi



ALBERTO SGRAZZUTTI
di anni 88

Lo annunciano la moglie Franca, i figli Massimo con Mara, Laura con Carlo, Luca con Svetlana e i cari nipoti Manuel, Davide, Mattia e Catalin.
Il funerale verrà celebrato giovedì 20 giugno alle ore 15.15 presso la chiesa di Porto San Pancrazio.
Recita del Santo Rosario martedì 18 giugno alle ore 19.00.
Un grazie di cuore a tutti coloro che si uniranno nel saluto al nostro caro Alberto.

Verona, 17 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Fabio Morandini